ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Sabato 18 Giugno 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione N. 227. Pubblicità N. 601, Interurbani: N. 495 e N. 628. — Nuova Serie - N 493

Il problema di Porto Baross

ve preoccupazioni per i termini dell'accordo italo-jugoslavo

accordo Quartieri

FIUME, 17, sera

Vedetta d'Italia, sciogliendo la riser- che s'era imposta a proposito dell'accor- Quartieri stipulato a Belgrado, pubblica queste rivelazioni:

pi, dopo tanto ricercar vano di luce e di noi sappiamo che cosa è il Consorzio e cosa è l'accordo: e lo diremo, per un nostro di professionisti e perchè non equivoci sulla sorte di Fiume.

Alto Commissario, confermiamo, è qui cerca di costituire un Governo: il Go- potrebb'essere di coalizione o formato dalla maggioranza quale presume es- stata eletta il 24 aprile scorso. Sta be- questo qualsiasi Governo è commessa responsabilità di affrontare risolutamente blemi della ricostruzione: cambio della ripresa dei traffici, ecc.

primo è facile essere d'accordo, se manchi la buona volontà del Governo ita- per il secondo la questione si com- C'è l'affare del Consorzio. Cos'è que- Consorzio? E' detto in breve: e i fiu- prestino attenzione, molta attenzione, seguenti ineluttabilità: quel qualsiasi che fosse per essere costituito a dovrebbe sottoscrivere l'accordo per consorzio italo-fiumano-jugoslavo, che po- come condizione richiesta dai jugoslavi la del Porto Nazario Sauro e del Del- Jugoslavia.

ormai — siamo venuti finalmente di questo mistero — non c'è da farsi porto Sauro e Delta sono liquidati. come conseguenza del Trattato di Che sieno stati liquidati così, oggi per assegnazione di un arbitro I fiumani si trovano di fronte, ol- che ad una ingiustizia, ad un fatto ir- Ma ad essi è detto oggi questo: del porto Baross passa in se- linea, perchè c'è il Consorzio che li- jugoslavi la loro sovranità o loro ingerenza, essendo es- vincolati al traffico del porto di cui viene aggiunta la Braidizza per comune. Ai fiumani, perciò — viene non c'è che la scelta: vivere, cioè l'attività portuale in tutta la sua Accettare la formula del Con- Prolungare il martirio e la fame? accettarla.

è tutta la verità che noi conosciar- che non esitiamo a dar fuori.

La gravità delle rivelazioni

era stato lanciato fino dal gior- si seppe che a Belgrado il comm. mandato in un primo tempo a come paciere, aveva stipulato un ac- virtù del quale l'intero sistema fiumano, Baross e Delta compresi, alla gestione di un Consorzio italo- jugoslavo.

ufficiosi esaltarono l'accordo che — risolveva il tormentoso pro- senso favorevole all'Italia e a salvo il porto e salvi il Delta col Ba- martoriata città poteva iniziare l'o- proprio riassetto economico a fian- i poderosi appoggi della madre Pa-

se le rivelazioni della Vedetta attendibili (e, purtroppo, lo sono), si è un caso di mistificazione inescu-

saputo il rumore sollevato alla conclu- del Trattato di Rapallo dalla notizia pretesi impegni che il conte Sfor- avrebbe assunto verso i delegati jugo- nel senso di cedere allo Stato S. H. Baross. Piovvero subito le smen- ufficiali e ufficiose, e piovvero le con- finchè in pieno Parlamento, il ministro degli Esteri non troncò le dichiarando che la sorte di porto e del Delta non era compromessa in senso. Gli animi, un po' turbati dal- campagna allarmistica e da certe trapelate qua e là, si chetaro- queste recise e autorevoli affermazioni. a Fiume, le elezioni per la Co- con gli strascichi noti, e da ulti- nomina dell'Alto Commissario, inca- di ottenere dal Governo dello Stato una volta che le circostanze consentita la costituzione, la all'accordo Quartieri.

primi allarmi, anche stavolta, se non una smentita, era seguita quell'e- dell'accordo che, come dicemmo, a credere basato sul concetto della il Delta, sotto la piena e diretta dello Stato libero.

Preparativi militari

immaginare la disastrosa impressio- da queste rivelazioni nella cit- che, dopo tante crudeli alternati- credeva di toccare la fine del si vede piombare tra coppa questa nuova sciagura. Nessuno, qui, conto della superficialità (è il me- possa dire) con cui i delegati ita- avere acconsentito — se han- acconsentito — alla fir- accordo tanto mostruoso, che, i gendarmi jugoslavi nel vivo fiumano, dà alla Jugoslavia di sabotare comodamente il servendosi ai fini dei propri bi- porto Baross e approfittando del di dodici anni fissato nel contratto, sulla Braidizza.

iattura i fiumani hanno iniziato azione. L'accordo Quartieri ha per diventare effettivo ed esecuti- approvazione di Fiume; e Fiume darà mai, se anche non è concepibile resistenza dell'eroica città sen- del Parlamento. E' appunto del Parlamento che Fiume confi- il nuovo gravissimo colpo.

al Delta si stanno prendendo di- d'ordine militare che dicono chia- quale sia l'intenzione del Gover- vi è proibito ai fiumani; qua- trincee e si appostano mi- nuova truppa affluisce di con- città desolata e s'accampa sul conteso... o non più conteso, ahimè, dai soldati italiani per essere oggi o domani, alla Jugoslavia.

chiarimento di quanto pubblica la d'Italia è necessario mettere i corrente di alcuni dati di fatto, ritenuto opportuno tacere oggi, per non turbare l'esito del- iniziate dal comm. Quartie- Quando, tempo fa, si dif- notizia negli ambienti fiu- della Venezia Giulia — dove la per i problemi adriatici tut- sempre grande — che la dell'appartenenza del porto del Delta sarebbe stata rinviata per dar posto a un triplice ac- italo-fiumano-jugoslavo, il quale, mediante la creazione di un grande consorzio per la gestione di *tutto* l'emporio fiumano, nella sua unità portuaria politica e doganale inscindibile, i nostri circoli commerciali e politici più responsabili — pure con le più ampie riserve sugli eventuali termini dell'accordo — non nascosero il loro senso di intima soddisfazione per la buona piega che le cose, già tanto complicate, improvvisamente prendevano. Si sapeva che le basi delle trattative del comm. Quartieri, intorno alle quali si andava quasi miracolosamente formando l'unanimità delle correnti politiche ed economiche delle terre adriatiche, erano sostanzialmente le seguenti:

1) creazione di un consorzio d'indole economica, con un governo di sei uomini, cioè di due rappresentanti per ogni Stato interessato alla creazione del consorzio stesso; questo ente, pur non turbando la funzione e la libertà politica dello Stato fiumano, avrebbe finito per diventare lo strumento potentissimo dell'avvenire economico dell'emporio, il quale, nella sua organicità, quanto dire *anche col porto Baross e il Delta*, avrebbe dovuto essere sottoposto al suo regime economico, alla sua polizia, insomma alla sua attività giuridica, trattandosi di un ente con funzioni vaste e con la possibilità di rendersi agilmente e sollecitamente utile ai vasti interessi commerciali dello *hinterland;*

2) durata del consorzio dai cinquanta ai novant'anni, per dare allo *hinterland* la sensazione precisa di un organismo vitale, studiato e costruito non per eludere più o meno precariamente una situazione politica, fattasi spinosa per l'Italia e per la Jugoslavia ad un tempo, bensì per corrispondere ad interessi comuni non soltanto agli Stati contraenti, ma anche agli Stati del bacino danubiano, esclusi dagli accessi al mare;

3) rinvio, quindi, delle definizioni della proprietà del porto Baross e del Delta, divenendo essa una questione di carattere secondario, di fronte al fatto, maggiormente importante, del porto Baross e del Delta, non meno degli altri impianti portuari fiumani, sottoposti ad un'unica gestione; onde una divisione territoriale, nell'unità economica dell'emporio, solo per meri scopi politici, sarebbe stata un ingombro in linea commerciale, un assurdo in linea giuridica;

4) l'Italia e la Jugoslavia, in attesa della definizione della proprietà di porto Baross e del Delta, che sarebbe diventata di attualità allo scadere dei cinquanta o dei novant'anni, avrebbero fatto in modo di mantenere il massimo equilibrio nella costruzione dei nuovi impianti meccanici necessari al porto, così che i rapporti di efficienza commerciale ora esistenti fra il porto Baross ed il Delta da una parte ed il porto di Fiume dall'altra, non subissero variazioni o non influissero sulla portata di un diritto per la Jugoslavia procrastinato ma non perduto.

A queste condizioni l'Italia, Fiume e la Jugoslavia avrebbero concluso quello che in termini commerciali si dice un buon affare. Alla città, che con tanta fede e con tanto eroismo difende il suo carattere italiano, sarebbe andato un premio degno della sua costanza, dell'intelligenza economica dei suoi cittadini, adeguato agli interessi nazionali e sociali che essa rappresenta non solo come città italiana, ma come sbocco naturale e fatale a un vasto *hinterland*, dove le popolazioni non possono risorgere dalla crisi della guerra, perchè gli scambi commerciali sono ritornati come alle epoche primordiali e le città vivono la vita grama del loro piccolo territorio adiacente, senza ideali di espansione e di perfezionamento economico. A ciò si deve aggiungere, come abbiamo detto, l'adesione tacita, ma concorde di tutti i ceti e di tutti i partiti a questa tesi, ispirata ad un sano realismo politico, che poi è il substrato della mentalità delle famiglie italiane cui tocca l'onore di difendere gli interessi della Patria sui confini ed il compito oneroso di mantenere un primato commerciale ed un'influenza politica in tutti gli Stati sorti a indipendenza per il sacrificio di sangue del nostro Paese.

Le ultime notizie sono viceversa preoccupanti. Da esse appare chiarissimo che la Jugoslavia accetta l'idea del consorzio, non per creare un organo vitale, bensì per giuocarci alle spalle. Subordina la sua partecipazione al consorzio alla cessione solenne del porto Baross e del Delta, cessione che dovrebbe avvenire da parte dell'Italia e dello Stato di Fiume, con le stesse formalità e con lo stesso protocollo onde è avvenuta in questi giorni la cessione di Sebenico; quindi non più rinvio della questione territoriale, ma premessa *sine qua non* per l'accettazione del consorzio, la cui durata non sarebbe al massimo oltre 12 anni, cioè a dire di un numero minimo di anni indispensabile allo Stato jugoslavo, per costruirsi un porto nuovo e, dopo avere sfruttato nell'immediato interesse dei propri commerci i magnifici impianti dell'emporio fiumano, andarsene insalutato ospite a casa propria!

Siamo troppo buoni conoscitori delle capacità industriali e marittime del giovane Stato S. H. S. per non sapere sino da questo momento che non in dodici anni, ma nemmeno in cinquanta, il capitale jugoslavo sarà nelle condizioni di avere per sè un porto come quello di Fiume, sulla totalità delle cui banchine, mediante il consorzio dapprima ideato, potrebbe largamente contare, affermando *in proprio*, e sottraendosi alle influenze ed alle cointeressenze del capitale straniero; il quale, per quanto amico, provvede soltanto ai propri interessi e dal punto di vista nazionale rappresenta sempre un punto di minore resistenza. Ma, d'altro canto, bisogna guardare la realtà come si presenta; e la realtà dice che la Jugoslavia è solo scarsamente matura per comprendere le necessità — per essa inevitabili più che per noi — degli accordi commerciali col nostro Paese. Essa è ancora tutta dominata da una politica demagogica e irresponsabile che, protratta ancora per qualche anno, la condurrà ad essere un paese senza esportazione, coi prodotti del suolo deprezzati e condannati a marcire nei depositi; insomma un paese precipitato in quella inoperosità tutta balcanica, quale non può essere accettata senza scoramento dai circoli commerciali dei centri più importanti dove l'era della politica economica è attesa come una liberazione.

In quanto alla politica ufficiale che l'Italia è sul punto di adottare a Fiume, non possiamo nascondere la nostra amarezza. A quale scopo vengono presi i provvedimenti militari intorno al porto Baross? Forse per effettuare la cessione del territorio ai soldati jugoslavi, dietro una selva di baionette italiane? Il cuore sanguina e protesta; ma più protesta la mente, perchè certe soluzioni improvvise, le quali possono rappresentare il triplice danno dell'Italia, di Fiume e della Jugoslavia — mentre una soluzione più meditata e meno influenzata da elementi passionali potrebbe soddisfare appieno l'interesse di tutti — prima di turbare il cuore, umiliano l'intelligenza delle persone che ragionano e che considerano la politica come il mezzo per tutelare quel tanto di onore e di felicità di cui i popoli sono degni e di cui si appagano.

Energiche misure governative
per impedire una nuova spedizione a Fiume

ROMA, 17, sera

Il *Giornale d'Italia* scrive: «Confermiamo nel modo più categorico che la notizia di una prossima spedizione a Fiume con la collaborazione di ex-legionari fiumani è pervenuta anche al Governo centrale, il quale ha diramato telegraficamente energiche istruzioni ai prefetti, perchè sia iniziata un'attiva vigilanza sugli ex-legionari. Confermiamo pure che a Genova le istruzioni del Governo sono state rigorosamente applicate e la vigilanza è estesa ai dirigenti la federazione dei lavoratori del mare.»

Gli ultimi accordi per la Dalmazia

ROMA, 17, sera

Stamani alle ore 11 si sono riuniti alla Consulta i delegati italiani per l'esecuzione del Trattato di Rapallo riguardo alla questione della Dalmazia e di Zara, e cioè, il sen. Francesco Salata presidente, il generale conte Eugenio Barbarich ed il deputato di Zara on. Natale Krekich. Alla riunione ha partecipato il segretario generale del ministro degli Affari Esteri sen. Salvatore Contarini. Il convegno è durato assai a lungo. Si sono prese in esame e discusse le proposte della delegazione riguardo allo sgombero graduale dei territori dalmati che devono essere rilasciati alla Jugoslavia, in ottemperanza alle clausole del Trattato di Rapallo.

Carlo d'Absburgo tornerà a Budapest?
Un passo sintomatico del Governo ungherese

BERLINO, 17, sera

Il 20 agosto ricorre la festa nazionale ungherese di Santo Stefano. Il corrispondente da Vienna del *Bayerische Courrier*, dice di poter assicurare che per quel giorno re Carlo d'Absburgo sarà a Budapest. Questa data — secondo il corrispondente — è stata fissata dai legittimisti d'accordo con l'ex-sovrano durante il soggiorno pasquale di re Carlo a Steinamanger. Certo notevole è il fatto che il Governo spagnolo non ha in questi giorni smentita la notizia che re Carlo abbia domandato il permesso di soggiorno in Ispagna. Si sa d'altra parte che re Carlo deve abbandonare la Svizzera nel mese di agosto.

Tutti questi particolari vengono messi in relazione col passo fatto dall'incaricato di affari ungherese a Berna, presso la segreteria della Lega delle Nazioni. Questo passo, si osserva, è in relazione stretta con la soluzione della questione dinastica ungherese. Non appena accolta nella Società delle Nazioni, l'Ungheria passò alla Società stessa la domanda, che nel regolamento delle questioni interne la Società non abbia ad intervenire e che nessun ostacolo venga frapposto alla riassunzione al trono di re Carlo.

Quindici bambini gravemente feriti
per lo scoppio di una bomba

MILANO, 17, sera

Un'orribile sciagura è avvenuta nel pomeriggio presso la scuola comunale di via Solari, uno dei quartieri popolari della città, gettando nel dolore l'intero rione. Un gruppo numeroso di bimbi, intenti a trastullarsi nel prato attiguo alla scuola, avendo rinvenuto una bomba, chi sa come e da chi abbandonata in quel posto, si posero ad osservarla, inconsci del tragico destino ad essi riservato. L'ordigno di morte, purtroppo, non tardò a rivelarsi e all'improvviso scoppiò fragorosamente, mentre intorno ad esso più si affollavano curiosi e sorridenti i piccini. Fu uno scempio. I cittadini accorsi allo scoppio, pietosamente raccolsero e trasportarono alla Guardia medica 15 corpicini sanguinanti e feriti orribilmente. I miseri vi ricevettero le prime cure e, mentre alcuni poterono rimanervi temporaneamente ricoverati, altri nove dovettero essere trasportati all'ospedale in gravissime condizioni.

Ecco i particolari dell'orribile disgrazia: Quest'oggi poco dopo le 13 davanti al prato incolto ed ingombro di terricci e d'immondizie si fermava un carro carico di rottami di ferro. Il conducente scaricò il carro mentre erano presenti all'operazione alcuni scolaretti. Allontanatosi il carradore, i bambini cominciarono a rovistare nei rottami. Uno di essi, ignaro del pericolo cui andava incontro, raccolse la bomba, mostrandola ad altri compagni che gli facevano corona in giro. Dopo avere esaminato l'ordigno, il bambino gettò con violenza la bomba contro una colonna di granito che si trovava poco lontano.

All'urto seguì una fortissima detonazione, alla quale fecero eco grida di dolore, di invocazione e di aiuto dei bambini, nove dei quali giacevano al suolo con le carni lacerate dalla mitraglia. Alla detonazione accorsero da ogni parte cittadini che iniziarono le prime opere di soccorso.

Intanto è stata subito ordinata un'inchiesta per identificare a quale ditta appartenesse il carro che scaricò i rottami. Per quanto logicamente si debba credere che il terribile ordigno si trovasse fra il ferro scaricato, non è da escludere che la bomba fosse già sul prato coperta dal terriccio ivi esistente e che, per fatalità, si sia mescolata ai rottami. Ad ogni modo le autorità eseguono minuziose indagini.

Per tutto il pomeriggio fu un accorrere affannoso dei parenti degli scolari che frequentano le scuole. Man mano che giungevano i parenti avvenivano scene pietose. Gli infelici venivano poi inviati all'ospedale maggiore per avere notizie dei loro cari.

Gli affari del cav. Moro e comp.
lumeggiati al processo delle Terre liberate

TREVISO, 17, sera

L'udienza di oggi si è iniziata con la lettura degli interrogatori del cav. Giovanni Moro, delegato dell'Ispettorato generale del Ministero per le Terre Liberate nella zona di Conegliano. A costui si fa risalire la maggiore responsabilità, attribuendoglisi dall'accusa l'organizzazione e la direzione della vendita della lana per materassi destinata ai profughi.

Un passato avventuroso

Il Moro in correità col Pirouti, l'Acoleo, il Tonetti, Morin Giuseppe e Luigi Vianelli, dal luglio 1919 all'aprile 1920 in Conegliano e Castelfranco, avrebbe sottratto un'ingente quantità di lana per circa 36.716 lire, indumenti, coperte ed altro, traendone lucro. Dopo l'interrogatorio della Commissione di inchiesta, il Moro annusato il pericolo si eclissò ed è tutt'oggi uccello di bosco.

E' nato a Monfalcone ed ha 40 anni. Nei suoi interrogatori scritti disse che prima di essere delegato al Ministero delle Terre Liberate, commerciava col padre. Durante la guerra fu addetto alla terza Armata e alla Marina in servizio di spionaggio. Sempre per tale servizio di informazioni fu dal maggio 1915 all'agosto 1916 in Germania e in Austria, poi in Svizzera e dopo Caporetto a Vittorio Veneto. Fu assunto quindi al commissariato dei profughi fin dal maggio 1918 e chiamato in servizio dal Comando Supremo si fermò in Svizzera fino al gennaio 1919. Finalmente per mezzo del comm. Guadagnini lo vediamo nel maggio dello stesso anno a Conegliano delegato di zona.

Il Moro dichiarò di aver continuato sempre a speculare, ammise in sostanza di aver venduto 16 quintali di lana al cugino Luigi Vianelli, il quale la cedeva al Sinigaglia che a sua volta la vendeva per conto suo. Però disse di aver venduto la lana di qualità peggiore, procedendo a tale vendita arbitrariamente, senza autorizzazione e all'insaputa del Cirmeni. Per mezzo del Sinigaglia ne vendette duecento quintali a lire 8.25 il quintale. I fondi necessari, il Moro disse essergli stati forniti dal suo socio Sinigaglia di Venezia.

In sostanza, pur ammettendo di aver fatto queste cose, a sua discolpa disse che si trattava di roba di scarto che i profughi rifiutavano. Il Tribunale a richiesta dell'avvocato Pagani Cesa delibera di richiedere alla Camera di Commercio i documenti per vedere in base a quali criteri la Commissione d'inchiesta stabilì il valore della merce e il danno arrecato allo Stato da ogni imputato, in quanto la difesa afferma che i prezzi si stabilirono esagerando, per cui si venne a creare un artificioso elemento di reato e a fissare un danno superiore al reale.

Commercianti di guerra

Ed eccoci finalmente all'interrogatorio del primo commerciante che acquistò e vendette la lana dei profughi: Giuseppe Sinigaglia, industriale di Venezia, imputato di correità in peculato con Bortolo Berretta, per avere dal settembre 1919 all'aprile 1920 in Conegliano, Castelfranco, Mestre, Dolo e Padova comperato dal Moro e dagli altri già nominati la lana ed altri indumenti. Il Sinigaglia, che si esprime malamente per un vizio di pronunzia, dichiara anzitutto che durante la guerra tutti facevano i commercianti, perfino gli ufficiali. Egli, come commerciante, ebbe offerte di lana dai mediatori De Franceschi e Vianelli. Ne acquistò per 30 quintali a lire 10 e la rivendette a lire 10.60 al Berretta, che conosceva da un anno, ritenuto uno dei più forti commercianti di Venezia. Per questo affare pagò la mediazione al De Franceschi e al socio del Berretta Luigi Curiel. La seconda partita di questo contratto dovette sollecitarla, perchè l'arrivo tardava. Si recò a Dolo per reclamare mancando i vagoni. Infine invece di 50 risultarono complessivamente 68 quintali. Sempre dal De Franceschi e dal Giuseppe Morin, acquistò altri 20 quintali di lana, rivenduti sempre a lire 10.60 a Alfonso Coen.

Il Sinigaglia afferma che fin qui ignorava si trattasse di roba del Ministero delle Terre Liber. o che nell'affare vi entrassero il Moro e il Vianelli. Data però l'abbondanza di lana sulla piazza che, perfino i barbieri giravano con campioni per venderla, così, quando ebbe offerte dal Vianelli dal quale fino ad allora non aveva comperato che gioielli, esclamò: «Anca ti con la lana». Il Vianelli disse che rappresentava il Moro, il quale aveva avuto la piena autorizzazione di venderne a chiunque. L'imputato rileva che la lana non era più tanto bella e ottenne di pagarla a lire 8.50. Stipulò con il Vianelli altri quattro o cinque affari per un complesso di 250 quintali, venduti sempre al Berretta a 10.60.

Traffico su vasta scala

«Fu questo — dice il Sinigaglia — l'unico buon affare che riuscii a compiere. Lessi poi su un giornale locale che a Trento era stata bandita un'asta militare di diversi blocchi di merci. Tra i commercianti vidi un tale Marangoni, che rimase deliberatario di un blocco di coperte». Il Sinigaglia potè ottenerlo e pagare il Marangoni per questa cessione un premio di seimila lire. Erano presenti all'asta il Moro e il Morin, cosicchè egli ne dedusse fossero in società col Marangoni. Depositò le coperte nel magazzino che il Moro aveva a Mestre, poi dal Vianelli a Venezia comperò 1080 coperte greggie a lire 18 l'una, rivendute a lire 19. Seppe dal Vianelli che le aveva acquistate dal Moro a Padova. Parte delle coperte, circa duecento, le portò a casa il Sinigaglia e la rimanenza fu rivenduta alla ditta Bassanesi di Milano a 19 lire l'una.

Dei 140 quintali di coperte depositate a Mestre nel magazzino del Moro, acquistate sempre dal Vianelli, 4000 coperte l'imputato le vendette al fratello e la rimanenza fu parte sequestrata, parte rivenduta dalla commissione d'inchiesta a Castelfranco. Acquistò sempre dietro proposta del Vianelli, altre 10.000 coperte da campo fuori uso, a lire 4, rivendute a 5 al Berretta, il quale propose all'imputato di spedirle addirittura, senza scaricarle dai vagoni, a tale Hortis in Monza, rappresentante della ditta B. Casana. Si sa che queste coperte furono spedite dall'Ispettorato di Castelfranco a Trento, qui ricevute dal Berti, delegato della zona e rimandate a Conegliano al Moro, il quale le spedì poi al Vianelli. Si ricorreva a questo giro vizioso per non far vedere che le coperte provenivano dai magazzini di Castelfranco. Il Sinigaglia afferma di aver sempre fatto le sue operazioni di compera e vendita in buona fede e protesta la sua innocenza.

Dopo alcune contestazioni di poca entità, l'udienza è rimandata a domani.

Una dimostrazione militare inglese
contro i nazionalisti turchi di Costantinopoli

PARIGI, 17, sera

L'*Intransigeant* riceve da Costantinopoli: Ieri, nel vecchio Campo di Marte, situato a Pera, ha avuto luogo un importante spiegamento di forze britanniche, accasermate a Costantinopoli. Tale rivista è stata, a quanto si dice, organizzata in occasione dell'anniversario della nascita di Re Giorgio V. In realtà si tratta di una dimostrazione militare contro i nazionalisti turchi di Costantinopoli.

I giornali greci esultano. Essi pubblicano tra l'altro che fra il 10 e il 20 corr., delle misure straordinarie saranno prese dalle autorità britanniche. Si annuncia come certo l'arresto di parecchie personalità turche che simpatizzano con Angora. Inoltre si prevede la sospensione forzata dei giornali turchi locali favorevoli ai nazionalisti.

Le modificazioni alla legge elettorale
ed i dazi doganali al Senato

ROMA, 17, sera

La seduta al Senato è aperta alle 16: presiede il senatore TITTONI. Dopo la nomina di varie commissioni, il sottosegretario CORRADINI risponde all'interrogazione del senatore Gallini che desidera sapere se il Governo intende proporre l'abrogazione, o, quanto meno, la modificazione alla vigente legge elettorale politica, che è negazione di moralità e di democrazia, paralizza il suffragio universale, coatta e deforma la sovrana volontà del popolo, turba ed inquina le sorgenti dei pubblici poteri. L'oratore osserva che l'argomento è stato oggetto di discussione fin dalla passata legislatura dentro e fuori del Parlamento. La legge elettorale vigente non ha avuto completa applicazione, specialmente circa l'allargamento della circoscrizione: questa volta, quindi, l'esperienza non è nota nei suoi risultati, e una discussione in proposito non sarebbe oggi feconda, non essendo questo il momento di porre la questione se o non debbasi modificare la legge.

GALLINI: Egli ha creduto di interpretare il sentimento pubblico generale; accenna al modo come si procede alla formazione delle liste ed alla lotta per la formazione di queste.

PRESIDENTE: Fa osservare al sen. Gallini che si tratta di interrogazione e, quindi, non è opportuno entrare nel merito della questione.

GALLINI: Egli si limita ad accennare agli inconvenienti che rileva anche nella forma procedurale, nell'obbligo di votare la lista senza modificazione, per concludere che rimane frustrato nella pratica anche il presunto beneficio della proporzionale. Non può dichiararsi soddisfatto. Sperava che il Governo, almeno, promettesse la nomina di una commissione che studiasse la questione.

Il ministro ALESSIO risponde all'interrogazione del sen. Fracassi che desidera sapere a che punto si trovino i lavori delle diverse Commissioni incaricate dello studio dei dazi doganali, e se essi abbiano per scopo soltanto la formazione di una nuova tariffa generale, oppure la formazione di una tariffa massima e di una minima, che segnino i limiti entro i quali possano normalmente svolgersi i negoziati per i nuovi accordi commerciali. Il lavoro della Commissione è giunto al suo ultimo stadio. In un primo tempo si è concluso uno studio particolare per aggiornare tutti i dazi necessari a far comprendere la condizione delle industrie nazionali, in modo che l'applicazione della tariffa rispondesse alle esigenze del momento; successivamente altri funzionari alle dipendenze della Commissione hanno composto la tariffa definitiva, che è ormai pronta e sarà fra breve pubblicata. Con essa si è mirato a proteggere le industrie nazionali e ad avere nello stesso tempo uno strumento di negoziazione agile ed efficace.

Nuove esplicite dichiarazioni di Giolitti
contro l'uso della violenza

Una commissione di socialisti
ricevuta dall'on. Giolitti

ROMA, 17, sera

Stamani il Presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Viminale una Commissione, composta dell'on. D'Aragona, segretario generale della Confederazione generale del lavoro, dell'on. Musatti, rappresentante del gruppo parlamentare socialista e Vergnanini, rappresentante della Lega nazionale delle cooperative.

Il colloquio fra l'on. Giolitti e la Commissione è durato circa una quindicina di minuti. L'on. D'Aragona e l'on. Musatti hanno esposto al Presidente del Consiglio la situazione creatasi in alcune regioni d'Italia ove si verifica una recrudescenza di sanguinosi conflitti fra socialisti e fascisti. I deputati socialisti hanno fatto ricadere la colpa di questi avvenimenti alle gesta compiute da alcuni elementi appartenenti ai fasci di combattimento. E' stata anche esaminata la situazione creatasi a Rovigo, a Parma, a Piacenza ed a Venezia, in seguito ai recenti conflitti.

L'on. Giolitti, alla Commissione la quale accennava ad episodi di connivenza delle autorità governative con i fascisti, ha dichiarato che il Governo tiene fermo il suo punto di vista circa il mantenimento dell'ordine pubblico. «La violenza — ha detto l'on. Giolitti — deve essere repressa per tutti. Il Governo nell'opera di repressione non è favorevole ad un partito a danno dell'altro». Ha comunicato inoltre che richiamerà l'attenzione di tutti i prefetti del Regno sulla necessità che il mantenimento dell'ordine sia assicurato.

I socialisti e gli impiegati

Oggi il direttorio del partito socialista si è nuovamente riunito per discutere le varie questioni. In principio si è occupato della questione degli impiegati e del disegno di legge sulla riforma burocratica. Del direttorio socialista, come si sa, fa parte l'on. Baldesi, che è uno dei deputati appartenenti alla Commissione nominata per l'esame del disegno di legge sulla riforma.

Alla prima parte della riunione del direttorio hanno partecipato anche i rappresentanti del comitato di agitazione degli impiegati. Costoro hanno esposto il pensiero della classe sul progetto del Governo e sostenuto che la classe degli impiegati non sarebbe soddisfatta di questo disegno di legge e chiede che il Governo vi apporti delle modificazioni. Secondo gli impiegati, il Governo si sarebbe preoccupato soltanto di un fatto, di ottenere i pieni poteri per fare e disfare a suo piacimento, sottraendo alla Camera ogni azione di controllo presente e postuma. I pieni poteri metterebbero il Governo nella possibilità di continuare nel sistema che esso fino ad ora adottato, quello, cioè, di fare delle riforme che, in definitiva, non servono ad altro che ad alimentare gli alti aggravi.

I rappresentanti degli impiegati hanno aggiunto di ritenere che, se la riforma della burocrazia deve essere una cosa seria, non si può fare a meno di deferirne il compito ad una commissione parlamentare composta di uomini competenti che diano affidamento anche dal punto di vista politico. Di essa dovrebbero far parte anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Infine i rappresentanti del comitato di agitazione hanno sostenuto la necessità della revoca delle punizioni.

Il direttorio ha dato mandato all'on. Baldesi di sostenere in seno alla Commissione le richieste degli impiegati nei limiti tracciati dalla Confederazione generale del lavoro e dalla direzione del partito. E' stato anche proceduto alla scelta di alcuni deputati che il gruppo porterà come candidati nelle prossime elezioni per la nomina di alcune commissioni parlamentari.

L'«Avanti!» contro Misiano

Parlando dell'incidente Misiano e della lettera da questo pubblicata sull'*Ordine Nuovo*, questa sera *l'Avanti!* ha le seguenti parole di fuoco contro il deputato disertore: «In una sua lettera nell'*Ordine Nuovo* il deputato di Torino vuol dare a bere ai direttori dell'organo comunista che egli, nel noto incidente a Montecitorio, è stato abbandonato dai socialisti, mentre è stato difeso coraggiosamente dai deputati comunisti. Tutti i deputati, i giornalisti e gli uscieri che hanno assistito alla scenata, avranno modo, dopo questa asserzione, di misurare la spudorata disinvoltura dell'on. Misiano, il quale, non valutando la nostra discrezione, quando il suo caso non è ancora risolto, ha voluto rendere un cattivo servigio a sè ed al suo partito. Noi avevamo ed abbiamo troppe cose da dire sulle due giornate di azione dei comunisti entro e fuori Montecitorio a proposito del caso Misiano; ma abbiamo taciuto e taceremo, anche se gli episodi — non è vero on. Rabezzana? — fanno il giro di tutta Roma».

Irruzione fascista in un teatro romano
per protestare contro un autore francese

ROMA, 17, sera

Stasera al teatro «Argentina» si è rappresentata una commedia di un autore francese, certo Frandaie: «La casa accerchiata». Durante l'intermezzo fra il secondo e il terzo atto, un numeroso gruppo di fascisti ha fatto irruzione nel teatro ed ha vivacemente protestato per questa rappresentazione, spiegando come il Frandaie abbia scritto recentemente un'altra commedia tutta ispirata ad un profondo odio e disprezzo per gli italiani. I fascisti hanno dichiarato che non sarà più permessa la rappresentazione di alcuna opera del detto autore, tanto a Roma, quanto in qualsiasi città d'Italia.

Nuovi sanguinosi conflitti a Venezia
Due morti e vari feriti

VENEZIA, 17, sera

Stamane ebbero luogo i funerali di una delle vittime dei conflitti di questi giorni: l'operaio vetraio Ugo Cattelan di Burano. I funerali si svolsero senza incidenti e ad essi parteciparono con bandiere e bande le organizzazioni operaie buranesi. Giunta la salma al cimitero, i socialisti stavano per ritornarsene alla loro isola, allorchè sopraggiunse un centinaio di fascisti che si impadronirono di una bandiera rossa, imponendo ai portatori di essa di seguirli. Avvenne un po' di chiasso tosto sedato. Anche la banda venne costretta a mettersi in testa al piccolo corteo che ritornò in città, portandosi in piazza S. Marco al canto di «Giovinezza». L'avv. Marsich ha inneggiato all'Italia e al fascismo. Avvenne qualche incidente senza importanza: si ebbe qualche ferito leggero e si procedette ad alcuni arresti.

Fucilate contro un piroscafo

Più tardi i socialisti, fatti prigionieri dai fascisti, furono obbligati a recarsi al Lido, ove dovettero suonare le musiche che richiedevano i fascisti ed unirsi alla loro dimostrazione. Saputo della cosa, molti comunisti si appostarono ai giardini pubblici e, non appena scorsero il piroscafo di ritorno dal Lido che trasportava i fascisti e i loro prigionieri, iniziarono contro di esso una nutrita fucileria.

Dal piroscafo i fascisti risposero al fuoco e, dopo esser scesi a terra dalla riva degli Schiavoni, si diressero verso via Garibaldi, ove si scontravano con alcuni comunisti. Furono sparati parecchi colpi di rivoltella e lanciate alcune bombe, una delle quali arrecò gravi danni al Cantiere Svan. Anche dalle finestre si sparava contro i fascisti, otto dei quali rimasero feriti; uno di essi, Filiberto Farin, assai gravemente, tanto che si teme debba soccombere. Dei comunisti fu ucciso Vittorio De Zan sulla quarantina.

I fascisti tornavano in piazza S. Marco, ove si intrattenevano qualche tempo. Essi hanno rifiutato di aderire all'accordo di pacificazione propugnato dal prefetto, dichiarando di non voler essere confusi coi nemici della patria. Stanotte alcuni fascisti tentavano di sfondare con un petardo la porta dell'abitazione dell'avvocato comunista Bernau, ma furono impediti dal pronto accorrere della forza.

Fatale errore di fascisti

A tarda ora un gruppo di fascisti, volendo invadere e devastare la casa del deputato socialista on. Elia Musatti, sbagliarono porta ed entrarono, invece, nell'abitazione di una povera signora, vedova di guerra, devastandola completamente.

Da tutta la cittadinanza è deplorata la lentezza delle autorità che non hanno saputo prevenire e reprimere il ripetersi ed il dilagare dei conflitti che da quattro giorni lasciano la città in balìa di poche centinaia di fascisti e di alcuni gruppi di comunisti, pur disponendo di forze sufficenti per mantenere l'ordine pubblico.

Pare che il De Zan rimasto vittima nel conflitto di questa sera sia un ferroviere. Mentre vi telefono, si apprende che i morti sarebbero due.

La federazione marinara
per una leale collaborazione con gli armatori

GENOVA, 17, sera

Stasera ha avuto luogo un'imponente assemblea della Federazione marinara. Dopo la relazione del segretario generale capitano Giulietti, è stato approvato un ordine del giorno, col quale l'assemblea, riaffermata la propria solidarietà col capitano Giulietti e confermato a questi ampio mandato di fiducia, si dichiara pronta ad affrontare qualunque sacrificio in difesa della propria organizzazione. Considerata poi la crisi della navigazione nel suo insieme e le cause complesse da cui deriva, con lo stesso ordine del giorno gli intervenuti si dichiarano pronti, per fronteggiarla in maniera di ridurre al minimo possibile i danni che porta con sè, a collaborare lealmente con tutti gli interessati all'esercizio della Marina mercantile. Nello stesso tempo si richiama in proposito l'attenzione del Governo, affinchè, tenuti presenti i veri interessi nazionali, contribuisca, da un lato a lenire i mali di detta crisi, e dall'altro lato, a disciplinare con criteri di equità la disoccupazione marinara, e ciò allo scopo di togliere ogni causa di possibile conflitto che in questo momento l'interesse comune consiglia di evitare.

La "Scat,, proclama la serrata

TORINO, 17, sera

Quest'oggi alla «Scat» ebbe luogo un comizio delle maestranze per protestare contro i licenziamenti deliberati dalla ditta a causa della crisi di cui essa pure è colpita. La riunione, nella quale prevalsero gli elementi comunisti, fu tempestosa e si chiuse con la decisione di respingere i licenziamenti e di rispondere alla ditta con l'occupazione degli stabilimenti, a cominciare da domattina. La «Scat», a sua volta, disponeva per l'immediata serrata, e l'autorità prefettizia ha fatto occupare stasera gli stabilimenti dalle truppe. Nessun incidente.

Gabriele d'Annunzio parteciperà al raid Baracca: la notizia è ormai confermata. Il poeta, per onorare l'eroe, si muoverà dal suo ritiro di Gardone e partirà dal campo di Ghedi alla volta di Ravenna sull'A. 300-3. Avrà per pilota Mario Stoppani e scenderà al campo di Cascine Spreti, a Ravenna, dove assisterà alle gare cui probabilmente parteciperà egli stesso.

Le norme per la conversione delle corone

nei territori della Dalmazia annessi all'Italia

ROMA, 17, sera

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Per la conversione delle valute a.-u. in valuta italiana nei territori della Dalmazia annessi all'Italia con la legge 19 dicembre 1920, è assegnato un fondo di 60 milioni di lire. Il ministro del Tesoro è autorizzato a iscrivere tale somma nel proprio bilancio passivo.

Art. 2. Nel territorio indicato nel precedente articolo, le valute a.-u. cesseranno di avere corso legale alla mezzanotte del giorno 19 giugno 1921 e saranno sostituite a tutti gli effetti di legge dalla valuta italiana.

Art. 3. La conversione delle valute a.-u. in quella italiana sarà fatta dal giorno 20 giugno a tutto il 4 luglio 1921, compresi i giorni festivi, salvo per l'isola di Lagosta e per gli isolotti adiacenti ove la conversione sarà effettuata dal giorno 30 giugno a tutto 4 luglio, compresi i giorni festivi.

Le somme ammesse al cambio

Art. 4. La conversione in valuta italiana delle valute a.-u., costituite dai biglietti di banca a.-u. non stampigliati da altri Stati, verrà eseguita dai possessori della tessera annonaria permanente in data anteriore al 15 maggio 1921, che abbiano la loro dimora nei territori di cui all'art. 1. Dalla conversione saranno esclusi i biglietti da 1000 corone di serie superiore al N. 1200.

La conversione avrà luogo per l'importo massimo di 3000 corone per ognuna delle persone indicate nella tessera ai tassi di cent. 40 per corona fino ai due quinti delle somme presentate al cambio, di cent. 20 per il quinto successivo, di cent. 10 per la rimanenza. Sul primo quinto verrà inoltre concesso il supplemento di cent. 20 stabilito dal decreto-legge 27 novembre 1919. La conversione si effettuerà soltanto per la partita di biglietti che rappresentano un multiplo di 5.

I profughi dai territori dalmati non assegnati all'Italia dal Trattato di Rapallo potranno, in luogo della tessera annonaria, produrre un certificato delle competenti autorità consolari o politiche italiane, attestanti la loro qualità, la loro dimora nel Regno, compreso il territorio di cui all'art. 1, e lo stato della loro famiglia. In base a tale certificato e previi eventuali opportuni accertamenti, l'Ufficio provvisorio del Tesoro in Zara autorizzerà l'importazione nel territorio annesso delle valute a.-u., agli effetti della conversione stabiliti dal presente articolo e dall'articolo seguente.

Art. 5. Ove i possessori delle valute a.-u. richiedano la conversione per somme superiori a quella risultante dall'applicazione dell'articolo precedente, dovranno presentare:

a) la tessera annonaria con il certificato di cui all'ultimo comma dell'art. 4;

b) una dichiarazione firmata con la quale, sotto il vincolo del giuramento, attestino che le valute di cui chiedono la conversione sono di loro esclusiva proprietà e non sono ad essi pervenute in seguito ad accordi fatti con terzi, posteriormente alla pubblicazione del presente decreto o ad acquisti di corone a.-u., compiuti allo scopo di ottenere il cambio di una somma maggiore di quella anteriormente posseduta. Le dichiarazioni non conformi al vero saranno punite ai sensi delle disposizioni vigenti per il reato di truffa;

c) un certificato della Sezione d'imposta, indicante il reddito accertato agli effetti dell'imposta sulla rendita per l'anno 1920, oppure, per i profughi dai territori dalmati che non saranno occupati dall'esercito, altro certificato che venga ritenuto equipollente a quello dell'Ufficio provvisorio del Tesoro di Zara.

La conversione sarà effettuata fino al limite di un decimo della somma risultante dalla capitalizzazione al 5 p. c. del reddito suddetto, diminuito di quanto sia stato convertito in base all'articolo precedente, ai possessori di redditi compresi nella tessera annonaria e emettendosi le frazioni inferiori ad una corona. La conversione avverrà ai tassi e nella proporzione indicati all'articolo precedente.

Per gli sprovvisti di tessera annonaria

Art. 6. Per gli eventualmente sprovvisti della tessera annonaria o del certificato di cui all'ultimo comma dell'art. 4, la conversione della valuta sarà fatta al tasso di cent. 10 per ogni corona, limitatamente a corone 300 e dovrà essere autorizzata dal locale Comando dei carabinieri, ai quali i richiedenti dovranno giustificare la ragione del loro soggiorno nel territorio, indicato all'art. 1 del presente decreto.

Per le valute a.-u. in possesso dei militari dell'Esercito e della Marina, la conversione sarà fatta al tasso di centesimi 10 per corona dalle stesse autorità che provvedono al pagamento dei loro soldi e competenze e fino al limite di 250 corone per gli ufficiali, di 100 per i sottufficiali e di 50 per i militari di truppa.

Art. 7. Le persone nate nel territorio di cui all'art. 1 del presente decreto, le quali dopo il 1.o agosto 1914 si siano trasferite nei territori del Regno e tuttora vi risiedano, saranno ammesse soltanto alla conversione nei casi previsti dall'art. 5.

Art. 8. Agli enti morali e persone giuridiche registrate presso il Tribunale, sarà fatta la conversione al saggio di centesimi 10 per corona nel numerario di cassa alla sera del 19 giugno ed in ogni caso per una somma non superiore al sesto delle entrate lorde dell'ultimo bilancio approvato. Alle società commerciali protocollate presso un registro di commercio, sarà fatta la conversione allo stesso saggio di centesimi 10 per corona, nel numerario di cassa alla sera del 19 giugno ed in ogni caso per una somma non superiore al 50 p. c. del capitale e delle riserve risultanti dall'ultimo bilancio dedotto il valore degli immobili e degli impianti occorrenti all'esercizio della loro industria e commercio.

Il decreto poi stabilisce quanto segue:

Le disposizioni degli art. 4, 5 e 6 del presente decreto non si applicano alle monete di argento che sono ammesse alla conversione senza limite di somma, al tasso di centesimi 80 per corona e monete di nichelio e bronzo e metallo misto che, fatta eccezione per gli istituti di credito, potranno essere presentate alla conversione nel limite massimo di 5 corone per ciascun richiedente e che saranno valutate alla pari. Per gli istituti di credito le somme di monete di nichelio, bronzo e metallo misto, non potranno eccedere un centesimo del fondo di cassa alla sera del 19 giugno.

Disposizioni relative alle banche

Gli istituti di credito indicheranno entro il periodo di tempo stabilito per la conversione, all'Ufficio provvisorio del Tesoro di Zara: a) l'ammontare del capitale e della riserva, indicando come l'uno e l'altra siano attualmente costituiti, ancorchè le date della loro primitiva costituzione non siano successive all'aumento; b) se e quale parte dell'utile già liquidato sia da imputarsi alle riserve, giusta gli statuti e regolamenti; c) i saldi dei depositi da convertirsi ai sensi dell'art. 12.

L'Ufficio del Tesoro di Zara, fatti gli opportuni accertamenti, convertirà le partite liquide di cui alle lettere a) e b), applicando i saggi di cui all'art. 11 a seconda delle epoche in cui le partite furono costituite ed aumentate, e corrisponderà agli istituti le somme necessarie per la conversione dei depositi. In attesa che siano espletati gli accertamenti anzidetti, l'Ufficio provvisorio del Tesoro di Zara potrà consentire agli istituti di credito anticipazioni in lire su depositi di corone fino ad un decimo dell'ammontare presuntivo dei depositi ammessi alla conversione.

Le obbligazioni pagabili nei territori di cui all'art. 1 in corone e i depositi giudiziari saranno, a decorrere dal giorno 21 luglio, convertiti in lire al tasso di centesimi 60, se contratti o effettuati anteriormente al 3 novembre 1918; al tasso di cent. 40, se contratti o effettuati dal 4 novembre 1918 al 9 aprile 1919; al tasso di centesimi 20, se contratti o effettuati dal 10 aprile 1919 al 30 settembre 1919 ed al tasso di centesimi 10, se contratti o effettuati successivamente, salvo i casi in cui dal presente decreto o dalla convenzione da cui le obbligazioni traggono origine, sia stato diversamente stabilito.

Fino a nuova disposizione e salvo quanto è stabilito dai trattati internazionali in vigore, resta sospesa, tanto nei riguardi dei debitori, quanto nei riguardi dei creditori, l'estinzione delle obbligazioni, compresi i depositi bancari.

Gli istituti di credito convertiranno in lire i depositi in corone esistenti alla sera del 9 aprile 1919 presso i loro stabilimenti situati nei territori indicati nell'art. 1 del presente decreto, purchè costituiti anteriormente al 9 aprile 1919. La conversione sarà fatta fino alla concorrenza dei saldi che i depositi presentavano alla sera del 9 maggio 1919. E' applicabile il saggio di centesimi 60 per corona al saldo eventualmente esistente al 3 novembre 1918 ed il saggio di centesimi 40 per corona alla differenza fra il saldo suddetto e quello del 9 aprile 1919. Le disposizioni contenute nei precedenti comma non si applicano ai depositi a risparmio, che saranno dagli istituti di credito ammessi alla conversione, qualunque sia la data della loro creazione.

Su di essi non potrà però essere convertita una somma superiore al limite massimo stabilito per i depositi della specie, dagli statuti e regolamenti degli istituti di credito ed, in difetto, ad una somma superiore alle 8000 corone. Dalla conversione sono esclusi i depositi di qualunque specie che per disposizioni scritte dei titolari, da farsi entro il 20 giugno, devono rimanere costituiti in corone. I depositi che, essendo stati costituiti dopo il 9 aprile 1919, restano esclusi dalla conversione da effettuarsi dagli istituti di credito in forza del precedente articolo, potranno essere convertiti direttamente dall'Ufficio provvisorio del Tesoro di Zara.

Norme per i contratti

A decorrere dal giorno dell'entrata in vigore del presente decreto, non saranno più emessi dagli uffici postali dei territori di cui all'art. 1.o cambi in corone. I vaglia postali in corone emessi prima dell'entrata in vigore del presente decreto e non riscossi entro il giorno in cui la valuta a.-u. cesserà di avere corso legale, saranno pagati in lire ai tassi stabiliti dall'art. 11.

Qualora in un pagamento da estinguersi in base ad obbligazioni continuative, corrisponde una prestazione o uso di cose o di opere da compiersi posteriormente all'entrata in vigore del presente decreto, il ragguaglio fra la corona e la lira è stabilita nella misura seguente: centesimi 60 di lira per le obbligazioni costituite prima del 3 novembre 1918, centesimi 40 di lira per obbligazioni costituite dal 4 novembre 1918 al 9 aprile 1919, centesimi 20 di lira per le obbligazioni costituite dal 10 aprile 1919 al 30 settembre 1919, centesimi 10 di lira per le obbligazioni costituite posteriormente.

Per i contratti di assicurazione e di capitalizzazione sarà provveduto con decreto, su proposta del Presidente del Consiglio, di concerto con il ministro d'Industria e Commercio e col ministro del Tesoro. Qualora l'applicazione d'uno dei rapporti previsti dai precedenti articoli abbia per effetto nell'esecuzione di obbligazione un rilevante danno di un contraente ed un notevole arricchimento dell'altro, può la parte che vi abbia interesse adire la competente Corte di Giustizia di prima istanza, la quale nel più breve termine possibile, dopo avere tentato la conciliazione, deciderà, previo procedimento, in conformità delle norme del vigente regolamento di p. c. secondo criteri di equità, se possa farsi luogo alla modificazione dei patti contrattuali per quanto si riferisce al ragguaglio o se debba procedere allo scioglimento del contratto.

Eguale facoltà spetta a chi abbia assunto anteriormente alla pubblicazione del precedente decreto l'obbligo di stipulare un contratto, qualora la stipulazione in danaro sia stata nel contratto preliminare fissata in corone. Le decisioni dovranno essere presentate nel termine di tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. Le disposizioni del presente decreto non hanno alcuna efficacia per i pagamenti effettuati prima del 20 giugno 1921.

Il presente decreto ha vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Numerosi arresti a Firenze
per furti a danno delle ferrovie

FIRENZE, 17, sera

In questi ultimi tempi a danno dell'amministrazione delle Ferrovie sono stati compiuti numerosi furti di zucchero, di olio e di altri commestibili, che ascendono ad oltre un milione di lire. Gli arrestati finora sono una ventina, ma si dice che il loro numero dovrebbe oltrepassare il centinaio. Lo zucchero proveniva da Pontelagoscuro. Alcuni ferrovieri avrebbero stracciati i documenti accompagnativi della merce, in modo che dei complici potevano ritirarla, accompagnandola, invece, con dei documenti falsificati.

CRONACA DELLA CITTÀ

I titoli di guerra austriaci e il tesoro italiano

Quali sono le soluzioni proposte

Nel «Piccolo» di ieri abbiamo iniziato l'esame del problema riguardante i titoli di guerra austriaci nelle nuove Provincie. Vediamo ora quali sono le soluzioni che le Camere di commercio redente propongono al Tesoro.

Le nuove provincie, come si espone in appresso, possiedono complessivamente 900 milioni di prestito di guerra.

Ora esse non possono essere private di un capitale sì considerevole, senza che la loro capacità economica, che la loro potenzialità agricola, industriale e commerciale siano per lunga serie di anni paralizzate.

Si noti che si tratta di territori in grande parte depauperati dalla guerra, dalle operazioni belliche vere e proprie, dalle devastazioni ed invasioni, dalla sospensione assoluta del commercio e dell'industria durante i lunghi anni della guerra; i capitali liquidi, in conseguenza dello svilimento della valuta austro-ungarica e del cambio al 60 per cento, hanno subito una diminuzione del 40 per cento; i titoli industriali e commerciali austro-ungarici, le lettere di pegno, insomma tutte le carte di valore non statuali, posseduti in quantitativi importanti nelle nuove provincie, sono per la massima parte ridotti al 5—10 per cento del loro valore primitivo, principalmente in causa delle condizioni della valuta in cui sono emessi e delle condizioni economiche di quei paesi.

In sostanza, fra il possesso di una casa od una industria distrutte dalle operazioni belliche ed il possesso di titoli bellici distrutti dalla guerra e dal Trattato di San Germano non c'è una differenza reale: così questi come quelli sono un danno di guerra: e non c'è una ragione sostanziale, che non sia quella sentimentale, perchè lo Stato concorra alla ricostruzione dei patrimoni distrutti consistenti in beni immobili e mobili, e non, almeno in parte, di quelli consistenti in titoli statuali.

In considerazione di ciò il quesito, se ed in quanto il nostro Tesoro abbia da riconoscere per una parte i titoli austriaci di guerra, trascende la pura questione materiale ed individuale, ed implica la questione dell'assanamento delle nuove provincie, della loro capacità economica nel prossimo avvenire e quindi un interesse generale.

Le conseguenze finanziarie e fiscali

Il sacrifizio del Tesoro in progresso di tempo, non sarebbe comunque che limitato, poichè certamente una parte importante di esso rientrerebbe allo Stato mercè l'accresciuta capacità contributiva delle nuove provincie.

Infatti l'assanamento economico che lo Stato promuoverebbe nelle nuove provincie, evitando, sia pure in piccola parte, la perdita dei 900 milioni di cui trattasi, aiuterebbe i nuovi cittadini a superare la attuale crisi economica ed agevolerebbe il ritorno alle condizioni normali, per modo che senza dubbio in brevi anni i dieci milioni annui circa che lo Stato darebbe alle nuove provincie nella forma di interessi sui titoli convertiti, sarebbero, più o meno, rimborsati al Tesoro dalle nuove provincie nella forma di imposte.

I vari Stati successori della cessata monarchia austro-ungarica hanno preso tutti, in massima, la determinazione di riconoscere a proprio carico una parte del debito di guerra austriaco ed ungherese: i più tra essi hanno già emanato i provvedimenti relativi.

La Repubblica Austro-Tedesca riconosce integralmente i titoli dei prestiti di guerra appartenenti ai propri cittadini e paga regolarmente le relative cedole alle scadenze.

L'Ungheria riconosce essa pure i titoli dei prestiti di guerra ungheresi appartenenti ai propri cittadini, con esclusione quindi dei cittadini dei territori disannessi dell'Ungheria, e paga le relative cedole alle scadenze.

La Repubblica Czeco-Slovacca con la legge 24 giugno 1920 N. 417 ha accordato a tutti i detentori di titoli dei prestiti di guerra, sia austriaci che ungheresi, lo scambio di essi, verso pagamento di una quota in contanti, coi nuovi titoli del prestito nazionale czeco-slovacco, purchè i detentori provino, tra altro, di aver posseduto i loro titoli anteriormente al 28 ottobre 1918 e di essere pertinenti alla Repubblica Czeco-Slovacca, quando si tratti di persone fisiche, e di avere ivi la sede, se si tratti di persone giuridiche.

Ad alcune categorie di persone giuridiche, come i Comuni, gli Istituti provinciali, le Casse di previdenza, le istituzioni pie, le Casse di risparmio, le Compagnie di assicurazioni, i consorzi, ecc., la Repubblica Czeco-slovacca ha dato, in cambio di nom. corone 100 di prestito di guerra austriaco ed ungherese e verso pagamento di corone 75 czeco-slovacche in contanti, nom. corone 150 di nuovi titoli nazionali czeco-slovacchi redimibili in 45 anni, e precisamente nom. corone 75 di titoli 5 per cento (che dopo cinque anni si riducono al 4 e mezzo per cento e dopo ulteriori dieci anni al 4 per cento) e nom. corone 75 di titoli 6 per cento.

Alle altre persone giuridiche ed alle persone fisiche la Repubblica Czeco-Slovacca ha dato, in cambio di nom. corone 100 di prestito di guerra austriaco od ungherese e verso pagamento di corone 75 czeco-slovacche in contanti pure nominali corone 150 di nuovi titoli nazionali czeco-slovacchi, cioè nominali corone 75 di titoli di rendita 3 e mezzo per cento non redimili e nominali corone 75 di titoli 5 e mezzo per cento (che dopo 15 anni si riducono al 5 per cento) redimibili in 45 anni.

La Repubblica Czeco-Slovacca ha dunque, salvo i particolari dell'esecuzione, scambiati i titoli di guerra austriaci ed ungheresi con titoli nazionali czeco-slovacchi al 75 per cento: si ritiene probabile anzi nei circoli competenti di Praga che il 75 per cento sia prossimamente elevato per ovvie ragioni politiche al 100 per cento.

La Polonia con la legge 21 maggio N. 42 decretò che nelle sottoscrizioni del prestito nazionale del 1920, per una quarta parte della somma sottoscritta fossero accettati in pagamento pure titoli di prestito austriaco, al cambio del 100 per cento.

La Jugoslavia e la Romania hanno preso la determinazione di massima di riconoscere a proprio carico una parte del debito di guerra austriaco ed ungherese, ma non hanno ancora emanati i relativi provvedimenti.

I titoli esistenti nelle nuove provincie

I titoli di guerra austriaci stampigliati a suo tempo nella Venezia Giulia importano nominali	Cor. 328 milioni
e pendono ancora le pratiche per la stampigliatura tardiva di circa nom.	» 145 milioni
Complessivamente: nom.	Cor. 473 milioni
La Venezia Tridentina dovrebbe avere di tali titoli per circa nom.	» 100 milioni
e l'Alto Adige nom.	» 326 milioni
Totale: nom.	Cor. 899 milioni

Perciò, compresa Zara, i titoli di guerra esistenti nelle nuove provincie, si possono calcolare all'ingrosso a nom. corone 900 milioni.

Si ritiene che, venendo adottato un provvedimento, si debbano per ovvie considerazioni di ordine politico ed economico, distinguere due categorie di persone:

A. Gli enti pubblici (Comuni, Provincie, Camere di Commercio, congregazioni di carità, fondazioni, depositi giudiziali, istituti di previdenza, Casse di risparmio ed altri enti di pubblica utilità che non perseguono scopi di lucro, enti contro cui in seguito alla guerra l'Austria prese misure di persecuzione politica, preponendo loro propri funzionari che ne impiegarono i patrimoni in titoli di guerra) ed i perseguitati politici (internati, confinati, profughi, rimpatriati, persone i cui patrimoni per rappresaglia politica furono liquidati dall'Austria ed impiegati in titoli di guerra austriaci);

B. Le altre persone fisiche o giuridiche.

Per le persone della prima categoria (A) sembra fuori di dubbio che i titoli di guerra debbano essere convertiti alle stesse condizioni della rendita prebellica, quindi secondo le proposte fatte più sopra al 60 per cento del nominale.

Per le persone della seconda categoria (B) sembrerebbe equo e politicamente opportuno in considerazione del valore attuale della nostra lira ed in considerazione di ciò che hanno fatto gli altri Stati successori dell'Austria-Ungheria, di limitare il saggio di conversione a circa il 35 per cento.

Preso infatti per base il corso di emissione minimo dei prestiti di guerra austriaci del 92 per cento, al ragguaglio del 40 per cento, il saggio di conversione sarebbe di lire 36.80 per nom. corone 100, saggio che appunto potrebbe essere arrotondato, in meno, al 35 per cento.

Ritenuto (salvo un più esatto accertamento) che i titoli della categoria A di detentori siano di nom. corone 100 milioni e che i titoli della categoria B siano di nominali corone 800 milioni, i nuovi titoli al saggio di conversione, rispettivamente, del 60 per cento e del 35 per cento sarebbero di nom. lire 60 milioni e 280 milioni.

Ridotto pertanto il saggio d'interesse dal 5 e mezzo per cento al 4 per cento, il servizio d'interessi costerebbe annue lire 13.600.000, che per le cedole arretrate potrebbero essere liquidate in titoli.

Convenienza politica

Sono ovvie e risultano d'altronde da quanto precede le ragioni di opportunità politica, e pur d'altro ordine, per le quali converrebbe che l'Italia affrontasse al più presto il problema dianzi esposto.

Gli altri Stati successori dell'Austria e dell'Ungheria hanno già provveduto al riguardo, ed è difficile che l'Italia non faccia quanto quelli hanno fatto.

Di più, attese le condizioni d'inferiorità della valuta di quelli Stati, l'Italia potrebbe ora, pur dando poco, dare molto di più che non essi. Invece, fra qualche anno l'aggravio potrebbe essere molto superiore; quando ad esempio per ipotesi, in avvenire, la valuta czeco-slovacca fosse alla pari con la nostra, sarebbe difficile al nostro Tesoro dare il 35 per cento là dove i cittadini czeco-slovacchi abbiano ottenuto dal loro Stato il 75 per cento od il 100 per cento.

La missione del sen. Mosconi a Roma
Un memoriale della nostra rappresentanza parlamentare al Presidente del Consiglio

ROMA, 17, sera

S. E. Mosconi, venuto a Roma per prendere parte all'inaugurazione della Legislatura e ai lavori del Senato, si è naturalmente occupato presso la Presidenza del Consiglio e presso i vari Ministeri dei principali problemi della Venezia Giulia. Egli ha conferito con l'on. Giolitti, più volte con l'on. Porzio, con l'on. Corradini, con i ministri Raineri, Peano, Alessio, Sforza e Sechi. Inoltre ha promosso la riunione dei senatori e deputati adriatici della quale vi abbiamo già informato nei giorni scorsi. Nella riunione fu esaminato specialmente il problema delle autonomie e il sen. Mosconi espose le sue idee e il suo punto di vista per la soluzione dell'ardua questione. I deputati e i senatori tutti si manifestarono pienamente favorevoli alle idee e alle proposte del sen. Mosconi. Sappiamo che i deputati e i senatori adriatici presenteranno quanto prima alla Presidenza del Consiglio un memoriale circa la sistemazione dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie e i Commissariati Generali Civili. Il sen. Mosconi è ripartito questa sera da Roma. Egli sarà a Trieste domenica mattina.

Tè pro Fante. Oggi, dalle ore 17.30 alle ore 20.30, nel parco di Villa Artelli (gentilmente concesso), via Bellosguardo N. 1, sarà servito il solito «tè pro Fante».

COMUNICATI

Isabella Cressevich
Attilio Triffig
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 18 giugno 1921

Comitato elettorale ufficiale
per le elezioni della Camera di Commercio e Industria

Elettori!

Il sottoscritto Comitato elettorale ufficiale nominato dall'assemblea generale di tutti gli elettori, che ebbe luogo il 15 corr., alla Camera di Commercio, Vi propone i seguenti candidati al Consiglio della Camera di Commercio:

Sezione commerciale

I. Categoria

Arch Carlo T. - Afenduli Alessandro - Brunner Muratti Guglielmo - Carniel Antonio - Frigyessy Arnoldo - Gunalachi Michele - Isalberti Ercole - Maestro Giuseppe - Morpurgo Edgardo - Orefice Renato - Parisi Francesco - Peterlini Nazario - Petz Giorgio - Pulitzer Geza - Randegger Enrico - Schönfeld Alfredo - Tagliaferri Pierluigi - Tedeschi Vittorio - Venezian Vittorio - Walmarin Enrico.

II. categoria

Ballis Francesco - Bruna Carlo - Cesareo Cesare - Chiaruttini Pietro - Gianfrè Umberto - Maccari Antonio - Mecozzi Armando - Rodriguez Ruggero - Scala Ermenegildo - Segrè Arrigo

III. categoria

Bertogna Carlo - Bruna Ermanno - Fano Emilio - Urizio Giovanni

Il Comitato elettorale ufficiale:

Cufodonti Socrate - Zuculin Luigi, per la Federazione industriale - Ciclitira Antonio - Minzi Giulio - Tarnoveo Ladislao, per l'Associazione degli interessati nel commercio dei legnami - Hackl Rodolfo, per l'Associazione degli speditori - Genel ing. Mario, per la Camera degli ingegneri - Müller Eugenio, per l'Associazione dei negozianti in vini - Vegenast Carlo, per l'Associazione fra gli interessati nel commercio degli zuccheri - Gianfrè Alessandro - Lettig Pietro, per gli interessati nel commercio degli agrumi - Bonetti Enrico - Saridachi Giorgio, per il commercio di importazione e di esportazione - Petracco Armando, per i gioiellieri - Milano Ernesto - Weiss L. - Rangan Pietro, per gli agenti marittimi - Fonda Umberto, per i proprietari di stabili - Doratti Edoardo, per i negozianti in carboni - Annahian Er., per i cinematografi - Moeller E., per il commercio degli alcool - Zemanek, per i vetrami - Küchler Giorgio, per i commercianti in droghe - Finzi Ernesto, per il commercio della carta - Camerino Giacomo, per i sensali - Rovere Enrico - Marangoni Nicolò, per le piccole industrie - Jungi Antonio, per il commercio delle ferramenta - Cosiancich Cesare, per i tecnici dentisti autorizzati.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Elettori della Camera di Commercio

Il sottoscritto Comitato propone i seguenti candidati a Consiglieri della Camera di commercio, divisi per categoria come per legge:

Sezione commerciale

I. categoria

Arch cav. uff. Carlo T. - Afenduli dott. Alessandro (estero) **- Bois de Chesne Carlo** (estero) **- Calissano dott. Guido - Gattegno Benveniste** (estero) **- Frigyessy dott. Arnoldo - Lucatelli cav. Carmelo - Mauro Italo - Morpurgo gr. uff. Edgardo - Orefice Renato - Pulitzer cav. uff. Geza - Oblath Emilio - Petz Giorgio - Samaja comm. Marco - Tagliaferri Pierluigi - Tedeschi dott. Vittorio - Schütz Gustavo - Walmarin Enrico - Schönfeld Alfredo** (estero) **Venezian comm. Vittorio**

II. categoria

Ancona Vittorio - Amodeo Victor (estero) **- Ballis Francesco - Chiaruttini Pietro - Cesareo Cesare - Maccari Antonio - Rodriguez cav. Ruggero - Segrè Arrigo - Seppilli cav. Giacomo - Boschian Pietro**

III. categoria

Bertogna Carlo - Urizio Giovanni
Fano Emilio - Bruna Ermanno

Sezione industriale

I. categoria

Weiss Ignazio - Carniel Antonio - Ziffer cav. uff. ing. Arturo - Segrè comm. Guido

II. categoria

Bruna ing. Antonio - Widmer Giovanni

III. categoria

Florit Vittorio - Magliaretta Emilio

Sezione Marittima

Cosulich comm. Oscar - Gerolimich Candido - Tarabochia Gustavo - Tripcovich comm. Diodato - Pollich comm. Ettore Ucelli comm. Giulio

Fa vivo appello perchè tutti gli elettori non manchino di esprimere la propria volontà; esperimentando il diritto di voto si compie nell'istesso tempo un imprescindibile dovere di cittadino.

Il Comitato elettorale:

Ancona Vittorio, Angelini Giovanni T., Ballis Francesco, Berger comm. Francesco, Bois de Chesne Carlo, Boschian Arturo, Bussanich Matteo Vittorio, Carniel Antonio, Camuffo Giuseppe, Cantoni Lazzaro, Castelbolognese Graziano, Castelli Carlo, Cesareo Cesare, Comel Erminio, Cosulich Alberto, Cusin Vittorio, Dentice di Frasso conte Alfredo, Fano Emilio, Fazzini Isidoro, Fegitz Ruggero, Florit Vittorio, Fragiacomo Giovanni, Frigyessy dott. de Arnoldo, Boschian Pietro, Candotti Paolo, Gattegno Benveniste, Gentilli Silvio, Goldschmied Giacomo, Gerolimich Candido, Jeroniti ing. Lodovico, Luzzatto Adolfo, Mann dott. Giorgio, Mazzoli Guido, Micolich Giulio, Lucatelli Carmelo, Moravia Cesare, Mordo dott. Marco, Morpurgo Menotti, Nauen Ernesto, Oblath Emilio, Pollich comm. Ettore, Randegger cav. Edmondo, Rodriguez cav. Ruggero, Russi Vittorio, Sanguinetti Camillo, Schifflin Vittorio, Samaja comm. Marco, Schönfeld Alfredo, Schott dott. Alberto, Segrè Arrigo, Segrè comm. dott. Guido, Segrè comm. Quinto, Steinkühl de Carlo, Tagliaferri Pierluigi, Tarabochia Gustavo, Tenze Massimiliano, Treves bar. avv. Giacomo, Tromba Giulio, Seppilli cav. Giacomo, Ucelli comm. Giulio, Versa ing. Luigi, Vivante cav. Giuseppe, Ziffer ing. cav. Arturo.

Consorzio Cooperativo fra Esercenti in Generi Alimentari

Si porta a conoscenza dello spettabile pubblico e dei signori consorzisti, che a cominciare da domani, tutte le domeniche verrà pubblicato in questo giornale il listino dei prezzi, obbligatorio per tutti gli affiliati al Consorzio, degli articoli di prima necessità.

Trieste, 18 giugno 1921.

La Direzione

Libera Associazione dei Medici
TRIESTE

Tutti *i medici della Cassa Distrettuale, sono pregati d'intervenire immancabilmente ad una importantissima seduta, oggi sabato alle ore 19, nella biblioteca dell'ospitale civico.*

Il presidente **dott. Mann**

SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE MARITTIMA
"Adria,,
LINEA XI, ADRIATICO-TIRRENO
Il piroscafo sociale
"KASSA,,
atteso qui il 18 corr., caricherà per
FIUME, ANCONA, BARI, SIRACUSA, MALTA, CATANIA, RIPOSTO, MESSINA PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA
ed eventuali porti intermedi (toccate facoltative).
Per informazioni rivolgersi ai sensali locali, sigg. **G. Tarabochia e C.**, (via Roma 3) oppure alla sottoscritta
AGENZIA GENERALE
Via S. Spiridione N. 7

Cunard Line - Anchor Line
Il piroscafo
"CALABRIA,,
partirà per NEW-YORK il giorno 25 corr. accettando passeggieri di III. classe nonchè merci per il suddetto porto.
Per informazioni, imbarchi, ecc. rivolgersi all'Ufficio della
Cunard Line - Anchor Line
Palazzo Lloyd - Telef. 4-91 e 30-41

GABINETTO DENTISTICO
Dott. Laurinsich
Arturo Coen
dentista
Via M. R. Imbriani 14, I (ex S. Giovanni)
Orario
dalle 9-13 — 16-19

GABINETTO DENTISTICO
direttore tecnico
Edoardo Brunelli
Piazza G. B. Vico 2 - Riceve 9-13, 16-19
Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti alla scienza dentistica moderna.

Dott. O. BARBER
GABINETTO DERMOCELTICO
Metodo proprio, rapido per la cura delle malattie dei capelli, (forfora, caduta, alopecia) Depilazione dei peli superflui del viso ... l'elettrofisi.
Riceve dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle ... Trieste, Via S. Giovanni 16, I.

Le modalità per il
CONCORSO DI BELLEZZA
— al —
"MODERNISSIMO"
Premio Lire 2000
eventualmente
UN MILIONE

sono le seguenti:

Le concorrenti dovranno inviare ... Direzione del Modernissimo — ... **chiusa e non oltre il 10 luglio** — la ... fotografia con l'indicazione del nome ... gnome ed indirizzo.

Si da facoltà di servirsi di uno pseudonimo.

Una commissione (i nomi dei commissari verranno resi noti a suo tempo) sceglierà 40 fotografie fra le molte inviate. Queste 40 fotografie saranno proiettate successivamente in quattro serie sullo schermo del Modernissimo.

Il pubblico che assisterà al ... timo spettacolo darà il suo voto ... te scheda che sarà deposta personalmente in apposita urna.

Le prescelte di ogni serie entreranno ... Concorso finale ed il pubblico sarà ... vamente chiamato per la votazione ... tiva. La vincitrice del concorso ... dalla Direzione del Modernissimo ... **DUEMILA** in buoni a premio del ... che danno la possibilità di guadagnare **UN MILIONE.**

La vincitrice del concorso potrà ... richiesta eseguire una cinematografia ... sarà proiettata al Modernissimo ... principali Cinematografi del Regno.

A concorso finito tutte le fotografie ... ranno rimandate.

Direzione d'Artiglieria ed Armamento R. Arsenale M. M. di Pola

Presso la intestata Direzione sono ... in vendita, a trattativa privata, ... lotti di materiale lavorato, ... usato. Fra di essi notansi:

7 tonn. di cuoio lavorato, ...
2 tonn. di cuoio lavorato, ...

Alcune migliaia di gamellini, ... **incerati, vanghette, badili, giacche ... trombe d'ottone, cavi usati di ... e di manilla, ecc.**

Avviso

Per poter compilare le liste ... dini che in base al Trattato ... Germano acquistano per diritto ... tadinanza italiana, s'invitano ... pertinenti al Comune di Muggia ... ranti in altri Comuni di far ... quest'Ufficio comunale entro il ... a. c., uno stato di famiglia che ... ritirare dall'Ufficio parrocchiale ... di dimora.

Dal Municipio
Muggia, li 14 giugno 1921.
Il Commissario straordinario
cav. Bonomo Rizzi

N. 1223/21.

AVVISO DI CONCORSO

Dal 25 giugno al 25 luglio 1921 è aperto il concorso al posto di cassiere comunale di Lussinpiccolo. Lo stipendio annuo di lire 5000 più caroviveri e due aggiunte quinquennali di lire 500 ciascuna ... condizioni di concorso sono esposte ... l'albo comunale.

Apertura a Barcola
del
Caffè-Ristorante
VITTORIO VENETO
Propr. Ida ...
in Cosovel

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

Gli appoggi del Governo alla seconda Fiera campionaria di Trieste

Di questi giorni, a Roma, il sen. Mosconi ed il comm. Guido Segre ebbero numerosi colloqui con autorevoli membri del Governo ai quali esposero i motivi che indussero i promotori della prima Fiera Campionaria Internazionale a Trieste a ripetere l'esperimento nel prossimo settembre. La possibilità della nuova Fiera è però subordinata ad un adeguato appoggio morale e materiale che ne faciliti le ardue difficoltà. I ministri ai quali il senatore Mosconi e il comm. Segre esposero le condizioni particolari in cui si svolgerebbe la Fiera quest'anno, riconobbero senz'altro la giustezza delle argomentazioni e promisero un sicuro aiuto morale e materiale per confortare la buona iniziativa. Anzi, a quanto ci viene riferito da persona che in questi giorni potè conversare con l'on. Alessio e l'on. Facta, i ministri sono concordi nel considerare che l'istituzione della Fiera Campionaria a Trieste è necessaria tanto dal punto di vista economico che politico, e se i promotori ed esecutori della seconda Fiera non avessero a tempo cercato di renderla un fatto concreto, il Governo ne avrebbe sicuramente preso l'iniziativa.

Pare, anzi, che l'on. Alessio, ministro del Commercio, ricordando la sua visita per la inaugurazione della Fiera, nello scorso ottobre, abbia soggiunto che l'esperimento si rendeva doppiamente necessario a Trieste in un momento di crisi industriale: primo per dimostrare all'estero ed ai paesi dell'entroterra che l'Italia è in condizione di superare le crisi di transizione, e cerca di equilibrare i suoi commerci con la Fiera; secondo che l'emporio di Trieste deve continuare ad esercitare il suo richiamo sui mercati dei paesi coi quali era anche prima della guerra in relazione d'affari.

La conferenza dantesca di Ferdinando Pasini

Il Dante degl'irredenti

Iersera in un'aula dell'Istituto superiore di studi commerciali Ferdinando Pasini, appassionato e profondo dantista, tenne la terza delle conferenze dantesche con cui l'Istituto partecipa alle onoranze al Poeta nel sesto centenario dalla sua morte.

Attratto dal nome del conferenziere e dal titolo, suggestivo della conferenza: «Il Dante degl'irredenti», era accorso numerosissimo pubblico, fra cui notammo le più belle figure del nostro piccolo, ma eletto mondo letterario.

Ferdinando Pasini incomincia: «Commemorare Dante, occupandosi di lui in quanto riguarda la vita degl'irredenti, può parere un diminuire l'importanza dell'opera e della personalità sua, quale si presenta alla mente di tutto il mondo civile. Può parere, ma non è. Commemorare il Dante degl'irredenti non è limitarlo, non è ridurlo, non è deprezzarlo: nel Dante degl'irredenti è incluso il Dante di tutti, che se tale non fosse stato, non avrebbe avuto tanta importanza nemmeno per noi.

Commemorare «specialmente» il Dante degl'irredenti è per noi il semplice adempimento di un dovere: dovere di gratitudine, al quale ci sentiamo tanto più obbligati, in quanto sappiamo di corrispondere così agli intenti supremi del Poeta stesso, poichè egli mirava, sopra tutto ad aver scritto non un libro, ma un vangelo; non un'opera d'arte, ma un codice di vita e d'azione.

Tra i versetti di quel vangelo ciascuno avrebbe dovuto ricercare le norme della propria condotta, l'energia per resistere e superare le difficoltà dell'esistenza, il conforto nelle inevitabili sconfitte, la fede nella possibilità del risorgere dopo di esse».

E il conferenziere continua, rilevando come, mentre per gli italiani delle vecchie provincie la Divina Commedia era andata scadendo al livello di un libro morto, interessante, quasi esclusivamente, come sussidio didattico o come documento storico, per noi essa era rimasta quel capolavoro vivo e vitale ch'era nato dal cuore e dal cervello del suo immortale Poeta, e l'avevamo sentito suscitatore della nostra fede, animatore della nostra speranza. E ricorda come la polizia austriaca proibisse la lettura della Divina Commedia ai detenuti dello Spielberg, perchè «eccitava troppo la fantasia» e c'era pericolo quindi, per chi fosse «in istato d'agitazione» di perdere il cervello addirittura; e ricorda come allo spirito dantesco avessero foggiato l'anima loro i più insigni patriotti del Risorgimento e Agostino Ruffini e il Guerrazzi e Terenzio Mamiani e Giuseppe Mazzini che, respingendo l'amnistia offerta loro da' governi sotto condizioni poco dignitose, ripetevano non solo il magnanimo atto di Dante, ma le stesse parole di lui, nella famosa epistola all'amico fiorentino; e ricorda come al culto di Dante abbiano confortato la loro fede gli irredenti di tutti i tempi da Antonio Rosmini, roveretano, a Nicolò Tommaseo dalmata, a Filippo Zamboni triestino, quello che nel '48 era stato capitano del Battaglione Universitario Romano alla difesa della Repubblica di Garibaldi e di Mazzini e poi a Vienna, professore, a tenere una perpetua «lettura dantesca».

E viene finalmente l'invocata guerra di redenzione e allora si vede come Dante abbia animato ed animi gli irredenti, li abbia animati quando l'Italia credeva di aver già raggiunta la sua unità e si adagiava supina nella triplice alleanza, ma essi con ostinata fede lo invocavano, e li animò nel momento in cui sui loro migliori incombe la più spietata persecuzione che li condurrà alla miseria, alla fame, al carcere, se non saranno a tempo correre verso la gioia di potere offrire alla Patria il loro cuore e il loro nome. E la lettura di Dante sorregge i primi nella lunga attesa e la lettura di Dante fa perseverare i secondi nella lunga lotta. Dante anima l'azione ed il pensiero di Cesare Battisti. Dante è il segnacolo che conduce le falangi dei nostri fanti a liberare il Trentino. Dante che dal monumento di Trento segna il limite più elevato della italianità e fa risonare i mistici bronzi del suo: «Io son della tua terra!».

Ma il monumento a Dante in Trento non era una sfida nè una minaccia, come voleva essere quello in Bolzano a Walter von der Vogelweide. Potè essere per il Carducci la affermazione di una legittima rivendicazione nazionale. Potè essere per il Pascoli un invito a rispettare i reciproci segni termini fra due stirpi confinanti. Ma per Dante non può essere che il simbolo della civiltà che nel nome d'Italia e per mezzo dell'Italia non arresterà mai il suo cammino».

Così il Pasini chiude la sua magnifica conferenza, facendo scattare il pubblico in un unanime caldo applauso.

Nel «Piccolo della Sera» Il «Piccolo dei piccoli»

La grande festa di bambini — patriottica e umanitaria — fissata per il 10 luglio a Portorose.

Statuina di Pupolino in bronzo, della scultrice Marussig, premio per la gara "Le fatiche d'Ercole".

Come si presenterà la gara di difficoltà.

Scopo e attività della „Casa Materna" a beneficio della quale avrà luogo la pesca miracolosa.

Le fatiche d'Ercole illustrate.

I doni per la pesca miracolosa.

Relazione del grande congresso delle "Forze autonome".

Il elenco degli iscritti alle gare di Portorose.

Dille la vostra ch'io ho detto la mia, ecc. ecc.

I risultati pratici della ripercussione ribassista

Riduzione di tariffe per l'energia elettrica e gas luce

Il cav. Villa-Santa, vice Commissario, ha presieduto ieri l'annunciato convegno dei direttori degli stabilimenti municipali.

Il risultato di questa riunione fu il ribasso del prezzo dell'energia elettrica per le picoole industrie e per il gas luce. Per l'energia elettrica, il cui prezzo varia da lire 1.70 a 2.50, è stato ridotto di cent. 50; quello del gas illuminante da lire 1.50 a lire 1.30. E' un passo il cui beneficio sarà sensibilmente notato dalla cittadinanza e certo esso segna il principio di altre riduzioni.

Per il ribasso dei prezzi nelle farmacie

Il Gremio farmaceutico di Trieste ci comunica:

Questi giorni, in cui si parla e si agisce per ribassare i prezzi di tutti gli articoli più indispensabili, si chiede anche alle farmacie se e quando si avrà una diminuzione nel costo dei medicinali e delle specialità.

La risposta va scissa in due parti, con riguardo alla differenza fra medicinali e specialità. E va, anzitutto ed a priori notato che, costituendo la spedizione di un medicinale una funzione eseguita da un professionista, non è il caso di parlare di determinate percentuali di ribasso generale, come vengono ora applicate nei negozi.

Ora, da circa due mesi, i grossisti annunciano qualche ribasso e il nostro Gremio, già nell'aprile p. p., ne ha reso attenta la competente autorità. Senonchè caduta la cosa nelle spire della burocrazia e intervenutovi un funzionario del Ministero, la soluzione più semplice ed ovvia, quella cioè della regolazione dei prezzi di vendita in rapporto ai prezzi d'acquisto da noi proposta, fu ingarbugliata e rimessa a nuovi studi!

Per quanto concerne il prezzo di vendita delle cosiddette specialità, nelle farmacie della Venezia Giulia si applica regolarmente una percentuale di profitto, che è inferiore a quella consentita dalle norme vigenti. Si verifica purtroppo il fenomeno che, mentre talune materie prime e così pure molti accessori per la confezione sono in ribasso, i prezzi di listino aumentano ancora e sono, lo si sappia, quasi sempre sproporzionati al valore intrinseco. La causa di ciò va però ricercata non nelle farmacie rivenditrici, ma nel mancante controllo da parte del Governo e nel conseguente arbitrio da parte della maggioranza dei produttori i quali, pur di mantenere in vita i loro prodotti, li aggravano di sempre maggiori costosissime spese per propaganda e «réclame».

Concludendo: Un ribasso nei rimedi officinali lo si avrà in breve, poichè, come detto, il Comm. Gen. Civ. sta elaborando, colla cooperazione del Cons. San. Prov. e del Gremio farmaceutico di Trieste, una regolazione dei prezzi della tariffa ufficiale.

Un ribasso invece nei prezzi di vendita delle specialità lo si conseguirà quando il Governo centrale metterà un freno a tutti gli arbitrii che vengono commessi in questo campo ed il pubblico lo appoggerà favorendo soltanto i prodotti seri e di provata efficacia.

Un decreto sui prezzi degli alloggi per i forestieri

Il Commissariato Civile ritenuta la necessità di disciplinare i prezzi relativi agli alloggi transitori sia dei forestieri, che di persone temporaneamente prive di alloggio, ha emanato il seguente decreto:

Indipendentemente dal tenore di ogni concessione industriale per i letti affittati a singole notti è stabilita la seguente tariffa massima: a) lire 3.50 (compreso ogni accessorio) per letto e notte, quando in uno stesso ambiente vi siano 3 o più letti; b) lire 4.50 (compreso ogni accessorio) per letto e notte, quando nello stesso ambiente vi sia uno o due letti.

I contravventori saranno puniti a norma di legge con una multa o coll'arresto, ed alla pena potrà aggiungersi la revoca della licenza industriale.

Dal presente decreto sono esclusi gli alberghi di ogni categoria per i quali restano fermo le disposizioni vigenti.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel giornale ufficiale l'*Osservatore Triestino*.

Il prezzo del carbone diminuisce

Il Consorzio fra esercenti in combustibili comunica che il prezzo del carbone dolce è ridotto da cent. 75 a cent. 65 per chilogramma, merce in magazzino.

I fascisti triestini a Venezia

Abbiamo da Venezia, 17:

Ieri nel pomeriggio un grosso motoscafo approdava presso il Ponte della Veneta Marina e sbarcava quarantacinque fascisti triestini provenienti dalla loro città.

Il motoscafo, che aveva compiuto la traversata dell'Adriatico in dodici ore, aveva dovuto approdare a quella riva perchè era rimasto completamente all'asciutto di lubrificante e non poteva proseguire più oltre.

Alla vista di tanti fascisti, benchè sbarcassero ridendo e cantando, i passanti, per nulla tranquillizzati, si diedero a fuggire in ogni direzione, gridando: «Xe qua i fascisti, xe qua i fascisti!».

Tutti temevano una incursione in via Garibaldi e quindi si attendeva una battaglia. I negozi in un attimo si chiusero; le finestre delle case vicine si chiusero pure, e subito sul ponte della Veneta Marina comparvero nuclei di uomini, forse comunisti, forse curiosi.

Le pattuglie delle guardie che si trovavano lungo la Riva di S. Biagio e alla Veneta Marina si portarono sul ponte omonimo, sbarrandolo e respingendo tutti coloro che accorrevano dalla via Garibaldi.

I triestini, intanto, completato lo sbarco, si inquadrarono in colonna, e senza occuparsi della via Garibaldi, si diressero cantando a S. Marco e da qui alla sede del Fascio, senza provocare incidenti di sorta.

La festa della Primavera della "Giovane Italia,,

Rammentiamo che oggi, alle 16, avrà luogo l'inizio delle feste della Primavera, organizzate dalla «Giovane Italia». Gli «stands», sotto la guida degli artisti concittadini Bergagna, Flumiani, Levi e Schiavon, sono stati decorati ottimamente e rigurgitano di un po' di tutto. Una delle attrattive maggiori sarà il pozzo di «S. Patrizio» che corrisponderà a tal nome per l'abbondanza dei premi. L'illuminazione del bellissimo passeggio sarà sfarzosissima; parecchi installatori sono all'opera per collocare sulle piante, lungo i viali, nei vialetti, migliaia di luci multicolori.

Il programma per oggi è il seguente: Alle ore 16 apertura del festival; alle 18 «parziali» del concorso di danza.

Domani: concorsi di bando ed i «collettivi» di danza, fuochi artificiali ed il corso dei fiori.

Una festa dei marittimi

I marittimi che attualmente si trovano a Trieste — a quanto ci comunica la Federazione marinara — hanno deliberato di cogliere l'occasione della presenza del piroscafo «Pietro Gori» nel porto di Trieste per fare una festa eminentemente marinara all'equipaggio della bella nave ed all'idea grandiosa della Cooperativa Garibaldi, perchè venga affermato il principio della maturità nella marineria di sapersi governare da sola.

La festa che la Federazione marinara ha indetto sul piroscafo «Pietro Gori» della Cooperativa Garibaldi, è festa eminentemente del lavoro. Nessun carattere politico ad essa deve e può essere dato.

I marittimi tutti e gli impiegati amministrativi delle Compagnie di navigazione sono invitati a trovarsi alle ore 9.30 nei locali della Federazione marinara, via S. Nicolò n. 2, II, allo scopo di comporre un corteo che muoverà dalla stessa via, alle ore 10, per recarsi a bordo del «Pietro Gori».

Congresso regionale repubblicano. Domani avrà luogo a Trieste un congresso regionale repubblicano. Alle 11, al teatro Eden, Cipriano Facchinetti parlerà sul tema «Paese e Parlamento». Alle ore 10, in via Settefontane si formerà un corteo che accompagnerà il Facchinetti e i congressisti sino al teatro. Il Partito repubblicano italiano, in occasione del congresso regionale, terrà una festa campestre nella trattoria Nichetto a Montebello. Alla festa interverrà Cipriano Facchinetti il quale terrà un discorso.

Un'Agenzia del Credito Italiano. Allo scopo di agevolare maggiormente lo svolgersi dei rapporti con la propria clientela ed offrire al pubblico una maggiore comodità di servizio, il Credito Italiano ha aperto un'agenzia di città nei locali a pianterreno dello stabile di via Giosuè Carducci N. 17, con ingresso anche da piazza S. Giovanni N. 12. Presso detta Agenzia si possono eseguire tutte le operazioni di banca, di borsa e di cambio.

Saggio di drammatica del Conservatorio Tartini. I biglietti d'ingresso ed i posti a sedere per il saggio della sezione drammatica del Conservatorio Tartini, che sotto la guida di Ugo Milelli si darà nella Sala Fenice lunedì prossimo, sono in vendita presso le librerie Bemporad (piazza della Borsa) e Cappelli (corso Vittorio Em. III).

Nomina di un Comitato elettorale alla Mutua. Gli esponenti dei due comitati elettorali dell'Associazione mutua fra impiegati privati, riunitisi la sera del 16 corr., hanno deciso, allo scopo di addivenire nel termine più breve possibile all'elezione delle nuove cariche sociali ed in vista dei supremi interessi del sodalizio, di invitare tutti i soci ad un'adunanza generale straordinaria al fine di comporre un comitato elettorale che rappresenti tutte le tendenze. L'adunanza avrà luogo lunedì 20 corr., alle ore 20, in sede sociale.

L'arresto del mattoide sanguinario che voleva sopprimere i preti

Commenti giustificati e curiosità legittima ieri per il caso stranissimo dei due sacerdoti aggrediti e feriti, nell'intervallo di mezz'ora, da un individuo che, seppure fu subito giudicato un mattoide, anche senza che lo si conoscesse, lasciò tuttavia pensare perchè avesse scelto a sue vittime proprio i preti. Ora, dopo che l'individuo potè essere arrestato, la cosa si spiega. Il disgraziato è affetto da mania religiosa. Aveva seco una quantità d'immagini sacre e nel breve interrogatorio a cui fu sottoposto lasciò trasparire la monomania che lo ossessionava: Era convinto che i sacerdoti servissero male in terra la causa del buon Dio e s'era messo tranquillamente a sopprimerli... Abbiamo già dato nelle edizioni serali qualche dettaglio sull'arresto dello strano mattoide. Ecco qualche informazione ulteriore:

Allorchè l'individuo, dopo aver ferito il sacerdote don Stefano Stradi scendeva, correndo, il corso V. E. III, il signor Antonio Cernak, visto che teneva fra le mani un'arma insanguinata, si diede ad inseguirlo, avendo immaginato che qualcosa di grave era avvenuto. Il pazzo, però, accelerò la corsa e potè giungere così all'angolo di via Malcanton dove si trovò di fronte al prof. Giusto Tamaro. Vederlo e scagliarsi contro il prete fu tutt'uno. Il pazzoide tentò di colpire il prof. Tamaro con il coltello al collo ma, per fortuna, sopraggiunse in quel momento il sig. Cernak, che agguantò per le braccia l'infierocito accoltellatore di preti, il quale però, con un violento strappo riuscì a liberarsi dalla stretta. Nel frattempo accorse il vigile Baruffo il quale inseguì, assieme al sig. Cernak, il pazzo e, coadiuvato dall'agente Bellucci, potè in breve raggiungere lo strano individuo, che fu condotto al Comando dei vigili urbani.

L'arrestato si qualificò per Bernardo Di Martino, di 40 anni, dimorante a Palermo e commerciante in vini. Alloggiava all'Hotel Union. Giustificò i due tentativi di omicidio con un racconto fantastico dicendo, fra altro, che voleva uccidere tutti i preti. Nel portafogli aveva una rilevante somma di denaro ed un'infinità d'immagini sacre alla cui vista scoppiò in dirotto pianto.

Fu passato alle carceri in attesa d'essere visitato dai medici. Il disgraziato passerà probabilmente al manicomio.

Si tentava l'assalto a una villa?

Le misteriose intenzioni di tre tipi sospetti

La signora Bardassi, abitante in una villa al N. 2 del viale Terza Armata, ricevette giorni or sono la visita di un individuo che si qualificò per tale Snic, fuochista, occupato a bordo del piroscafo lloydiano «Trieste» e che le chiese del figlio dott. Mario Bardassi, medico dello stesso piroscafo, dicendo che desiderava di farsi rilasciare un certificato di malattia. La signora rispose che suo figlio era degente al Sanatorio, essendo ammalato. Il tizio, dopo aver gettato rapide occhiate qua e là per l'appartamento, brontolando ed insistendo che aveva assoluto bisogno del certificato, si allontanò.

La signora, sebbene un po' impressionata da quella visita, finì col non pensarci più. Però ieri mattina alle 6 una signora, abitante in via Capuano, scorse un individuo che stava aggirandosi con fare sospetto interno alla villa Bardassi e poco dopo potè assistere alla venuta di un secondo individuo che, avvicinatosi al primo, si mise con questi a confabulare, sicchè i due, credendosi inosservati, estratti alcuni ordigni, s'accinsero a forzare la porta della villa.

Fortuna volle che in quel momento passasse di là un signore il quale, a sua volta, insospettito per il contegno dei due, si rivolse loro chiedendo che cosa facessero. Risposero che... cercavano il campanello. Nel frattempo un terzo misterioso individuo era venuto ad aggiungersi agli altri due. Uno dei tre, ad un certo punto, per darsi un contegno, visto che la cosa si metteva male, suonò il campanello facendo accorrere la signora Bardassi che aprì il cancello, chiedendo che cosa si desiderasse. E l'individuo che aveva suonato chiese alla signora il certificato per lo Snic. La Bardassi, temendo un brutto tiro, chiuse prontamente la porta in faccia al tizio che poco dopo s'allontanava seguito dai due compari.

Verso le 13 di ieri la signora Bardassi denunciò il fatto al Commissariato di via Sanità.

La brutta avventura di una contadina

La mattina del 4 corr., la ventenne Angela Okretic, contadina, da Castagnevizza 105, che per il suo deficiente sviluppo fisico e morale a vent'anni ne dimostra appena 12, camminava lentamente per il bosco di Zagnaje in quel di Nabresina, in direzione di Goriansko, allo scopo di andare alla questua. Improvvisamente la Okretic venne fermata dal quattordicenne Mario Lorej, da Gaiaula, fabbro, il quale l'afferrò alla vita pretendendo di assoggettarla alle sue turpi voglie. E siccome la ragazza resisteva fu violentata nel modo più brutale.

Il Lorej venne arrestato e tradotto alle carceri di via Coroneo.

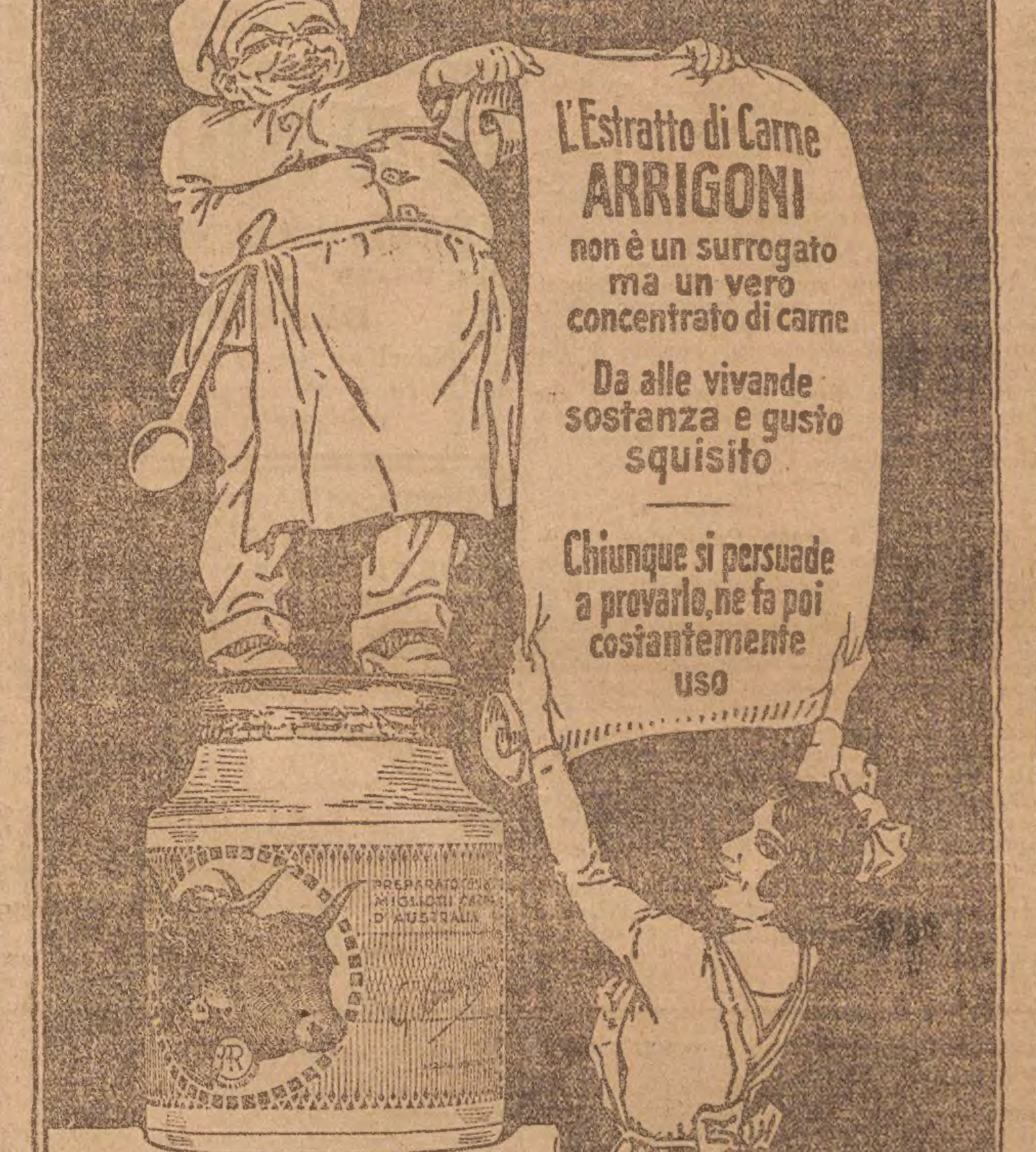
Come a MILANO così a TRIESTE
I GRANDI MAGAZZINI
„AL DUOMO"
SONO ALLA TESTA
DEI RIBASSI
OGGI INCOMINCIA LA
Grande vendita
ECCEZIONALE!
Esaminate le qualità e confrontatene i prezzi
AL DUOMO
abiti fatti e su misura
Milano-Trieste-Venezia
N. B. La Casa vende agli stessi prezzi praticati attualmente dalla Centrale di Milano.
Visitateli! Confrontateli!

PROTON
CREATORE D'ENERGIA NELL'ORGANISMO.

BELLUNO
Albergo e Ristorante delle Alpi
Primo ordine — 100 letti — Bagni
Comfort moderno
Aperto tutto l'anno — Telef. 53

ABANO - BAGNI
PADOVA
Stabilimento Hotel Molino
Aperto tutto l'anno - Riscaldamento naturale - Trattamento di famiglia - Pensioni - Servizio di Restaurant - Omnibus alla Ferrovia Abano - Tramvia elettrica Padova-Abano, km. 10.
REBUSTELLO ANTONIO
Conduttore

PERGINE (Trentino)
sulla linea ferroviaria Trento - Bassano Venezia, m. 560 sul l. d. m. - 10 km. da Trento.
CURA delle rinomate Acque Minerali Arsenicali, ferruginose, fosforose di S. Orsola (le più forti del Trentino). Efficacissima per la cura delle malattie nervose, della pelle e del ricambio.
STABILIMENTO BAGNI di nuova costruzione in Pergine - Apertura 1 Giugno 1921.
GRAND HOTEL CASTELLO
Storica ed importante costruzione medioevale in posizione amenissima, m. 650 sul l. d. m. Comfort moderno - strada d'accesso epr automobili. - Stagione Aprile-Ottobre.
Prospetti gratis a richiesta.



Fanghi e bagni termali
ABANO (Centro)
Stabilimento Hotel Terme F.lli MENEGOLLI
recentemente ampliato. PENSIONE E TRATTAMENTO FAMIGLIARE
(Aperto tutto l'anno)
Indirizzo
Terme F.lli MENEGOLLI - Abano

Società Italiana Tubi-Togni
SEDE IN BRESCIA
Condotte forzate per impianti idroelettrici ad alta caduta. Pezzi speciali e relativi accessori.
Pali a traliccio per condutture elettriche
Bombole in acciaio trafilato in un sol pezzo senza saldature per gas compressi e per alte pressioni.
Serbatoi, Autoclavi, Caldaie, Bollitori, Cilindri per Cartiere, per Lavanderie ecc.

TOSSE ASININA Guarita col Siroppo NEGRI

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. I soci che si sono prenotati per il Convegno annuale che avrà luogo domenica 26 corr. a Moggio sono pregati di riconfermare la loro iscrizione col pagamento della relativa tassa. Si avverte che le prenotazioni non riconfermate entro le ore 21 di sabato 18 corr., non potranno essere prese in considerazione.

Il Comitato di Beneficenza «Camillo Cavour» preavvisa che la festa di beneficenza a beneficio della Croce Verde, che doveva aver luogo questa sera nella Sala Tartini, viene rimandata a sabato 25 corr. con riguardo alla festa della «Giovane Italia» che si tiene la stessa sera.

L'Unione Sportiva Triestina convoca per oggi la sezione «boye» a seduta nella sede sociale alle ore 20.30 per discutere in merito alla partita di domani.

Associazione ex Allievi. Questa sera alle 22 ritrovo di tutti i partecipanti all'escursione sul monte Nanos in piazza Oberdan al casello del tramvai. Si raccomanda puntualità.

Giovani Esploratori Italiani. Coloro che intendono prestare servizio al Festival della Giovane Italia, si iscrivano oggi dalle 16 alle 17 in Segreteria.

Lega degli Insegnanti Medi della Venezia Giulia. Domenica 19 corr., alle ore 10 nella sala di conferenze della R. Accademia di Nautica sarà tenuto un congresso straordinario dei delegati.

Club Veloce Trieste. Mercoledì 15 u. s. si tenne nella sede sociale (Hotel Moncenisio) l'annuale Congresso ordinario con la partecipazione di numerosi soci e socie. A unanimità furono eletti a far parte della nuova direzione per il 1921-1922 i signori: Bruno Zuculin, Ubaldo Persich, Luigi Tamaro; a presidnti on.: Mario Pontoni, segr. gen.; Carlo Omet segretario sostituto; Umberto Cocevar, cassiere; Umberto Apollonio economo; Giovanni Furlani, Giuseppe Murer, Pietro Trevisan, Francesco Forcessin, Rodolfo Marini, Giuseppe Gherdol, Alfredo Koh, Rodolfo Gardini, Basilio Pangoni a direttori sportivi; Guido Fon e Isidoro Sessich revisori. Mercoledì 22 corr. avrà luogo la prima seduta della nuova Direzione nella sede sociale alle ore 21 precise.

Lega Studentesca Italiana. I campionati studenteschi di salto si svolgeranno lunedì 20 giugno alle ore 16 nella palestra della Società Ginnastica Triestina, gentilmente concessa.

— La sezione sportiva bandisce le II. gare di campionato studentesco di scuola media per l'anno 1921-1922, 20 giugno alle ore 16, in luogo da destinarsi: salto in altezza con rincorsa, senza pedana (min. 1.20 m.); salto in lunghezza (min. 4.50 m.). — 25 giugno alle ore 16, a Barcola: gare di nuoto 100 m. e 1000 m. — 26 giugno alle ore 8, a Barcola: corsa 100 m. tempo mass. 14"; corsa 1500 m. tempo mass. 5'30"; marcia 5000 m. tempo mass. 32'. — 29 giugno alle ore 8, corsa ciclistica di 42 km. su percorso: Ferdinandeo (Cacciatore), Basovizza, Corgnale, Divaccia, Sesana, Opicina, Trebiciano, Basovizza. Per informazioni rivolgersi alla sede sociale.

Conferenza «Scienza ed Arte». Questa sera alle 20.45, nella nuova sede sociale, via Ugo Foscolo 2, I piano, si terrà una seduta psichica con esperimenti.

Società ex Bersaglieri «Enrico Toti». A Trieste si è costituita la Società ex Bersaglieri «Enrico Toti», alla quale possono affiliarsi tutti gli appartenenti al corpo dei figli di Lamarmora che risiedono nelle terre liberate e redente.

La società invita tutti coloro che fecero parte del corpo dei bersaglieri, a far pervenire la loro adesione col rispettivo indirizzo, alla Casella postale 228, Trieste 3, onde indire al più presto un'assemblea generale per le elezioni delle cariche ed addivenire alla sistemazione della società.

FIORI D'ARANCIO

La gentile signorina Lugnani Tina ha giurato fede di sposa al signor Tamaro Eldo. Testimoni per la sposa il cav. Renzo Prister, per lo sposo il signor Ermete Monico.

Teatri e Concerti

Eden. Pubblico numerosissimo accorse ieri all'attraente spettacolo di cinema-vareit.

Teatro Minimo. Per un'indisposizione dell'artista Angelo Carmelo Calabrese, l'inaugurazione del teatro, che doveva aver luogo stasera, venne rimandata a domani alle 20.45, con la commedia «Sullivan».

CINEMA E VARIETÀ

Folla enorme ad ammirare «Maciste innamorato» al Teatro Eden. Il buon gigante ha fatto prodigi per difendere la donna del suo cuore, suscitando viva ilarità per le sue geniali trovate. Realmente si passa un'ora piacevole.

Nella varietà continuato successo di tutto il programma: 2 Choe, attrazione; Les Casados, danze e Osaka illusionista.

Cinematografo Italia. Oggi grande «première»: «Lampada alla finestra» con Enrico Piacentini ed Elsa Cantoni. Principia alle 17.30 e ultima alle 22.70

«Il privilegio dell'amore», protagonista Mercedes Brignone al Modernissimo Innanzi a folto pubblico si è avuta ieri la «première» di questa bellissima film, che ha ottenuto un caloroso successo sia per la trama del soggetto come per la tecnica davvero impeccabile del lavoro. Mercedes Brignone è una protagonista veramente deliziosa, vibrante di passione nel suo grande amore per la sorella, pronta ad ogni sacrificio per l'altrui felicità. Rese con grande arte la culminante scena del confronto presso il giudice al terzo atto, sorprendendo e tenendo sospeso l'animo dello spettatore. Una vera rivelazione la signorina Euy Vismara, nella difficile parte di Aillie e perfettamente a posto Giovanni Cimarra nel ruolo di primo attore. L'interessante spettacolo si replica dalle 17.30 alle 22. — Continua indiminuito l'invio delle fotografie per il grande concorso di bellezza, per il quale pubblichiamo le norme in altra parte del giornale.

Lo stupendo capolavoro «Oscure vicende» con Olga Benetti e Gustavo Serena al Gran Cinema Savoia, richiamò iersera un fittissimo e distinto pubblico entusiasta di questa grande interpretazione della Benetti e di Serena, nomi, che non hanno bisogno ormai di una rèclame speciale, giacchè la loro arte è profonda, è umana come la vita! Oggi «Oscure vicende» si replica dalle 17..15 in poi, e ciò per tutti gli amatori di una bella cine-visione.

«I vagabondi dell'amore» al Novo Cine! Bellissimo programma interpretato dai celebri artisti Paola Paxi e Mario Mecchia. Principia alle 16.30 e ultima circa alle 22.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Eden. «Maciste innamorato» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «Lampada alla finestra» con E. Piacentini ed Elsa Cantoni.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Il privilegio dell'amore» con Mercedes Brignone.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «I vagabondi dell'amore».
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.
Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

Dalle provincie venete

MONFALCONE 17, sera

Per la ricostruzione di Monfalcone. La Giunta comunale amministrativa tenne seduta sotto la presidenza del sindaco, conte Valentinis. Il sindaco riferì sull'esito della sua recente visita ai vari Ministeri a Roma, dove gli fu detto che le sorti della nostra martoriata città saranno tenute in considerazione, concedendo largo appoggio per la bonifica del Lisert, per la costruzione di case operaie, dell'acquedotto pubblico tanto necessario per i bisogni della popolazione e per ragioni igieniche; disse anche di avere avuto l'assicurazione che tra breve sarà approvato il decreto-legge riguardante il piano regolatore della città per l'espropriazione dei fondi all'uopo necessari, e che verrà stanziata una somma di cinquanta milioni per l'incremento delle industrie delle regioni maggiormente colpite dalla guerra.

Viste le critiche condizioni finanziarie del Comune, la Giunta, anche per provvedere alle spese di manutenzione e per impedire illecite speculazioni, decise di fissare un tenue affitto alle famiglie che abitano nelle baracche. Fu votato un unanime ringraziamento alla Banca d'Italia per l'elargizione di lire 3000, fatta in occasione dell'inizio della sua attività in Monfalcone, a favore dell'erigendo ospedale (lire 1000), della Casa di ricovero (lire 1000) e dell'Asilo infantile «Italia Redenta» (lire 1000).

La Giunta votò poi un contributo di lire 200 a favore dei festeggiamenti per il VI centenario di Dante, e corone 200 pro Società italiana di beneficenza in Graz.

In seduta riservata la Giunta confermò con voto unanime mons. dott. Giovanni Meizlich a parroco-decano di Monfalcone.

I macellai riducono i prezzi. Convocati dal sindaco, ieri si radunarono al Municipio i macellai di Monfalcone, i quali decisero di ridurre lievemente il prezzo della carne, assicurando che non appena avranno smaltito il bestiame disponibile, faranno un ulteriore ribasso.

Piccolo incendio. Mercoledì sera, verso le ore 10, il guardiano notturno Rodolfo Toso, della Cooperativa edilizia, sita in Via Friuli — località Anconetta — si accorse che nel locale adibito ad uso falegnameria ardevano alcune tavole. Dato l'allarme ai casigliani, che si accinsero tosto all'opera di spegnimento, corse poi ad avvisare i civici vigili, i quali intervennero prontamente con una autopompa. In breve il minuscolo incendio, che, data la quantità di legname esistente nel laboratorio e nei locali annessi, minacciava di prendere vaste proporzioni, fu totalmente spento. Il danno è relativamente lieve. Finora non fu possibile di accertare la causa dell'incendio.

La liquidazione dei danni di guerra. Per venire più sollecitamente in soccorso alla classe meno abbiente di queste terre dilaniate dalla guerra, è stato istituito presso la locale Sezione Imposte del Commissariato civile un apposito ufficio che, sotto la valida direzione del bravo e zelante funzionario dott. cav. Adalberto Berger, procede in modo lodevole.

Le domande di risarcimento danni di guerra finora pervenute a detto ufficio, che da poco tempo iniziò la sua attività, sono numerosissime e rappresentano una somma di oltre cinquanta milioni denunziati a prezzi anteguerra.

Sono già stati liquidati oltre 500 danneggiati e ad altri 3000 impartite le necessarie istruzioni. A facilitare e rendere più sollecito il disbrigo del grave e complesso lavoro, a cura dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie, fu istituita anche una squadra di periti-geometri, composta dai signori Ciribì, Gandolfi, Bracco e Costa, la quale assume sopraluogo i necessari rilievi e addiviene ad accordi coi danneggiati ed emana ordini di pagamento di anticipo gratuito dell'80%, riscuotibile nel termine di venti giorni presso un Istituto federato. Tale ufficio ha facoltà di liquidare, senza dipendere da enti superiori, fino alla somma di lire 3000.

GRADISCA, 17, sera

L'ondata del ribasso. Tanto la Cooperativa come i negozianti hanno ribassato il prezzo di diversi generi alimentari. Il Commissario ha pubblicato un calmiere sulle carni.

Alla fiera mensile di martedì scorso i suini giovani, che due mesi addietro venivano pagati dalle 250 alle 300 lire, furono comperati per lire 40 ed anche 35. I buoi, che venivano venduti a L. 6000, si potevano comperare per L. 5000 e così via.

Lo stesso Commissario civile pubblicò un calmiere sul latte che anzichè lire 1.40 deve essere venduto a lire 1, ma questo calmiere non è che sulla carta, poichè il latte continua ad esser venduto al prezzo di prima. Soltanto i negozianti in manifatture si fanno la concorrenza sui ribassi.

Nelle trattorie poi i prezzi sono sempre gli stessi, anzi vanno aumentando. Delle verdure non è il caso di parlare perchè queste vengono acquistate sul mercato di Gorizia.

E' ridicolo a dirsi, ma pure è vero, che una città come la nostra, che possiede tanta campagna, abbia bisogno dei mercati di Gorizia, Cormons e Udine.

GRADO, 17, sera

La stagione a Grado. Quest'anno Grado è la meta comune di coppie di giovani sposi che hanno scelto questa dimora per trascorrere nella pace serena e poetica la loro luna di miele; di famiglie numerose di bambini venute qui per ridare ai loro piccoli cari quel benessere fisico, quel solazzo sereno che la tediosa e poco salubre vita della città aveva tolto loro. Vecchi, giovani e fanciulli, tutti in massa cercano di ricreare il loro spirito, il corpo con la cura del mare. La lista di cura registra la cifra di oltre 500 villeggianti stabili, la maggior parte esteri, vecchi frequentatori della nostra spiaggia, schiera che aumenta tutti i giorni con nuovi arrivi.

La brava banda «Giuseppe Verdi» eseguisce tre concerti al giorno: alla mattina e nel pomeriggio alla spiaggia, su apposito chiosco; alla sera nei singoli caffè e restaurant.

Jl mal di denti

i dolori nevralgici o reumatici, l'influenza ecc. guariscono con rapidità sorprendente con le Compresse di Aspirina „Bayer" in imballaggio originale (Tubetto di vetro) con la Croce „Bayer".

Mario e Marcello Forcellini
Bologna, Via Cairoli 3, Tel. 13-32
Radiatori PER Auto
Costruzioni, Sistemazioni, Riparazioni, Tipi speciali per autovetture da corsa e trasformazioni in genere. Vendita accessori relativi. Parti di ricambio. Fascie Bombè di qualsiasi tipo e tubetti, Tubazioni di rame e ottone di qualsiasi specie

Alcool (Spirito di vino) purissimo, gradazione 95 garantiti, unico per scopi medicinali, frutta, liquori, ecc. lire 20 al litro. Deposito E. JURCEV, Trieste, XX Settembre 9. Telefono 4285

In via Arcata N. 5
Grande Liquidazione CALZATURE
Polacco da uomo, al cromo cucito Lit. 59.—
Scarpetta da donna „ 40.—
Sandali a prezzi ridottissimi
OCCASIONE ECCEZIONALE

Banco Automobili
L'UNICO DEL GENERE
esistente in Italia per la vendita di automobili. Liquidazione perenne di macchine di tutte le marche. Grandiosi saloni di esposizione.
Via Pinelli N. 6 — TORINO

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo. Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE Viale XX Settembre 61
Tel. 25-39 —— Tel. 25-39
DEPOSITO
Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni, puleggie e utensili

Vino nero 9½ gradi a L. 2.20
franco domicilio
Osti e famiglie provvedetevi da
BRACIG & PARENZAN
Via Udine 19 Telefono 30-29
ASSAGGIO GRATIS

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL'
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA - NAPOLI

Per gli IMPIEGATI e OPERAI del Cantiere Navale Triestino

Importante!!

Per iniziativa della Direzione del Cantiere Navale Triestino; ed allo scopo di favorire gli impiegati e gli operai, da oggi 18 giugno nei negozi 26-27 nel mercato coperto (Monfalcone, Porto - Panzano), verrà posto in vendita il

PACCO VESTIARIO

I. Serie
1 - 3.20 metri stoffa uomo
2 - 1 Camicia
3 - 1 Paio mutande
4 - 1 Maglia
5 - 1 Collo
6 - 1 Cravatta
7 - 3 Paia calze
8 - 3 Fazzoletti
Tutto per Lire 90.--

II. Serie
1 - 1 Vestito confezionato da uomo
2 - 1 Camicia
3 - 1 Collo
4 - 1 Paio mutande
5 - 1 Maglia
6 - 1 Paio calze
7 - 6 Fazzoletti
8 - 1 Cravatta
Tutto per Lire 100.--

III. Serie
1 - 1 Vestito completo da uomo
2 - 1 Camicia
3 - 1 Collo
4 - 1 Paio mutande
5 - 1 Maglia
6 - 6 Fazzoletti
7 - 1 Paio calze
8 - 1 Cravatta
Tutto per Lire 140.--

BANCA ADRIATICA
CAPITALE SOCIALE CORONE 30.000.000.—. RISERVE CORONE 10.000.000.—.
Abbazia, Belgrado, Cattaro, Cilli, Krainburg, Lubiana, Marburg, Metcovich, Ragusa, Sarajevo, Sebenico, Spalato, TRIESTE, Vienna, Zagabria, Zara
Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
ACCETTA VERSAMENTI
su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3½%
in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4%
importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 9
Telefoni N.ri 1463, 1793, 2676
Orario di Cassa: dalle 9 alle 13

Il 16, 17 e 18 giugno 1921
si inizierà nei magazzini della
Conceria L. Barbieri
in
UDINE - via Cavour 16
una eccezionale vendita di
CUOIO PELLAMI
a prezzi ribassati

Isola presso Trieste
GRADO
Luogo di cura balneare
La più bella spiaggia dell'Adriatico
STAGIONE APRILE-OTTOBRE
COMMISSIONE DI CURA

L. 12 al flacone
Per posta L. 2.50 in più
3 flaconi L. 34
Per posta L. 2.50 in più
Le PILLOLE PALLIDINE
Guariscono la SIFILIDE in ogni stadio e manifestazione
Lab. Chimico Farmaceutico
Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria
Riproduzione vietata)

13

Riassunto delle prime dodici appendici

Il grande industriale Amaury De Clamont Chanteil che in seconde nozze aveva sposato la bellissima Armanda Du Plessis, dopo aver passato con questa alcuni anni in braccio solamente all'amore, rovinata la sua azienda, si decise a partire solo in cerca di nuove fortune per un paio d'anni. Rimasero con Armanda i figli di primo letto Ruggero di venti anni e Marcella di diciannove e il suo segretario tecnico ingegnere Francesco Thibaut che doveva invigilare su quanto l'industriale amava.

Armanda aveva sciupato in breve i mezzi che le dovevano bastare per due anni. Ella ebbe poi il torto di accettare dal barone von Hausbrand, colui che era stato la causa della rovina della fortuna di suo marito, degli aiuti che egli aveva saputo insidiosamente offrire.

Quando Amaury telegrafò di dover rimanere un altro anno in Africa, Armanda ebbe un colloquio col barone, durante il quale si accorse che qualcuno origliava.

Ruggero intanto conduceva vita disordinata e faceva debiti di gioco; Marcella era fidanzata ad uno che a suo tempo la aveva chiesta per la dote, Ferdinando de Fraisil, il quale dopo un colloquio con la ragazza fu ferito gravemente da un colpo di pugnale da mano misteriosa.

Della commissione giudiziaria venuta sul posto per le constatazioni del caso faceva parte un ispettore di pubblica sicurezza, chiamato Morin, il quale assisteva il giudice ed era un buon agente capace nel proprio mestiere.

Il cancelliere, giovanissimo, ammogliato di fresco, non domandava che una cosa: far presto per andarsene presto.

Questi signori rimasero circa una mezz'ora nel giardino d'inverno ad esaminare minuziosamente ogni cosa ed a comunicarsi le proprie riflessioni.

Poi il cancelliere si assise ad un piccolo tavolo e dispose tutte le sue carte, mentre il signor D'Argens faceva pregare la signorina De Clamont di presentarsi davanti a lui.

Marcella non tardò a comparire, rassegnata a tutte le necessità penose della situazione.

La sua giovinezza, la sua eleganza, la dignità aristocratica de' suoi modi, come la sua graziosa bellezza, impressionarono vivamente i magistrati, i quali si levarono in piedi per salutarla.

— Signorina — disse il giudice istruttore, porgendo una poltrona — voi siete in casa vostra e vi preghiamo di voler permetterci di compiere i doveri delle nostre funzioni.

— Sono io che sono a' vostri ordini — rispose Marcella, sedendo.

Il signor D'Argens s'inchinò.

— Noi siamo qui — continuò — per ricercare l'autore del tentativo d'assassinio di cui il signor Le Fraisil è rimasto vittima... Voi eravate sola con lui in questo luogo?

— Sì.

— Devo dunque rivolgervi una domanda. Conoscete l'assassino?

— No.

— Eppure...

— Scusate: la scena violenta che ha avuto questo triste risultato è stata brevissima ed è successa nella galleria che gira attorno all'angolo della casa, fuori de' miei sguardi.

— Infatti, abbiamo osservato in quel punto traccie di lotta.

Il giudice fece una pausa e riprese:

— Quello che c'interessa prima di tutto, signorina, sono i preliminari di quest'azzuffamento, che voi dite essere stati rapidissimi. Il colloquio che aveste col signor Le Frasil...

Completando il pensiero del giudice, Marcella rispose subito:

— E' stato grave e doloroso. Sono stata io stessa che l'ho voluto in seguito ad un telegramma ricevuto quest'oggi, il quale annunciava che il ritorno di mio padre era differito d'un anno. Il signor Le Fraisil era mio fidanzato. Io l'amavo e credevo ch'egli mi amasse. La lunga attesa, che ci era imposta già da due anni, poteva sembrargli eccessiva. In breve, volli conoscere il suo sentimento. Durante le nostre spiegazioni che furono penosissime, — qui la voce della giovane s'alterò, tanto indicibile era stata la sofferenza provata allo scoprire l'indegnità morale del suo fidanzato — ebbi la sensazione che non fossimo soli, che qualcuno stesse ad ascoltarci...

I magistrati non poterono dissimulare un impercettibile movimento di curiosità e la loro attenzione si fece ancora più intensa.

— Questa sensazione era basata su qualche indizio tangibile?

— La prima volta credetti di udire una esclamazione soffocata, ma talmente lontana, indistinta, che non vi attribuii importanza immediata. Ma più tardi, la parola «vile» fu articolata nettamente da quella parte nella direzione della galleria, che gira l'angolo.

— Vi rammentate, signorina, in qual momento della vostra discussione fu pronunciata quella parola ingiuriosa, rivolta certo al signor Le Fraisil?

Marcella levò sul giudice istruttore uno sguardo doloroso.

— Bisogna dunque, signore, che io riveli i segreti più intimi della mia anima?

— Oh! signorina, non si tratta che di semplici indicazioni. L'interesse della verità esige, lo comprenderete voi stessa, che noi abbiamo qualche dato sui sentimenti delle persone le quali hanno avuto parte nel dramma, ancora inesplicato, di cui ci occupiamo. Se la parola «vile» è stata pronunciata durante il vostro colloquio col signor Le Fraisil, bisogna...

— Che il linguaggio del signor Le Fraisil sia stato odioso. E' vero. Lo è stato.

E, col rossore alla fronte, con frasi brevi, che uscivano a stento dalla sua gola serrata, la fanciulla indicò qual era il senso delle proposte che il suo ex-fidanzato aveva osato farle con rara incoscienza e con egoismo mostruoso.

— Era, infatti, un grave insulto — commentò il giudice.

— Ch'io ho vivamente rilevato.

— E allora s'è udita la voce.

— Sissignore.

— Sapete, signorina, se si trovasse in quel momento, in casa, una persona suscettibile di vendicarvi del grave affronto che vi veniva fatto?

— Questo diritto non appartiene che a mio padre; mio fratello ha altri crucci e non s'interessa de' miei sentimenti. Io non l'ho mai dato ad altri.

— Bene. Veniamo al cuore del fatto. Che fece allora il signor Le Fraisil?

— Afferrò un coltello, che si trovava su questo leggio, e si precipitò nella direzione da cui veniva la voce.

— E' bene questo coltello di fabbrica giapponese, credo, di cui parlate?

Il giudice istruttore designava l'arma, che l'ispettore di pubblica sicurezza presentava, tenendola per la punta affine di non mettere impronte digitali sull'impugnatura, che sarebbe stata probabilmente sottoposta alle esperienze «Bertillon».

Alla vista della lama rossa di sangue fresco, Marcella s'arretrò istintivamente; ma rispose con semplicità, torcendo lo sguardo.

— Quel coltello è stato portato da mio padre da uno de' suoi viaggi; è in casa da molti anni; serviva a tagliar le pagine dei libri.

— Eppure è un'arma pericolosa.

— Nessuno ci pensava. Il coltello, nella sua guaina d'oro cesellato, è stato sempre su uno di questi tavoli.

— Bene, signorina. Questo è un punto stabilito... Ecco, dunque, il signor Le Fraisil, il quale si slancia, armato di questo coltello, verso il luogo, in cui supponeva si trovasse la persona, che l'aveva insultato. Voi interveniste in qualche modo per impedire un tragico incontro?

— Sì. Richiamai il signor Le Fraisil, cercai di seguirlo; ma avevo fatto appena qualche passo che mi fermai ghiacciata di terrore da un grido soffocato, straziante, doloroso...

— Mandato dal signor Le Fraisil?

— No. Da un'altra voce.

— Ne siete ben sicura?

— Sicurissima.

— Avete riconosciuta quella voce?

— Il suono era velato, sordo, forse a posta. Non m'ha ricordato nulla.

— Quel grido è stato la sola, l'unica manifestazione della lotta, che si faceva a qualche passo da voi?

— Non ho percepito dopo che rumori indistinti, un ansimare, un fruscìo, poi il passo pesante, mal fermo di Ferdinando Le Fraisil che tornava...

Violentemente commossa, rivivendo quel tragico minuto, Marcella chiamava ancora il suo ex-fidanzato col nome di battesimo.

— Riassumendo — ripigliò il giudice istruttore, quando Marcella ebbe affermato che si sentiva abbastanza forte da finire la sua deposizione — il signor Le Fraisil ha colpito una persona sconosciuta col coltello di cui era munito; questa persona s'è difesa, s'è impadronita dell'arma ed a sua volta ha colpito in modo molto grave il suo aggressore.

— Non so come le cose si siano svolte, signore.

— S'intende; ma questo è il senso della vostra deposizione.

— Sì. Del resto, spero ben vivamente che potrete raccogliere tutta la verità dalla bocca dello stesso signor Le Fraisil. So che il dottor Rigaux lo assiste e la sua grande scienza lo salverà.

— Sarebbe questa, infatti, la migliore delle soluzioni. E noi siamo felici di riconoscere che in tale evenienza si è usata tutta la diligenza per facilitare l'opera tanto dei medici quanto della giustizia. Un'ultima domanda, signorina. Appena caduto al suolo il signor De Fraisil, avete cercato di soccorrerlo, chiedendo aiuto?

— Sì, signore.

— Quanto tempo sarete rimasta sola presso il ferito?

— Oh! m'è parso orribilmente lungo, interminabile.

— Ma, tenendo conto dell'angoscia nervosa, che sembra allungare i minuti considerevolmente, potete apprezzare la durata reale dell'attesa?

— Non saprei dire... ma... almeno... tre o quattro minuti.

— Vi ringrazio, signorina.

Allora il sostituto procuratore, Andrea Lormeau, il quale aveva seguito, con grande attenzione e con visibile simpatia per la fanciulla l'interrogatorio, prese a domandare colla sua voce dolcissima:

(Continua)

TRIBUNALI

Un tentato sfregio con l'acido muriatico

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Ines Lucchini è la disgraziata ragazza, dedita alla prostituzione, che il 23 marzo a. c. spruzzò contro Galliano Zorzenon dell'acido muriatico contenuto in una boccetta in guisa da causare allo Zorzenon delle ustioni leggere alla faccia e alle mani, ma lesioni congiunte con una alterazione della salute e incapacità al lavoro per non meno di 20 giorni, per cui la Lucchini deve rispondere del crimine di grave lesione corporale. E, poichè per il gesto della Lucchini qualche goccia del corrosivo cadde sulle mani dell'agente di P. S. Luigi Donda, che impedì l'atto, la ragazza deve rispondere anche della contravvenzione contro la sicurezza personale. Ieri comparve al dibattimento. Presiede il cons. d'appello Sbisà, giudici i cons. Cristini, Basiliadis e Comel; P. M. il dott. Michelli; difensore il dott. Robba.

— Iera quatro giorni che iero cussì agitada che no savevo quel che fazevo! — dice l'accusata.

Pres.: — Ci racconti un po' del suo passato.

Acc.: — Fazevo la stiratrice. Durante la guerra...

Dott. Robba: — L'accusata non si spiega perchè ha riguardo della pubblicità nel riferire certi particolari della sua vita. Domando che venga esclusa la pubblicità del dibattimento.

Pres.: — La Corte è d'accordo, anche in riguardo al fatto che la legge italiana esclude la pubblicità nei dibattimenti contro minorenni. Ordino quindi al pubblico di abbandonare l'aula.

La Lucchini racconta quindi come durante la guerra, mentre il di lei padre, benchè già cinquantenne, era al servizio militare sotto il cessato dominio, cedette ad uno che le aveva promesso di sposarla. E da questo passo arrivò alla prostituzione clandestina, per finire a intervalli in una casa di tolleranza o convivendo con qualche amante. Una volta, disperata, tentò di suicidarsi. Da ultimo convisse con il Zorzenon, che la tolse da una di quelle case e andò ad abitare con lui in via S. Giusto. Nell'ottobre dell'anno scorso, il Zorzenon lasciò la città e partì col «Francesca» per l'America.

— Gavevo miseria e go scritto al Zorzenon, a Napoli, el me ga scritto che podevo fermarme con la vita de clandestina. Mi, intanto, go trovà zerto Giuseppe Torcello e go convissudo con lui.

Pres.: — E c'era bisogno di far ciò? Lei era stiratrice e nella casa di via S. Giusto lei aveva da portinaia, per cui, volendo, avrebbe potuto far vita onesta, in attesa del ritorno del Zorzenon.

Acc.: — Ma quando che 'l xe ritornà go trovado el Torcello.

Pres.: — Com'è che lei aveva due boccette di liquido corrosivo?

Acc.: — Perchè volevo suicidarme.

Dott. Robba: — Come i signori giudici possono osservare, la Lucchini ha il braccio destro fasciato, perchè agli arresti tentò di suicidarsi tagliandosi al polso.

Pres.: — Lo sappiamo, e lo dico subito: è mia convinzione che questa disgraziata Lucchini finirà un giorno o l'altro col suicidarsi.

Dott. Robba: — A meno che la società provveda a lei.

Pres.: — E' un po' difficile che la società provveda a raddrizzare le gambe a chi è l'accusata. Questa infelice ci fa pietà, perchè anche noi giudici siamo uomini ed abbiamo un cuore, ma ciò che necessita si è che essa stessa metta giudizio.

L'accusata piange dirottamente.

Pres.: — Via, si calmi, perchè altrimenti non possiamo continuare il dibattimento.

L'ex amante

Galliano Zorzenon racconta della vita passata con l'accusata.

Pres.: — La ragazza in processo disse che la sfruttava.

Teste: — Questo no xe vero. Quando che go conossuda, in quela casa, xe vero, mi iero senza imbarco e qualche volta iero senza soldi e la me ga dado venti lire, ma sicome gavevo la sovenzion, al sabato che tiravo i soldi, li magnavimo insieme. Ma dopo che go trovado imbarco e che la go levada de quela casa, ghe go racomandà de far giudizio. Quando che son partido ghe go lassado 400 lire a un mio cugin e ghe go dito de darghe quando che la gaveva bisogno, e anzi lui ghe ga dado 150 lire. Quando che son tornado del viagio ghe go portado un capoto, un per de scarpe e calze de seda. Se gavessi sfrutado ale sue spale no saria andado a bordo el mar.

Pres.: — Lei le avrebbe scritto di riprendere la sua vita randagia.

Teste: — Che la lo dimostri! Se gavevo sta intenzion no la ciolevo con mi, ma la gavessi lassada dove che la iera!

Il teste racconta quindi che quando arrivò, il Torcello aveva portato via il letto e la roba del teste, poscia in seguito a intervento della Questura lo restituì. Più tardi il letto sparì di bel nuovo. Seguirono scene di gelosia e da ultimo il teste e l'accusata s'incontrarono in Questura, dove la ragazza tentò di sfregiarlo coll'acido muriatico. Sulla faccia il teste non porta segni delle ustioni subite, e soltanto sul polso destro vi è una visibile cicatrice.

— Mi credo però che la gabi fato questo — dice il teste — soltanto per costringerme a tornar con ela, cioè per un scherzo de gelosia. La xe una esaltada, e ghe perdono volentieri perchè la xe bona e disgraziada. Domando che de ora in poi la me lassi in pace, perchè se la gavessi de tentar de farme del mal, mi digo franco, me armo e che quel che nassi, rispondarò dopo.

Pres.: — Sicchè lei ha paura?

Teste: — Paura no, ma come che digo voria esser lassado in paxe.

La sentenza

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa. Il dott. Robba, nella sua toccante arringa, rievoca le disgraziate condizioni in cui l'accusata visse e chiede in prima linea l'assoluzione per la escriminante del completo turbamento dei sensi e in via subordinata una condanna mite, che permetta alla disgraziata di uscire dalla prigione e, se possibile, mercè l'appoggio del padre, ch'è un onesto lavoratore, redimersi.

La Corte, difatti, pronuncia la mite sentenza con la quale la Lucchini è condannata a tre mesi di carcere, nella qual pena viene computato l'arresto preventivo subito, sicchè non ha da scontare che una settimana ancora.

Uno spacciatore di banconote da 100 false

Agostino Ciochetti, da Borgo S. Lorenzo presso Firenze, è un giovanotto che il 27 ottobre dell'anno scorso fu arrestato perchè nel Caffè al Corso e in Caffè S. Giusto tentò di smerciare banconote da 100 lire false. Fu trovato in possesso di venti banconote da 100 false e di 3000 lire in moneta buona. Le banconote erano della Banca d'Italia, bene imitate, ma riconoscibili per falsificazione particolarmente perchè la figura nel medaglione anzichè essere trasparente era stampata soltanto da una parte.

Il Ciochetti, al dibattimento è materialmente confesso. Soltanto dice di aver rinvenuto per caso in un vagone ferroviario di questi falsificati, di averne distrutti parecchi sudici e di non aver smerciato degli altri poichè fu arrestato. Sostiene anche che le 3000 lire che aveva addosso sono frutto di suoi risparmi e non della vendita di falsificati. Viene condannato a venti mesi di carcere, nella qual pena viene computato l'arresto subito e un anno per l'indulto reale.

Pres. dott. Cumar: Per tal modo lei uscirà dal carcere il 27 corrente. Però la Corte ha deciso che le spese sono esigibili, sicchè dalle 3000 lire buone che a lei furono sequestrate verrà detratta la spesa di mantenimento della di lei persona per tutti gli otto mesi di carcere scontato!

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Nocchieri di coperta: 22, 23 in poi; Carpentieri: 139 e 140 in poi; Timonieri Lloyd: 88 in poi; Timonieri in generale: 609* al 612*, 614 in poi; Giovanotti in I.a: 322* in poi; Giovanotti in II.a: 330 in poi; Mozzi di coperta: 569 in poi; Caporali fuochisti: 14 in poi; Operai calderai: 241 in poi; Elettricisti: 15 in poi; Fuochisti Lloyd: 361* al 363*, 367 in poi; Fuochisti in gen.: 455 in poi; Carbonai: 49* al 54*, 56 in poi; Mozzi macchina: 111 in poi; Capistiva: dal 20 in poi.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 57 al 132 (920) dall'1 al 92; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 37 al 59; I.i cuochi classe: 1, 1-a, 2, 3; II. cuochi classe: 12* (920) 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 10, 11, 13; Pasticcieri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 9 all'11, 13, 16, 18 al 20; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emig.: 3*, 4 al 7; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 6, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 3 al 5; III.i cambusieri: 14*, 16* al 18* (920) dal 3 al 7; Allievi cambusieri: dal 19 al 31 (920) dall'1 al 13; Pistori: 30*, 31*, 33* (920) 2, 5 al 30; Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 4 all'8.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dall'8 al 113; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generali»: I.i cuochi: 16, 26, 34*, 39*, 40*, dal 42 al 50, 54, 55, 57, 60, 62 al 76; II.i cuochi: 37, 38 (920), dall'1 al 25; Garzoni cucina: dal 213* al 271* e dal 272 al 391 (920) e dall'1 in poi; Garzoni camera: dal 283 al 374 (920) e dall'1 in poi; I.i camerieri: dal 49 al 71 (920) dall'1 al 40; II.i camerieri: 6*, 9* e dal 13 al 74; Cambusieri: dal 17 al 41.

Turno personale sanitario: Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 16; Infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il n. 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno d'iscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

A tutti gli allievi di camera inscritti nel turno della «Cosulich» è fatto obbligo di presentarsi entro la sera del 21 corr. all'Ufficio di collocamento della gente di mare, via Genova 2, presso l'addetto al personale di camera; coloro che non si presenteranno saranno depennati dal turno stesso.

Oggi alle ore 9 sarà chiamato un allievo camera della «Cosulich».

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Carla» da Monfalcone; «Barletta» da Rodi, con 17 tonn. di merce e 7 pass.; «S. Rocco» da Arsa, con 760 tonn. di carbone; «Maria O.» da Metcovich; «Almissa» da Ancona e scali.

Partirono i piroscafi: «Fram» per Zara; «S. Giorgio» per Zara; «Venezia» per Venezia; «Helouan» per Alessandria»; «Barletta» per Venezia.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Molo IV: «Recca»; Hangar 3: «Clis» car.; Molo III (Lloyd) A: «Quirinale» car.; Molo III (Lloyd) C: «Cleopatra»; Molo III (Lloyd) B: «Campidoglio» car.; Hangar 6: «Argentina» scar.; Hangar 9: «Uranos» scar.; Hangar 12 a: «Ravenna» scar.; Hangar 13 a e 13 b: «Pres. Wilson»; Hangar 14: «Trieste»; Hangar 17: «Leopolis»; Hang. 22: «Szapary»; Molo I: «Trinità»; Hangar 23: «Pietro Gori» scar.; Hangar 41: «S. Giusto»; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Pilsna»; Hangar 55: «Sorrento» car.; Hangar 55-58: «Witsberg»; Hangar 71: «Monte Grappa» scar.; Riva V: «Sofia»; Molo VI: «Chlumecky», «Costrena», «Splendor».

BORSA DI TRIESTE del 17 giugno 1921.

Rendita 73.80; Consolidato 5 p. c. 80.40; Banca d'Italia 1340; Commerciale ital. 840; Commerciale triestina 555; Banca ital. sconto 551; Credito italiano 606; Banco di Roma 111; Banca Adriatica 300; Banca Cred. pop. 228; Zivnostenska 115; Assicurazioni Generali 13450; Grand. Meridionale 260; Riunione Adriatica 2400; Nav. Adria 335; Nav. T. Cossovich 153; Nav. Cosulich 323; Nav. Dalmatia 272; Nav. Gerolimich 1334; Nav. Gen. Ital. 450; Nav. Libera Triestina 465; Nav. Istria-Trieste 240; Nav. Lloyd Triestino 1630; Nav. Lussino 830; Nav. Martinolich 194; Strade ferr. med. 131; Strade ferr. mer. 287; Oceania 340; G. L. Premuda 370; Soc. Tramway 200; Tripcovich e C. 330; Sp. Adriatica 590; Ampelea 590; Ansaldo 129; Beni Stabili 315; Cantiere navale triestino 180; Cem. Dalmazia 342; Cem. Isonzo 108; Cem. Spalato 345; Edison 408; Eridiana 236; Kerka 335; Gas Roma 432; Ilva 81; Lavanderia 240; Off. navali triestine 205; Pastificio Triestino 228; Pilatura riso 190; Stab. Tecnico 500; Terni 453; Tergesteo 32000; Montecatini 107.

CAMBI: Su Amsterdam 645.—; su Francia 161.—; su Londra 74.50; su New York 19.30; su Svizzera 331.—; su Berlino 28.50; su Bucarest 30.—; su Praga 27.—; su Ungheria 7.70; su Vienna 2.90; su Zagabria 13.60; Valute dinari 55.50; Valute dollari 19.15; Valute franchi 73.60; Valute sterline 74.—.

Cambi in Italia

MILANO 17: su Francia 161; su Svizzera 336; su Inghilterra 74.85; su New York 19.725; su Berlino 28.62; su Vienna 4.30; su Praga 28.

ROMA 17: su Francia 161; su Inghilterra 74.60; su New York 19.55; su Berlino 28.55.

CORRISPONDENZA APERTA

Legionario. Ella deve ripetere solamente le prove fallite. — *Collegio dimesse.* Per disgrassare i capelli basta semplicemente usare dell'alcool profumato a piacere, oppure acqua e sapone. Contro la malaria: chinino. Per le macchie: benzina; ma bisognerebbe sapere di che macchie si tratta per dare risposta più precisa. — *A. Y. T.* I corsi di lingua francese dell'Università popolare (francese I, II, III, e inglese I, II, III) cominceranno il prossimo ottobre; l'orario non è ancora fissato, ma certo si terranno le lezioni dalle 18 alle 19 o dalle 19 alle 20. Si possono iscrivere soltanto gli abbonati o frequentatori annui; chiunque può farsi tale pagando lire 12 annue. La segreteria è aperta presso il Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», via Guido Corsi 1, ogni giorno, dalle 16 alle 17.

Linetta D'A. Di Panzini legga: «La lanterna di Diogene», «Il viaggio di un povero letterato», «La madonna di mamà» e «Il mondo è rotondo», almeno; se poi ci trova gusto, come è inevitabile, legga «Santippe», «Le fiabe della virtù», «Io cerco moglie», «Il diavolo nella mia libreria», ecc. L'etere viene usato assai di rado come medicina: alcune goccie unite all'alcool, in caso di svenimento. Se viene preso per vizio porta alle stesse conseguenze e in modo più grave dell'alcool. Ciascuno ha la pelle che ha. Non si mascheri la tinta con degli artifici dai quali noi non sconsigliamo mai abbastanza energicamente. Tutt'al più usi della buona cipria, ma pochina... *Assicurato pertinente alla V. G.* Ella ha diritto alla restituzione dell'importo prevista dall'art. 271 del Trattato di S. Germano. Per ora non incassi niente in attesa che venga deciso il nuovo tasso dalla Conferenza di Roma.

Urgente. Esiste una traduzione italiana di quell'opera del Forel nella collezione «Biblioteca di Scienze moderne» dei fratelli Bocca. Costava a prezzo di copertina lire 15 nel più o meno buon tempo antico. Ora i vecchi volumi di Bocca sono aumentati del 50% ad eccezione dei molti prossimi ad essere esauriti sui quali grava l'aumento del 100%. C'è inoltre nelle librerie da pagarsi il 10% in più per qualsiasi acquisto. Tenti di decolorare quei mobili con vapori di formalina. Un biglietto da Trieste per Reggio Calabria col direttissimo costa lire 205.50. — *Assiduo.* Riteniamo che Ella sia tenuto a pagare quell'aumento, sempre chè, ben inteso, l'affitto pagato nel 1919 sia stato basato su quello pagato nel 1914-15 e pareggiato in lire. — *Carletto.* Troppo lungo sarebbe esporre in questa rubrica come si fabbrichino i formaggi. In punto di morte un contadino confidò al suo figlio un segreto eccezionale: «il formaggio si fa anche con il latte». — *Padre di famiglia M.* Si rivolga al Commissariato generale civile (requisizioni alloggi), esponga il caso suo e... rimanga per ora dov'è. Avrà senz'altro l'appoggio della legge e sarà più tranquillo che usando prepotenza illegale. — *Wanda curiosa.* Acqua di giglio è un'acqua da toilette per il viso, che si usa invece della cipria. Preparazione: talco finissimo 6, ossido di zinco 6, glicerina 6, acqua di rose 82, alcune goccie di tintura di benzolo. Non diamo opinioni su delle specialità.

SCIARADA

Il *primo* è un avverbio
E l'*altra* consonante.
Aggiungivi un avverbio,
Il *tutto* avrai dinante.

Soluzione del giuoco precedente:
BUSSO - LOTTO.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

La Tombola Nazionale
è di Lire 400.000

Possiamo assicurare nel modo più formale che l'estrazione della **Grande Tombola Nazionale di L. 400.000 avrà luogo immancabilmente Giovedì 30 Giugno 1921.** Qualunque voce contraria messa in giro da qualche cattivo è assolutamente **falsa** perchè il tempo massimo concesso dalle rispettive Leggi per effettuare l'estrazione è quello fissato del **30 Giugno 1921.** La Commissione Esecutiva, che ha sede in Roma, Via Araceli N. 3, raccomanda al pubblico, di prendere conoscenza del manifesto pubblicato dall'Illustrissimo sig. Prefetto di Roma per convincersi che l'estrazione avrà luogo senza fallo, il giorno **30 Giugno 1921.** Ancora pochi giorni di vendita. Ogni cartella costa Due Lire soltanto e si trova in vendita dai consueti incaricati.

VINI ISTRIANI
garantiti genuini offre la
AGENZIA VALLI
a L. 180, 200 e 215 l'ettolitro, franco riva Trieste.
Scrittoio:
Trieste, Via Cassa Risparmio 13, I p.
Proprie cantine a Capodistria

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

L'ODONT-MIGONE
IN CREMA, ELISIR o POLVERE
È IL DENTIFRICIO PIÙ INDICATO PER CONSERVARE I
DENTI BIANCHI E SANI
— SI VENDE DA —
MIGONE & C.
PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI, ecc.

da tutti i farmacisti, droghieri e profumieri
Deposito generale da MIGONE e C. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centr., 2)

IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!

„ORBIS" Società Commerciale a g. l.
TRIESTE - Via XXX Ottobre N. 4
TELEFONO N. 4270 — Indirizzo telegr. „ORBIS TRIESTE"
IMPORTAZIONE DALLA JUGOSLAVIA ED ESPORTAZIONE PER LA JUGOSLAVIA — COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE
(RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO DI DIVERSI MOLINI JUGOSLAVI)

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie — Tovaglierie — Biancheria
Corredi da casa — da sposa
Nuovi PREZZI RIDOTTI
CATALOGO
si spedisce verso invio di Centesimi 80

Mercerie - Maglierie - Filati
NEGOZIANTI!!
Per acquisti visitate i grandiosi magazzeni d'ingrosso
BORTOLOTTI & CESARI
BOLOGNA - VIA ASSE N.o 12
TELEFONO N.o 1897
I più importanti d'Italia
Mercerie - Maglierie - Filati

GLICOFOSFINA
DESANTI
(FERRO e FOSFORO ORGANICI e PERFETTAMENTE ASSIMILABILI)
Ricostituente generale del sangue e del sistema nervoso
Per adulti e per bambini a gocce (20-30 alla volta) prima dei pasti come da istruzione allegata
Trovasi nelle principali farmacie — soltanto in bottiglie originali — nelle seguenti forme:
a) SEMPLICE
b) ARSENICALE
c) CON STRICNINA
d) ARSENICALE CON STRICNINA
e) CON VALERIANA
a L. 11.05 la bottiglia con contagocce, bollo governativo compreso
Stabilimenti Dott. R. RAVASINI e C.ia
ROMA (24) Via Ostilia N. 15

MOTORI "BENZ,,
Diesel - Gaz - Benzina - Petrolio - Olio pesante Diesel. R. Brevetto mondiale industriali e marini. - Molini - Pastifici - Pompe - Frigoriferi e fabbriche ghiaccio. Filippini - Interno 3 - Bologna. - Rappresentante esclusivo per la Toscana, Emilia, Veneto, Istria.

TERME D'ABANO (Prov.: di Padova)
STABILIMENTO CASINO NUOVO HOTEL PEREZ
Bagni, Fanghi, Massaggio - Pensioni a richiesta - Aperto tutto l'anno - Omnibus stazione Abano
Conduttore Direttore: Egisto Perez

LLOYD TRIESTINO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE

LINEE IN ESERCIZIO
Linea Celere settimanale per ALESSANDRIA: partenza ogni venerdì ore 15.
Linea Celere quindicinale per COSTANTINOPOLI-BATUM: partenza ogni secondo Giovedì alle ore 17.
Linea Celere quindicinale per COSTANTINOPOLI-DANUBIO: partenza ogni secondo Giovedì alle ore 17.
Linea quindicinale per l'EGITTO-SORIA-COSTANTINOPOLI-TESSAGLIA: partenza ogni seconda Domenica alle ore 10.
Linea quindicinale per la TESSAGLIA-COSTANTINOPOLI-SORIA-EGITTO: partenza ogni seconda Domenica alle ore 10.
Linea Celere TRIESTE-CATTARO: partenza ogni Lunedì alle ore 8.
Linea DALMATO-ALBANESE: partenza ogni Mercoledì alle ore 8.
Linea TRIESTE-CURZOLA: partenza ogni Giovedì alle ore 17.30.
Linea TRIESTE - ZARA - ANCONA - SPALATO: partenza ogni Sabato ore 22.
Linea mensile TRIESTE-BOMBAY: partenza al primo d'ogni mese.
Linea ADRIATICO-ESTREMO ORIENTE: partenza ogni 45 giorni.

G. ZABBAN & C.
Società in Accomandita
MERCERIE
MAGLIERIE
:: FILATI ::
all'INGROSSO
BOLOGNA
VIA DE CAPRARA N. 3-5
TELEFONO 27-59

LEJET
CACAO = TRIESTE
CIOCCOLATA

MOBILI
a prezzi convenentissimi
trovansi nel deposito
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 40.-
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

Terme di Abano
(Prov. di Padova) Antico Stab. Cortesi Meggiorato
Aperto tutto l'anno, riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale. Stazione ferrov. Venezia-Bologna. Lo Stabilimento CORTESI - MEGGIORATO deve la sua antica fama alla ricchezza ed alla potenza delle proprie sorgenti termali naturali dotate di vasti depositi di fangature di efficacia veramente meravigliosa.
Omnibus a tutti i treni.
Conduttore Propriet. LUIGI SARTORI

Corticella
FRA LE MIGLIORI ACQUE MINERALI DA TAVOLA DI INDISCUTIBILE VALORE TERAPEUTICO
INTRODOTTA NEI PRINCIPALI ALBERGHI E RISTORANTI
Proprietario: V. BORGHI
Castiglione N. 8 - BOLOGNA
Rappresentante per la Venezia Giulia:
Zarpellon & Stringaro
Via Chiozza 17 - TRIESTE - Tel. 24-23

Ghiacciaie per famiglie

Renato Cappellani
TRIESTE, Corso V. E. N. 1
Il più grande deposito articoli di casa e cucina, argenterie, articoli per regali ecc.

Donna sterile Uomo impotente
Cura scientifica razionale, guarigione assicurata coi rinomati ed insuperabili CACHETS TORRESI di YOHIMBINA ai GLICEROFOSFATI, premiati con Gran Medaglia d'Oro Espos. Igiene Sociale, Roma 1912, Parigi 1906.
Cura completa L. 27.60. Per posta raccomandata L. 30. Opuscolo e consulto L. 2 anticipate. Dirigersi al Premiato Laboratorio Chimico Dott. G. TORRESI, Via Magenta 29, ROMA, - Trieste: Farmacie Serravallo; Rovis e C., Piazza Goldoni.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERA bella presenza offresi. Mazzini 12, Unione. 1587 A

CUOCHE lunga pratica ottimi attestati offre Provveditorio, Ginnastica 34. 67093 A

DOMESTICA, servitù in genere, per privati, esercenti, Trieste, fuori, offresi. Rivolgere richieste via Valdirivo 21, II, Trieste. 61543 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

A. Balia e cuoca per Fiume cerca Provveditorio, Ginnastica 34. 67091 B

A. Domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi cerca Provveditorio, Ginnastica 34. 67091 B

BAMBINAIA per Venezia, domestiche, cuoche, cameriera, cercansi. Mazzini 12, Unione. 1606 B

CAMERIERA seria, disponga buone referenze, cercasi per piccola famiglia dimorante in villa città. Presentarsi dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 indirizzo al Piccolo. 1000 B

CUOCA per modesta pensione cercasi S. Lazzaro 7-I piano. 67151 B

CUOCA semplice, cercasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio n. 32, I p. 6043 B

CUOCHE capacissime tedesche, terza cuoca, lavapiatti, per Grado cerco subito. Ufficio Madonnina 8-I. 280 B

DOMESTICA brava onesta capace cucinare cercasi prontamente. Presentarsi con buoni attestati in via Giulia 23-III. 61110 B

DOMESTICA onesta, buoni attestati, capace cucinare, cercasi. Via Pietà 45 (villa). 66803 B

DOMESTICA onesta, capace, forte, cercasi prontamente; buona paga, buon vitto. Via Milano 14-II. 66999 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Corso Garibaldi 13-II, Skerl. 61458 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Ugo Foscolo 20-II porta 5. 66907 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Buona paga. Via S. Nicolò 11, III. 6033 B

DOMESTICA giovane con buoni attestati, che sappia cucinare cercasi per due persone; buon salario e buon trattamento. Presentarsi Torre bianca 27, II, 3; dalle 10-12. 6034 B

DOMESTICA, cuoche, cameriere, bambinaie, cercansi. Valdirivo 21, II; paga indifferente. 61543 B

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi per dopopranzo. Sestan, Commerciale 30-I. 61500 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9.30-15, ottimo salario. Dott. Poliak, via Piccardi 17-I. 67061 B

PRESTASERVIZI con pranzo, cercasi prontamente. Pietro Nobile 4, I. 61560 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore mattina e due ore dopopranzo. Via G. Gatteri 41-IV porta N. 10. 67101 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina e dopopranzo, cercano coniugi soli. Viale XX Settembre (Acquedotto) 93, III. 67143 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Via Ruggero Manna 9, I, porta 7. 66581 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. Corrispondente francese, inglese, italiano, stenodattilografo occuperebbesi seralmente. Sub «Français» Piccolo. 66249 C

A. Sarta primaria diplomata nell'Accademia di Vienna confeziona elegantissimi vestiti signora, bambini, 10 per cento di ribasso. Gelsi 9-III destr. 67107 C

ABILISSIMO produttore in Assicurazioni vita, cerca occuparsi presso serio Istituto, possibilmente sotto monopolio Stato, disponibile subito. Inviare offerte «Rinaldo» fermo posta Pirano. 24660 C

AGENTE manifatture esperto venditore, indiscussa onestà cerca posto presso seria ditta, anche come viaggiatore o magazziniere. Offerte «Fidatissimo» Piccolo. 66973 C

ARMA qualsiasi da fuoco riparasi. Via del Bosco 18. 67169 C

ASSISTENTE tecnico, milanese, ventiquattrenne, serio, capacissimo, ex ufficiale, cerca impiego decoroso presso impresa od amministrazione. Gentili offerte sub «Energico» Piccolo. 66541 C

CAMERIERE tutte nazionalità ottime referenze offre Provveditorio, Ginnastica 34. 67093 C

CAMERIERI, cameriere, cuoche, sottocuoche, banconiere, ecc. per alberghi, ristoranti, bars, buffets, luoghi cura, villeggiatura, bagni, offre Provveditorio, Ginnastica 34. 67093 C

CANDIDATO avvocatura, quattro anni pratica, conoscenza perfetta italiano, croato, serbo, tedesco, francese, alquanto spagnuolo, inglese, cerca posto addatto. Scrivere sub «13» Piccolo. 60618 C

CHAUFFEUR meccanico, ottimi certificati, attualmente presso officina automobilistica, desidererebbe occuparsi presso privato o azienda privata. Indirizzare: A. Rosina, Corso Verdi N. 23, Gorizia. 246598 C

CHAUFFEUR meccanico capace qualunque riparazione offresi signori o ditta seria. Scrivere: Allesch, Hotel Velebit, Pisino, Istria. 24599 C

CHAUFFEUR con ottimi certificati, cauzione 5000 lire, conosco lingue italiana, slava, tedesca, con passaporto per l'estero, cerca posto azienda o privato. Offerte «Estero» Piccolo. 61618 C

CONTABILE pratica cerca pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 61596 C

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza lingua italiana e tedesca pratica ufficio cerca posto anche fuori Trieste. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 61486 C

DICIASSETTENNE occuperebbesi presso ottimo fotografo. Per informazioni via Romagna 26-II. 66311 C

DIRETTORE ristorante occuperebbesi ovunque anche piazzista introdottissimo. Offerte «Piazzista» Piccolo. 66291 C

DISEGNASI su tela a prezzi bassissimi. Via Mazzini 51 (portone). 61538 C

DOMESTICHE offre Provveditorio, Ginnastica 34. 67093 C

ESEGUISCONSI modernissimi disegni, specialità per guarniture vestiti signora, biancheria, cortinaggi, monogrammi ecc., nonchè pitture su tela, seta, legno ecc., per qualsiasi lavoro, esecuzione accurata, sollecita, prezzi miti. Sebastiano 6, quarto. 61130 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori riparazioni e lucidare a domicilio. Prezzi mitissimi. Scalinata 22, Toso. 65243 C

FALEGNAME offresi riparazioni mobili ed altro a domicilio. Indirizzarsi Madonna Mare 16-III. 66979 C

FALEGNAME offresi alle famiglie, lucidare mobili anche fare qualche singolo pezzo nuovo. Recapito Cesare Battisti 13. 67019 C

GIOVANE corrispondente nella lingua tedesca, cerca posto quale agente per negozio accessori d'automobili oppure magazziniere. Scrivere prontamente O. Resch, via P. Revoltella N. 61, terzo piano. 66645 C

GIOVANE ventenne, pratico ufficio, contabilità commerciale, americana, corrispondenza italiana tedesca, dattilografia. Offresi qualunque condizione. Offerte sub «Esparto» Piccolo. 61492 C

GIOVANE studente assolto con diploma scuole industriali, sezione edile superiore, con pratica, occuperebbesi presso studio d'ingegneria Offerte sub «Intelligente», Piccolo. 61602 C

GUARDAROBIERA con ottime referenze offresi anche fuori Trieste. Offerte «Guardarobiera» Piccolo. 61486 C

IMPIEGATO assolto Ginnasio Liceo in istituto privato, praticissimo tenitura registri e contabilità, offresi presso ditta, azienda a qualunque condizione. Ottime referenze, attestati. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 65039 C

IMPIEGO ufficio, viaggiatore ecc. assumerei. Parlo tre lingue, dispongo certificati diploma referenze. Casella postale 101, Trieste. 61466 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 66607 C

PERFETTO corrispondente nella lingua tedesca, con buoni attestati, cerca posto per qualsiasi lavoro, pratico vulcanizzazione di gomme. Scrivere L. Vittori, via P. Revoltella N. 61, III. 66547 C

PERSONALE servizio offre Provveditorio, Ginnastica 34. 67093 C

PORTINAIO marito e moglie, senza figli, offronsi. Via Pietà 33. 61612 C

PRINCIPIANTE: signorina 25enne, volonterosa, bella presenza, parla 5 lingue, cerca posto decoroso, azienda commerciale, ufficio come praticante (non stenodattilo) oppure quale aiuto-cassiera o venditrice qualsiasi ramo anche buffet, mitissime pretese. Offerte «Principiante» Piccolo. 61268 C

RAGIONIERE ex-combattente e ferito di guerra, primarie referenze, scopo migliorare e stabilirsi Trieste, offresi a primaria ditta banca, società commerciale, preferibilmente costruzioni edili. Scrivere sub «Leo» al Piccolo. 3099 C

RAGIONIERE diplomato, giovane attivissimo, esattissimo, da pochi giorni a Trieste, desiderando stabilirvisi, occuperebbesi primaria ditta commerciale, banca, società navigazione. Offerte rag. Cervati, via Ferriera 31-IV piano. 66871 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45-III. 59514 C

SARTA assume qualsiasi lavoro per signore e ragazzine. Viale XX Settembre 15-II, telefono 40-86 due volte. 66527 C

SARTA capace garantita offresi a giornata, offerte «Garantita» Piccolo. 66975 C

SARTA da donna capacissima assume qualsiasi lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 61480 C

SARTA qualsiasi modello signora e bambini, rimodernature, lavoro esatto e alquanto sollecito offresi. Vesti lire 20; vestiti 40 in poi. Romilda, Riborgo 17, II. 6053 C

SIGNORA civile, conosce francese, mezza età, cerca occuparsi dama compagnia, direzione casa presso piccola famiglia agiata o persona sola per solo vitto, alloggio. Scrivere Casella 1332, Unione Pubblicità, Udine. 10709 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio conteggio, conoscenza stenografia, ottime referenze, occuperebbesi quale aiuto contabile presso ditta importante o società assicurazioni. Offerte «Milano» Piccolo. 65833 C

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA pratica ufficio, non dattilografa, promozione IX Istituto Tecnico, occuperebbesi quale aiutocontabilità, corrispondente italiano oppure cassiera. Miti pretese. «Speranza» Piccolo. 61433 C

SIGNORINA pratica venditrice pasticceria, offresi. Offerte «Gina». Piccolo. 66937 C

SIGNORINA fiorentina molto paziente bambini, perfettamente cucire ricamare, offresi a famiglia signorile, governante, istitutrice. Corso Garibaldi 2-II. 67063 C

SIGNORINA distinta orfana offresi presso famiglia signorile capace lavori biancheria e altri leggeri lavori domestici per fuori Trieste. Via S. Zaccaria 3-V presso Jugovatz. 67153 C

SIGNORINA distintissima conoscenza italiano tedesco croato, offresi accompagnatrice viaggio, villeggiatura anche per custodire bambino. Offerte «Luisa» Piccolo. 61580 C

SIGNORINA zelante dattilografa, corrispondente italiana, pratica contabile offresi. «Bianca» Piccolo. 61514 C

SIGNORINA intelligente, conoscenza dattilografia, italiano, tedesco, cerca posto presso ufficio anche senza paga. Offerte «Praticante» al Piccolo. 6038 C

SPECIALISTA in ricami, per vestiti modernissimi e cortinaggi; ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite in 24 ore. Via del Monte 17, pianoterra. 65651 C

SARTA taglia prontamente vestiti su misura qualsiasi modello 4-6 lire. Visitare dalle 1 alle 2. Via Piccardi 2-IV, Mengaziol. 61258 C

SIGNORINA, conoscendo lingue, musica, disposta a viaggiare, offresi come dama di compagnia o istitutrice per 1-2 bambini, senza paga. Offerte «Nobiltà» Piccolo. 5977 C

SIGNORINA diciottenne, seria, assolte scuole, dattilografa, offresi quale impiegata praticante. Offerte «Mariuccia» Piccolo. 66609 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio, anche lucidare mobili, parchetti. Via Guerrazzi 9-I, Caputi. 66916 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica 31, latteria. 66019 C

TAPPEZZIERE materassaio assume riparazioni suste divani materassi, prezzi miti. Ginnastica 22, Latteria. 66991 C

TRENTADUENNE serio, energico, volonteroso, conoscenza francese, italiano, tedesco, inglese, 18 anni di esperienza nei primari hotel-restaurant nazionali, esteri, cerca posto in qualità di primo cameriere o direttore bar, caffè, restaurant e hotel. Rivolgersi Chinazzo, Corso Vitt. Emanuele 8, Treviso. 24713 C

TRENTATRENNE pratico commestibili, cucina, trattare vini, liquori e cognizioni chimica offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 61484 C

VENTICINQUENNE pratico tutte mansioni ufficio, conoscenza tre lingue, corrispondente traduttore italo-tedesco, perfetto dattilografo, occuperebbesi. Scrivere sub «Energico C.» Piccolo. 66799 C

1000 lire riceve chi mi procura un posto di magazziniere presso seria azienda. Gentili offerte sub «Ottime referenze» al Piccolo. 66131 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A signorina con buone referenze pratica venditrice offresi posto di fiducia in negozio. Offerte «Alba» Piccolo. 67155 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Stella, Viale XX Settembre 10. 66965 D

CONTABILE provetto cerca primario stabilimento industriale. Offerte sub «Primanota» al Piccolo. 6052 D

FARMACISTA cercasi 16 luglio al 16 agosto, farmacia Friuli. Offerte sub «Farmacista» Piccolo 66265 D

GARZONA per negozio cerca Simeoni. Corso 39. 61472 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via degli Artisti 6-I piano. 67171 D

GARZONA stiratrice cercasi possibilmente slava. Lavanderia, G. Boccaccio 6. 66983 D

GARZONA apprendista, cercasi. Negozio Valerio, piazza Cavana. 6041 D

GELATERIA Roma cercasi facchino robusto volonteroso voler lavorare. Presentarsi via Lavatoio 4. 61598 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cercasi. Offerte al Piccolo sub «Fratelli». 67037 D

LAVORANTE barbiere, per sabato, cercasi. Simianato, S. Giacomo in monte 22. 61562 D

LAVORANTE fabbro cercasi. Maniscalco, via della Fabbrica 2. Subito. 61552 D

MEZZALAVORANTE e garzona sarta cercasi. Via Udine 49 pianoterra. 67033 D

PANTALONAIA per lavoro commissione a domicilio, cercasi prontamente; mercede da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 61404 D

PIANISTA cercasi per sala da ballo. San Giovanni 594, Quaiatti. 200 D

PORTINAIO italiano, possibilmente pensionato, abile accudire caloriferi, con moglie, senza figli, cercasi. Amministrazione via S. Nicolò 33, I, porta 15; dalle 16 alle 18. 66853 D

RAGAZZA onesta per buffet cercasi. Via Udine 51. 67047 D

RAGAZZA di buona famiglia per spaccio tabacchi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67031 D

RAGAZZO bella presenza, pratico vendita manifatture, cercasi. Mitis, via S. Lazzaro N. 11. 61574 D

RAGAZZO praticante ufficio, cercasi. Presentarsi dopo 10, Valdirivo 21, II. 61548 D

RAGAZZO 16-17 anni, bella presenza, massima onestà, cercasi per vendita libri o giornali. Libreria Stazione centrale, ore 10-12. 67125 D

SARTA bianco per bambini, cercasi. Via Aleardi 320, I, destra. 61576 D

SIGNORINA per ufficio magazzino cerco. Occorre bella calligrafia. Scrivere indicando età, referenze, pretese, sub «Elettricità» al Piccolo. 67017 D

VENDITRICE pratica, buone referenze cerca negozio Helvetia, Corso Garibaldi 9. 67155 D

VENDITRICI (2) cassiera e dattilografa, cerca importante azienda. Offerte, con referenze e pretese, sub «Cigno» al Piccolo. 6029 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. Stanza elegantemente ammobiliata, cerca distinto signore, luogo centrico. Offerte «Centro», Piccolo. 240 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca prontamente marittimo. Offerte sub «Gion» al Piccolo. 67183 E

CAMERINO cerca signorina impiegata anche in campagna presso distinta famiglia. Offerte sub «Stanzetta», Piccolo. 61034 E

GIOVANE distinto cerca stanza ammobiliata 1.o luglio. Offerte «Bancario», Piccolo. 67023 E

PROFESSORE cerca salotto posizione centrale per lezioni. Offerte «Doctor» Piccolo. 61044 E

QUARTIERE vuoto o camera cucina presso distinti signori cerca marittimo con moglie. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 66707 E

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte «Stabile», Piccolo. 61604 E

STANZA vuota, grande, o due, cerca negoziante prontamente. Offerte sub «Stanza». 61462 E

200 mensili offronsi per stanza matrimoniale, camerino vuoto, comodo cucina, senza biancheria. Offerte «Urgente 200», Piccolo. 66493 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. Stanze ammobiliate affitta Provveditorio, Ginnastica 34. 67091 F

CAMERA ammobiliata affittasi volendo comodo cucina, paraggi Ginnastica, signora sola. Indirizzo al Piccolo. 61522 F

CAMERA, camerino, cucina, più due camere vuote, costo mite, affittasi al Cacciatore per villeggiatura. Rivolgersi Rozzol in monte, Trattoria Belvedere. 61526 F

CAMERA grande, ammobiliata, con buonissimo vitto, affittasi coniugi. Indirizzo Piccolo. 67163 F

CAMERA matrimoniale ingresso libero e stanzino affittansi a soli e distinti coniugi presso piccolissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 66993 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Madonna del mare N. 5, III. Escluse donne. 6039 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente per due mesi. Visitare pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 61578 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Kandler 1, V, porta 23. 67145 F

A. Stanze vuote, ammobiliate, con o senza comodo cucina, buone condizioni offre Universalpost, via Riborgo 45. 320 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 12. 23925 F

STANZA affittasi per otto giorni. Indirizzo al Piccolo. 67141 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich N. 14, porta 18. 61524 F

STANZA affittasi a ufficiale o impiegato. Rapicio 8, porta 10. 61566 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto ufficiale pel 22 corr. Valle 8, porta 9. 67013 F

STANZA ammobiliata affittasi signora. Via G. Parini n. 11, p. I. 67109 F

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi. Chiozza 51, I p., porta 4; dalle 10 in poi. 61540 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi soltanto a persona serissima, stabile. Indirizzo Piccolo. 67149 F

STANZA bene ammobiliata, vitto, luce, affittasi distinto signore. Udine 12, III. 67119 F

STANZA da letto lussuosa, con grande salotto e bagno, elegantemente ammobiliato, luce elettrica, splendida vista, ascensore, affittasi distinto signore solo vicino Caffè Roma; pagamento anticipato. Rivolgersi Paduina 7, latteria; visitare ore 13-14. 61590 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, secondo piano, luce elettrica, ingresso libero, affittasi a distinto commerciante solo, vicinanze Carducci, centro. Rivolgersi via Paduina 7, latteria, dopo le 10. 61590 F

STANZE due grandi, luce elettrica, ingresso libero, centro, affittansi uso ufficio, due anni anticipo. Offerte «Santos», Piccolo. 67089 F

STANZE due, grandi, ammobiliate, per uso ufficio, studio, o una da letto, con luce elettrica, telefono, I piano, affittasi. Piazza Goldoni, centro. Paduina 7, latteria. 61590 F

STANZE ammobiliate, direttamente al mare, affittansi, 3-5 lire per giorno e persona, liberi bagni di mare. Lussingrande, Villa Punta. 24707 F

STANZE (2) vuote, centro, ingresso libero, affittansi; escluse donne. Ind. Piccolo. 67067 F

STANZE vuote, ammobiliate, quartieri, affittansi. Valdirivo 21, II; dopo 10. 61548 F

STANZETTA ammobiliata con vitto affittasi ad operaio. Vittoria Colonna 8. 66963 F

STANZINO vuoto affittasi a signorina dabbene assente durante giorno. Kandler n. 9, p. 15. — 61456 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

CHITARRA, mandolino, violino, insegnansi brevissimo tempo, con metodi speciali facilissimi. Inscrizioni: 3 alle 9, prof. Cataldo, Acquedotto 25, terzo. 61614 G

CORSI brevissimi di stenografia italiana, una lira la lezione. Iscrizioni oggi tutto il giorno. Cassa Risparmio 13, III. 6036 G

FRANCESE, tedesco, principianti, lezioni una lira. Cassa Risparmio 13, III. 6037 G

GIOVANE operaio cerca maestro perfezionarsi aritmetica e scrittura. Ind. Piccolo. 67173 G

LEZIONI computisteria, ragioneria collettive, individuali, scrupolose preparazioni, esami, mitissime pretese. Rag. Cervati, via Ferriera 31, IV piano. 66871 G

PIANOFORTE apprendono in brevissimo tempo tanto bambini che adulti metodo celere. Allievi che non possiedono il piano potranno ripassare le lezioni, lire 10 mensili. Indirizzo Piccolo. — 61254 G

PROFESSORI di nazionalità francese assumono istruzione rapida e completa di adulti e scolari. Metodo senza pari. Scuola autorizzata, via Chiozza 26, II. 61473 G

RIPETIZIONI per tutte le scuole impartite da professori delle locali scuole medie. Prima Premiata ed autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. III, 45, II. 449 G

SCUOLA di dattilografia sistema americano dieci dita, una lira la lezione, Remington, Via Mazzini 18, I. 65567 G

SIGNORINA capace istruzione italiana cercasi pomeriggio per bambine. Via Fontana 9, II. 6054 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni scuole popolari e cittadine. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16, via Boschetto 32, III sinistra. 58926 G

TEDESCO, francese, conversazione, cercasi due volte settimana. Offerte prezzo sub «Maria», Piccolo. 67049 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 65983 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

PORTAFOGLIO contenente importanti documenti smarrito nel tram o nel treno il 28 maggio; onesto rinvenitore è pregato di consegnarlo al banco Caffè Trenta Ottobre; può trattenersi il denaro. 66901 H

POVERO operaio, Vittorio Pollentes, uscendo dal Punto franco, smarrì il portafoglio contenente poche lire, un passaporto ed altri documenti. Chi l'avesse trovato farà opera pia portarlo al Piccolo. 000 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. Quartieri diverse grandezze, posizioni (grandi, vuoti), affitta Provveditorio. Ginnastica n. 34. 67091 I

APPARTAMENTO in parte ammobiliato affittasi. Scrivere «Miglior offerente» al Piccolo. 61562 I

APPARTAMENTO ammobiliato o vuoto, cerco Offerte «Condizioni», Piccolo. 67091 I

APPARTAMENTO cinque stanze, centro, luce elettrica, parzialmente ammobiliato, subaffittasi. Offerte «Legico», Piccolo. 67089 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, cucina affittasi prontamente. Caffè Italia, Trampus. 61516 I

APPARTAMENTO di tre stanze, camerino e cucina, ammobiliato, paraggi piazza Garibaldi, affittasi. Visitare dalle 9-11, Trattoria alla Piemontese, piazza Garibaldi. 67009 I

CAMBIO subito appartamento bellissimo a Milano con un'altro a Trieste. Scrivere «Milano» Piccolo. 66441 I

CAMERA, camerino, cucina, corridoio, comfort, vicino Politeama, scambio altro con orto. Scrivere «Campagna» Piccolo. 67180 I

CAUSA partenza affittasi quartiere ammobiliato; visitare dalle 10 alle 12 e 16 alle 18. Indirizzo Piccolo. 61496 I

MAGAZZINO 35 m. q. posizione centrale uso negozio o laboratorio, affitasi prontamente. «Emax», Cassa di risparmio 11. 61570 I

QUARTIERE centrico, con pochi mobili, affittasi. Rivolgersi banco Caffè Corso. 200 I

QUARTIERE affittasi per villeggiatura, ammobiliato, acqua, bella posizione, sito al mare, Cittanova (Istria). Indirizzo al Piccolo. 66957 I

QUARTIERE disponibile, 2 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, paraggi Rossetti, adatto sposi. Trattoria, via Valdirivo n. 27. — 61586 I

QUARTIERE stanza, cucina, Roiano, scambierebbesi con Corso Garibaldi-Conti. Indirizzo Piccolo. 67175 I

QUARTIERE tre camere, camerino e cucina, comodità con altro più grande, pure centro, scambio. Trattasi seriamente. Offerte dettagliate con indirizzo Casella 10, Posta 3. 67071 I

VILLA Barcola (Riviera) sei locali, giardino, campagna, affitterebbesi ammobiliata. Scrivere «Anche subito», Piccolo. 66533 I

UFFICIO centralissimo I.o piano, 5 ambienti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67118 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. Quartieri vuoti, ammobiliati, affittansi. Universalpost, via Riborgo 45. 200 I

A. Qualsiasi affittanza compravendita, cessioni di quartieri, negozi, magazzini, industrie, mobili, immobili, eseguisce Universalpost, via Riborgo 45. 340 L

A. Appartamento, quartiere 2-7 stanze, qualsiasi posizione, condizione, cercasi. Offerte «Angelo», Piccolo. 240 L

AGENZIA Fabris ricerca appartamenti ammobiliati, stanze, salotti, magazzini, avendo serie richieste, nulla è dovuto anticipatamente. Piazza Borsa 2-III. 67123 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, vuoto, cercasi. Offerte sub «Maria» Piccolo. 67049 L

LOCALI 8-9 stanze preferibilmente pianoterra, a scopo ambulanza ed uffici per la Cassa ammalati marittimi, cercansi. Via Milano 1. 67085 L

MAGAZZINO o tettoia in corte, chiarissimo, cavo elettrico vicino porta grande, uso officina, cercasi. Cervellini, via Vasari 17. 66285 L

MAGAZZINO o tettoia per carbone, cercasi. Offerte «Carbone», Piccolo. 61372 L

MAGAZZINO piccolo uso bottega cercasi. Offerte «Antonio 51», Piccolo. 66981 L

PICCOLO locale centro, uso negozio, cerco. Offerte sub «Centro» Piccolo. 67087 L

QUARTIERE ammobiliato tre, quattro stanze, cercasi. Offerte «3710» Piccolo. 66271 L

QUARTIERE 5-6 camere, in centro, cerco. Offerte Casella 10, Posta 3. 67071 L

STANZE vuote, ammobiliate, quartiere, cerco. Rivolgersi Valdirivo 21-II. Nessuna spesa. 61554 L

VILLINO piccolo o casetta ammobiliata, vicinanza e facili comunicazioni con Trieste, cercasi. Offerte immediate «Persona sola» al Piccolo 66987 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. Barca (passera) per 8 persone, finissima costruzione, vela, flocco, tenda, 6 remi, accessori, vendesi. Piazzetta S. Silvestro 2. 6031 M

A 100 lire, 1 materasso pelo cammello con traliccio finissimo 100 lire. Negozio Mitis, via S. Lazzaro 11. 61574 M

ANELLO brillante vendesi; borsa argento grande lire 400. Venti Settembre 21, terzo, dalle 13-18. 66989 M

APPARATO Kodak 6-9 film, obiettivo Coriska f. 6.5 e cono ingrandimenti vendesi tutto assieme lire 300. Via Capuano 2, I p., dalle 14-20.

APPARATO telefono urbano vendesi. Indirizzo Piccolo. 61504 M

ARMADIO, letto, lire 300, psiche nuovo, vendonsi occasione. Via Milano 22-I. 61550 M

ARMADIONE smontabile buono stato, credenza, sgabello, lavamano ferro, vendonsi. Canova 14, porta 16. 67075 M

BAULE nuovo vendesi prezzo conveniente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 67129 M

BIBLIOTECA circolante in quattro lingue. Palazzo Lloyd, via Mercato 2. 6030 M

BICICLETTA militare lire 150; altra borghese, vendonsi. Piazza Sansovino 7, officina. 440 M

BICICLETTA Gorik mezza corsa, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Conti 6-II, sinistra. 66779 M

BICICLETTA corsa, tubolari di riserva, vendesi causa partenza, vera occasione, lire 520. S. M. Madd. Sup. Bivio N. 4, I piano, porta 7. 67121 M

BICICLETTA mezza corsa, con doppio pignone, scorrevole, vendesi in giornata. Via Beccherie N. 9, barbiere. 61512 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi occasione. Foscolo 31, I, porta 6; dalle 2 in poi. 67051 M

BICICLETTA Bianchi nuova, tutta nichellata, da corsa, tubolare, occasione lire 750; altra da viaggio lire 400 vendonsi. Via Ruggero Manna 22 I, sinistra. 67039 M

BICICLETTA Durkopp, mezza corsa, quasi nuova, vendesi occasione. Castaldi 9, I. 220 M

BICICLETTA uomo donna da vendersi. Via Felice Venezian 6, Piero. 6051 M

BICICLETTA nuovissima vendesi prezzo d'occasione. Via del Bosco 52, officina. 200 M

BICICLETTA da corsa, con tubolari, vendesi. Foscolo 18-II, Weber. 200 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi lire 370. Via Bosco 50-III, destra. 220 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi causa malattia. Cecilia Rittmeyer 12, II piano. 67003 M

BICICLETTA da signora e uomo vendesi. Via Tiziano Vecellio 6, II, porta 13. 67139 M

BICICLETTA mezza corsa marca Peugeot. Chiarbola Sup. 54, I, porta 12, Caris. 000 M

BICICLETTA vendesi lire 200. Via Pietà 39, calzolaio. 61490 M

BICICLETTE tre buonissime, mezza corsa, viaggio, una per ragazzo, vendonsi occasione, Ruggero Manna 3, portone. 61498 M

BIDONI 10 di latte fortissimi, nuovi, vendonsi a buon prezzo. Schlie, via Milano 5. 61468 M

BILANCIA decimale grande e carro 4 ruote leggero vendonsi. Via Cesare Battisti 26, portiere, dalle 4-7 e domenica dalle 9-12. 67137 M

BILIARDO carambol vendesi prezzo occasione. Via Carducci n. 12, caffè. 67177 M

BILIARDO, quattro palle avorio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67069 M

BLOC mobili vendesi entro mattina. Strada nuova Cologna 40. 67159 M

CAMERA due letti, armadio, lavamano, specchio, due tavoli, una credenza da cucina, due sedie, lire 800; macchina da cucire americana lire 300. Salita di Gretta N. 13, porta 15, dalle 10-13. 61464 M

CAMERA matrimoniale quasi nuova, compreso banco e vetrina da negozio, vendonsi causa partenza. Scorcola S. Pietro 20, Roiano. 65969 M

CAMERA letto mogano, prezzo occasionale vendesi. Magazzino via Fontana 11. 66709 M

CAMERA pranzo con divano vendesi occasione. Via Beccherie 5, Magazzino. 66109 M

CAMERA matrimoniale laccata in bianco, vera occasione, lire 1000. Geppa 8. 24708 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia vendesi prezzo bassissimo, Istituto 39-III, porta 12. 61610 M

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo anteguerra, occasione vendonsi. Boccaccio 7, mezzanino. 61558 M

CAMERA matrimoniale chiara, avantiguerra, massiccia, cucina bianca nuovissima, tutto assieme lire 2600, vendonsi vera occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 400 M

CAMERA matrimoniale opaca vendesi. Petronio N. 24. 60703 M

CAMERA matrimoniale, nuova, solida, con lavamano, tavolo due sedie, rara occasione, lire 1250. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, magazzino. 67043 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo due sedie, rara occasione, lire 1300. Visitare via Istituto 39, pianoterra, destra. 67045 M

CAMERA matrimoniale, mogano, vendesi con garanzia, occasione. Manzoni 20, falegname. 61534 M

CAMERA matrimoniale, nuova, lucida, marmi, specchio, vendesi occasione, 2200. Toro 11, p. 5. 61600 M

CANE piccolo bello cedesi. Galleria 11, p. 9. 6044 M

CAPPELLI paglia guarniti, sguarniti, liseret, picot, tagal, vendonsi occasione. Canova 12-II. 24081 M

CARRO uso Lubiana e biroccino nuovo vendonsi. Scorcola 147. 66967 M

CARROZZELLA bambini nuovissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61312 M

CARROZZELLA bianca, magnifica, seggiolone pieghevole, vendonsi buon prezzo. Giulia 37, II. 66985 M

CASSA controllo National, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 60753 M

CASSE controllo National, diversi modelli esterni nichelati, occasione, rimessi a nuovo, con garanzia, comode condizioni di pagamento, offre Cremonesi. Via Trento 5, telefono 12-40. 1259 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, numeri vari, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, magazzino. 67043 M

CHIFFONNIER, sgabello, letti, vendonsi. Chiozza 18, II, destra. 67031 M

COLLANA perle (512) vendesi occasione, lire dodicimila, esclusi mediatori. Viale XX Settembre 38, I, sinistra. 67011 M

COPERTORI due, lana, rosso-cupo, applicazioni peluche, frangia, lire 75 l'uno, bollitore grande 6 rubinetti, 4 fornelli, vendonsi. Via Udine 65, primo. 61468 M

CORREDINO neonato, seta finissima, lavorato a mano, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo 61538 M

CORREDINO neonato, tela finissima, lavorato mano, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 61558 M

CUCINA grandiosa, di lusso, modello straordinario, laccata, marmi, vendesi occasione. Caprin 8, secondo. 67027 M

CUCINA ultimo modello, vendesi con garanzia, occasione. Manzoni 20, falegname. 61534 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc., laccata in bianco smalto, vendesi prezzo occasione. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, magazzino. 67043 M

CUCINA lussuosa, di straordinaria bellezza, elegantissima, ottima lavorazione, vendesi forte ribasso. Via Ferriera 5, pt. 67181 M

CUCINA signorile, modello speciale, laccata, marmi, straordinaria occasione vendesi. Molin a vento 5, mezz. 61556 M

CUCINA nuova laccata in bianco, 10 pezzi, occasione, vendesi. Via Piccardi 30, IV p., Viditz. 66921 M

DISCHI tre opere complete, Cavalleria, Pagliacci e Rigoletto, vendonsi occasione. Via Nicolò Machiavelli 15-I p. 6048 M

DIVANETTO, poltroncine, lire 300, trumeau, specchio, chiffonnier piccolo, vendonsi causa partenza, facilitazione pagamento. Torre bianca 21, terzo, destra. 67141 M

DUE vestiti estate, uomo, stoffa finissima, stato ottimo, vendonsi occasione. Ruffini, portinaio, San Nicolò 21. 67097 M

FIORAIA con specchiera, alta, lussuosa, vendesi. Via Scuola nuova N. 3, secondo. 67079 M

FRANCOBOLLI annessione 117 serie, prezzo minimo. Offerte «Rara occasione» Piccolo. 66959 M

FRANCOBOLLI annessione e piccola serie, valore globale lire 3. Tomasini, Belvedere, Fiume. 6028 M

FRANCOBOLLI annessione 150 serie assieme 100 plebiscito Carinzia Jugoslavia lire 500. Nada Hertz, Lubiana. 6027 M

FUSTI vuoti sei ettolitri vendonsi prezzo irrisorio. Garage, Fabio Severo 73. 61542 M

GRAMMOFONO marca Angelo con sgabello e 115 dischi, vendesi occasione. Castaldi 9, I. 260 M

GRAMMOFONO tedesco prima costruzione, vendesi a buon prezzo. Schlie, via Milano 5. 61460 M

GRAMMOFONO con dischi e diaframma Pathè ed ago acciaio vendonsi occasione. Via Nicolò Machiavelli 15, I p. 6047 M

GRAMMOFONO con alcuni dischi vendesi occasione. Corso Cavour 15. 6049 M

GRANDE vendita a rate vestiti da uomo, scarpe da donna, bianche, gialle, calze colori assortiti. Via XXX Ottobre 3, primo. 24240 M

LETTI d'ottone bellissimi, con suste metalliche, lire 400, vendonsi occasione. Via Filzi 10, mag. 662867 M

LETTI nuovi, suste, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, corte. 67147 M

LETTI due ottone, smalto, con suste metallo, nuovissimi, vendonsi lire 700. Luigi Ricci 6, mezzanino. 61530 M

LETTI ferro semplici e merletti Idria vendonsi, Rapicio 8, porta 10. 61568 M

LETTIERA da due persone, usata, massiccia, vendesi a prezzo occasione. Via San Silvestro N. 9, primo. 67021 M

LETTO ferro quasi nuovo, vestiti uomo, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 2, portinaio. 67063 M

LETTO ottone vendesi prontamente. Udine 4, porta 16. 61494 M

LETTO ferro con paglericcio, violino per principianti, vendonsi. Solitario 16, quinto. 67077 M

LETTO susta, materasso, sgabello, lavamano, marmo, tavolo rotondo, uno quadrato, sedie, riposte, vendonsi, causa partenza. Torre bianca 21, terzo, destra. 67141 M

LETTO, susta, sgabello, lavamano vendonsi. Visitare 10-12. Chiozza 41-I. 6042 M

MACCHINA per calze, vendesi. Ponte della Fabbra 2, II. 66535 M

MACCHINA da scrivere Remington vendesi con garanzia. Carducci 12-IV. 6035 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, lire 450 vendesi. Beccherie 9, barbiere. 6050 M

MACCHINA cucire Singer, perfetta, testa rientrante, vendesi. Donadoni 2, quarto. 61584 M

MACCHINA cucire usata, per sarto, lire 550; altra famigliare, vendonsi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 61592 M

MACCHINE da scrivere, scrittura visibile, Underwood, Adler, Pittsburg, Hammond, prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6. 61564 M

MATERASSI lana, crine, divanetti, poltrone, e qualunque genere da tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 320 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto L. 120, vendonsi. Ventisettembre 51, I, destra. 5995 M

MATERASSI da lire 70 in poi, suste da 110, brande, ottomane, divani, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 360 M

MICROSCOPIO Leitz nuovo, completo con immersione tavolino girevole, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 66773 M

MOBILI ferro, letti bambini, adulti, ferro, ottone, suste, lavamani, vendonsi occasione. Sorgente 5. 61510 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali lire 1250, mobili per giardino ecc. ecc., vendonsi prezzi d'occasione. Via Geppa 17, magazzino. 67043 M

MOBILI usati diversi, stufa carbone, altra gas, bagno ghisa smaltata, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Capuano 2, I, dalle 14-20. 67016 M

MOLINO a due palmenti nuovo, movimento a cinghie, pietre 110, vendesi prontamente a prezzo d'occasione. Massimo Godina, via Giulia 35. 66925 M

OCCASIONE vendo una cucina moderna, nuova, laccata, 500; oppure altra 350, 7 o 5 pezzi, colapiatti zinco. Madonna mare 7-I. 61572 M

PIANINO nuovo, nero, marca estera, vendesi; facilitazione pagamento. Milano 22, I. 61300 M

PIANO Boesendorfer vendesi lire 300. Via Aleardi 493, terzo, destra. 67111 M

Dopo lunga e penosa malattia, contratta nella prigionia russa, confortato dall'affetto dei suoi cari, si spense ieri alle 9.30 nella fiorente età di anni 24 la nobile anima di

Mario Miazzi

Cameriere del Lloyd Triestino

Con l'animo profondamente angosciato il padre **Giovanni** (assente), la madre **Carolina,** ed il fratello **Bruno,** in unione alle famiglie **Miazzi, Carlo Deveglia,** e **Sacchetti** danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 19 corrente alle ore 10 ant. partendo dalla sua abitazione di via Tor San Piero N. 4 alla chiesa di Roiano.

TRIESTE, 17 giugno 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili e pietose persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo adorato

Adolfo Agresta

la sottoscritta, vivamente commossa e riconoscente, porge vivi ringraziamenti. Uno speciale grazie vada al capo ufficio telegrafico sig. Angelo Panichi, che con parola vibrata volle recare al povero estinto l'ultimo saluto, dopo avergli assicurata, nel corso della malattia, la più amorosa assistenza a mezzo del personale dipendente. Un particolare ringraziamento all'esimio medico chirurgo dott. Carlo Avieni che con ogni mezzo consentitogli dalla scienza, ha cercato strappare alla morte la giovane esistenza.

La sottoscritta rende pure pubbliche grazie ed esterna la propria riconoscenza ai signori Siboni e Meraldi che oltremodo si sono prestati nella triste bisogna.

SAVEL CAROLINA

Trieste, 18 giugno 1921.

LOTTY SCROBOGNA

dopo lunghe sofferenze si spense serenamente quest'oggi nel pomeriggio munita dei conforti di nostra santa religione.

Il desolato marito **Giuseppe,** il fratello cap. **Arturo Benedetti** e la nipote **Severina Benedetti,** unitamente alle cognate, cognati e agli altri nipoti, partecipano la dolorosa perdita.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno domenica 19 corr., alle 10.30, movendo il convoglio dalla casa N. 9 di via Sè Martiri direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 giugno 1921.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone e pubbliche corporazioni che in qualsiasi modo vollero onorare la cara memoria del nostro indimenticabile padre rispettivamente nonno

LORENZO ZAROTTI fu PIETRO

porgiamo profondamente commossi i più vivi ringraziamenti.

PIRANO, 17 giugno 1921.

Nicolò Zarotti, Anna Costanzo-Zarotti
dott. Nicolò Costanzo

PIANO Mignon, marca Stingl, Kern, Hoelzl, Heitzmann, vendesi, vera occasione. Via Milano 22. 61150 M

PIANOFORTE concerto marca viennese, vendesi buona occasione. Giosuè Carducci 34, porta 9. 61502 M

PIANOFORTE mezzacoda Schmid Kunz, concerto, nuovissimo, vendesi. Battisti 6, porta 9. 66839 M

PISINO. Vendesi cavallo, finimenti carrozzino, armenta giovane, grande, prossima a partorire. Rivolgersi Pisino, casa n. 557. 24708 M

SABATO, armadi, letti, materassi, divano, due poltrone, vendonsi. Via Lazzaretto vecchio 52, dalle 10-12. 66955 M

SALOTTO palissandro, lussuoso, nuovo, moderno, vendesi occasione. Informazioni Sorgente 5, pianoterra. 61510 M

SCARPE uomo 43, usate, seta cruda, finissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61041 M

SCRITTOIO massiccio, con poltrona, galanterie, quadri, vendonsi. Cesare Battisti 23, II, sinistra. 67099 M

SCRIVANIE americane nuove, quercia, 152 cm. larghezza, vendonsi lire 600. Visitare via Geppa 17, magazzino. 67043 M

SCRIVANIE, tavolini, sedie, grande assortimento prezzi modicissimi. Geppa 8, magazzino. 24708 M

SPARHERD a buon prezzo. Via Milano 5, Schlie. 61460 M

SPECCHI cristallo, adatti caffè, trattorie, otto pezzi con cornicione, 181 x 91, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 61544 M

STANZA matrimoniale usata, vendesi in giornata, prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 61594 M

STUPENDO armadio del Settecento, palissandro, con grande specchio, dorature, vendesi. Zovenzoni 3, porta 45. 61470 M

TAVOLO cucina laccato bianco lire 50, vendesi. Guerrazzi 15, falegname. 67059 M

TORNIO e trapano nuovi, provenienza estera, completi con accessori, vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi P. Moretti, via Caserma, Gorizia. 24710 M

TREBBIATRICI e buratti pronta consegna, prezzo occasione. Massimo Godina, via Giulia 35. 61426 M

TROMBA per banda e orchestra, quasi nuova, vendesi. Ind. Piccolo. 6032 M

VENDESI prontamente decimale portata 10 q., carretto a mano due ruote, fusti per vino, damigiane, 4 travi lunghezza sei metri, banco con vasca ricoperto zinco, tutto in buono stato. Indirizzo Piccolo. 61344 M

VENTILATORE da salotto, girevole su sè stesso, potente aspiratore, occasione. C. Battisti 21. 61476 M

VESTITI maglia seta golf lana vendonsi prezzi minimi. Olmo 6, porta 5. 61442 M

VESTITI uomo impermeabili, calzoni fantasia, vendo occasione, molto buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 66257 M

VIOLINO autore conosciuto; mandolino finissimo, vendonsi occasione. Incaricato prof. Cataldo, Acquedotto 25-III, studio mandolinistico. 61614 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

FIORI e piante vendonsi. Negozio dirimpetto entrata cimitero. 61620 N

FRANCOBOLLI compero, lire 5 serie, qualsiasi quantitativo. Offerte «Fides», Piccolo. 66995 N

LIBRERIA (possibilmente due porte), pulto, alcune sedie, acquistansi. Offerte «Occasionalmente» Piccolo. 61546 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincie acquisto. Libreria Antica e Moderna San Nicolò 30. 61106 N

RONEO oppure poligrafo acquistasi se a prezzo occasione. Offerte «Roneo», Piccolo. 61582 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro, argento, corone, diamanti, platino compero prezzi altissimi. Oreficeria Pooh, Via Mazzini 46. 60464 O

AL Salone de Stefani, corso Garibaldi 9. Il più ricco assortimento cappelli, fiori, frutta, ai prezzi più bassi di Trieste. 61536 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende prezioso. Lieher, Lazzaro 11, primo. 24293 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argente, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 O

CAPPELLI velo 50, forme paglia 8, per bambini 5 in poi. Viale XX Settembre 85-I. 61616 O

CARTE vetrate, carte tele smerigliate, prezzi ribassatissimi. Toro 13, Fragiacomo. 61482 O

CINQUE vagoni cok, corone jugo 7.50 chg., franco Postumia, pronta spedizione. Indirizzo Piccolo. 67133 O

CIOCCOLATA Talmone, 50 chg. settimanalmente, soltanto merce occasione, cercasi. Offerte «Talmone» Piccolo. 61606 O

CURA primaverile. Lo sciroppo di Salsapariglia iodurato è il migliore depurativo del sangue, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo Trieste. 324 O

FORTI arrivi di utensili da cucina, porcellane, vetrami, stoviglie di ferro smaltato, alluminio, nel deposito della Cooperativa Via Coroneo 3, che vendonsi all'ingrosso, a prezzi bassi. 5744 O

GHIACCIAIE differenti grandezze per trattorie, macellai e privati, da lire 220 in poi. Via Massimo d'Azeglio 22. 60784 O

GRANDE arrivo palle gomma Pirelli, a prezzi bassissimi. Rivenditori forte sconto su prezzi listino. Cavarutto, via Giulia N. 7. 66961 O

LETTI d'ottone con suste metalliche, ottima qualità, lire 90. Via Massimo d'Azeglio 22. 60784 O

MATERASSI crine, L. 55, vendonsi. Rivolgersi S. Maurizio 7. 67007 O

OLIO oliva puro, garantito Valona, lire 7.50 litro. Magazzino uova ecc., Toro 13, Fragiacomo. 61482 O

PRESERVATIVI garantiti americani Sanitas, insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12. 66795 O

RIPARANSI calze in filo e seta. Maria Simeoni Corso 39. 66529 O

SCRIVANIA americana, coperchio a rullo con poltrone lire 850, scrivania piatta quercia massiccia lire 650, nonchè altri mobili d'ufficio a prezzi vantaggiosissimi. Via Massimo d'Azeglio 22. 60784 O

SETA ricamo enorme ribasso una lira per matassa tutti i colori. Negozio Mitis. 61574 O

TRAVERSINE, forte quantitativo, faggio, franco banchina Adriatico, spedizione garantita, prezzo L. 22 traversina. Trattative immediate, preferibile con banca. Indirizzo Piccolo. 67131 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti Istria, Trieste, cercasi. Offerte «Introdotto» al Piccolo. 67049 P

PIAZZISTA cartoleria, giuocattoli, cerca C. Rosenberger, Roiano; presentarsi domenica 8-11. 67073 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOTRASPORTI con camions pesanti, leggeri, prezzi convenienti. Officina Cervellini, Vasari 17. 66291 Q

AUTOVETTURA aperta, 5 posti, 18-22 Graef e Stift, pronta marcia, vendesi occasione. Comisso Dreos, corso Garibaldi 14, I. 67165 Q

CAMION Fiat 28 x 40 HP, rimesso a nuovo, prezzo d'occasione, vendesi. Rivolgersi P. Moretti, via Caserma 3, Gorizia. 24709 Q

CAMIONS noleggiansi per qualsiasi destinazione a prezzi modici. Via Piccardi 7, telef. 654. 24256 Q

CAMIONS 18 B. L. 40 q. noleggiansi tutte destinazioni, prezzi miti. Tel. 37-17. 66631 Q

CUTTER 12 metri lunghezza, buonissimo stato, vendesi 18.000 lire, causa partenza. Barcola Riviera 68. 65449 Q

MOTO-carrozzino Excelsior, bollata, come nuova, vendesi occasione. Foscolo 19, mag. 67113 Q

MOTOCICLETTA N. S. U. seminuova, perfettissima, rara occasione, vendesi. Torre Bianca 13. 500 Q

MOTOCICLETTA «Alcion» 3 e mezzo HP vendesi. Via del Bosco 52, officina. 500 Q

MOTOSCAFO con vela, bicicletta Puch, nuova, vendonsi. Weiss, garage Ronco 5, telefono 3791. 67035 Q

MOTOSCAFO per dieci persone, nove miglia minimo consumo, già tassato, vendesi. Rivolgersi presso Sferza, battellante. Barcola. 61250 Q

MOTOSCAFO nuovo, 7 metri, motore Daimler 18 HP, velocità 10 nodi, vendesi prezzo mitissimo. Piazza Borsa 7, primo. 6045 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

NOLEGGIO autocarri per trasporto merci e autovetture di lusso per turismo, prezzi miti. Telefono 41-95. 67053 Q

OCCASIONE. Moto Indian, carrozzella, vendesi. Bramante 12; dalle 9-12 e 14-18. 67025 Q

OCCASIONE: cutter di metri 6.50, armo completo, randa 2 flocchi, vendesi prezzo irrisorio. Piazza Borsa 7, primo. 6046 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALISTI cercansi per formare società azioni per ingrandimento fabbrica merce gran consumo, nuova per provincia. Scrivere «Metallurgica», Piccolo. 66877 R

CERCO 80-100 mila lire prima intavolazione sopra albergo con terreno in Monfalcone, forte interesse. Indirizzo Piccolo. 67057 R

DECRETO liquoreria, spaccio vini, cedesi prontamente. Trattorie ottime posizioni. Bar lussuoso centralissimo, vendesi. Procurasi appartamenti, magazzini, ville, case, casette con campagna. Accordansi mutui qualsiasi importo. Compravendite in generale. Dreos Comisso, corso Garibaldi 14. 67167 R

DISPONGO 10.000 per associarmi, assumere, dirigere azienda articoli tecnici ed affini, oppure posto fiducia o rappresentanza. Offerte «Chiara mente esposte» Piccolo. 61052 R

DONNA vedova, socia per buffet, con cauzione, cercasi. Agenzia Servitù, via Valdirivo N. 40. 67103 R

FIUME! Ristorante-varietà, arredamento lussuoso, completo, annessa abitazione 4 stanze ammobiliate, vendesi, prezzo irrisorio, causa partenza. Scrivere a Fiume, casella postale N. 11. 60211 R

LATTERIA, erbaggi fini, con abitazione, vendesi giornata, prezzo minimo. Offerte «Società» Piccolo. 67105 R

LATTERIA con frutta, erbaggi, bene avviata, vendesi, ottima occasione. Ind. Piccolo. 61508 R

LIRE 1500 cercansi, garanzia quartiere, ottimo interesse. Offerte «I.o luglio», Piccolo. 67001 R

LUSSINPICCOLO, vendesi fabbrica passerette a prezzo di occasione. Rivolgersi Giovanni Bracco Neresine (Lussinpiccolo). 6040 R

PASTICCERIA forno, vendesi eventualmente affittasi, adatto pure per altro esercizio. Via Riborgo 32, liquoreria. 67127 R

RISTORANTE vendesi prontamente causa partenza, posizione centrale. Ind. Piccolo. 66633 R

SPACCIO vini, vendesi. Ind. Piccolo. 61528 R

TRATTORIA affittasi causa trasloco proprietario, affari privati. Via Ferriera N. 29. 6055 R

TRATTORIA, decreto e abitazione, cedesi causa immediata partenza. Bonomo 1, V. 67035 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

APPARTAMENTO 3 camere con cucina, con orto davanti, vendesi per L. 18.000. Indirizzo: Guardiella Timiniano 1526. 67029 S

CASA città, comfort, acquistasi, L. circa 100.000 Offerte «Serietà urgente», Piccolo. 67095 S

CASA con 8 quartieri, orto, vendesi in via Panorama. Rivolgersi Commerciale 42, porta 4. 67083 S

CASE diverse, piccole e grandi, con terreno, da vendere, S. Giovanni, pronta entrata. Rivolgersi S. Cilino 541, porta 10. [illegible] S

OPICINA. Affittansi villa, posizione senza pari, vere, cinque stanze indipendenti, cucina, pure mobilio, soffitta, cantina, giardino, cisterna. Indirizzo Piccolo. [illegible]

STABILE 3 quartieri, comfort moderno, 2 quartieri subito cedibili, giardino, nonchè ampie tettoie adatto industria, paraggi Rossetti, vendesi causa trasloco; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. [illegible]

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, [illegible] Pitschen, ore 11-12, 18-19. [illegible]

TREVISO presso stazione ferroviaria, villa [illegible] vani, comfort moderno, con terreno adiacente per coltivazione o area fabbricabile, vendesi prontamente. Esclusi mediatori. Scrivere «Amico» al Piccolo. [illegible]

VENDESI terreno, vicino Cantiere Monfalcone, metri circa 2-3 mila, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. [illegible]

VILLA nuova vendesi a Gorizia, via Gozzi 10. Informazioni: Masera, corso Verdi 28, Gorizia. [illegible]

VILLINO con giardino, Opicina, vendesi. Rivolgersi signora Kloss, stazione tram, Opicina. [illegible]

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

A Isola affittasi, luglio-agosto, quartiere ammobiliato, posizione incantevole, al mare. Indirizzo Piccolo. [illegible]

A Portorose, stanze comfort moderno, con ottimo vitto, 20-25 giornaliere. Hotel Pensione Bellevue. [illegible]

A Priuso, incantevole e saluberrimo luogo villeggiatura, affittansi stanze ammobiliate a prezzi mitissimi. Scrivere Gismano Vittorio, Prato, provincia Udine (Carnia). [illegible]

GRIGNANO, Villa Maddalena, vicinanza bagni, camere ammobiliate, cucina, d'affittare stagione. [illegible]

PORTOROSE. Affittansi stanze ammobiliate stagione estiva, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Brovedani, Albergo S. Lucia. [illegible]

VILLEGGIATURA alpina Piano d'Arta (Carnia) [illegible] Rivolgersi Grazzano 60, Udine. [illegible]

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi della mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. [illegible]

ARRIVATI splendidi cappelli originali. Assortimento fiori, frutta. Riformansi, scelta, forme nuove. Prezzi ribassati. Salone Francesco, Pesce 4. Modiste sconto. [illegible]

DISTINTO ventottenne, bella presenza, contrarrebbe matrimonio con signorina dabbene, anche dipendente. Offerte «Gino» Piccolo. [illegible]

EMORROIDI guariscono usando le pillole purgative antiemorroidali della croce rossa, preparate nella farmacia Godina, S. Giacomo. Le pillole della croce rossa sono costituite da uno speciale estratto di Cascara Sagrada combinato ad altre sostanze medicamentose d'azione tonico-purgativa. Esse possiedono le virtù disostruenti di tutte le altre pillole del genere senza averne gli inconvenienti che, per il loro contenuto di sostanze troppo drastiche, recano agli organismi più delicati. Promuovono l'evacuazione dell'intestino e s'usano perciò con vantaggio nella stitichezza abituale, nelle ostruzioni, nelle gonfiezze di ventre, nell'itterizia, [illegible] l'ipocondriasi e nei casi di inappetenza e di [illegible] sia dipendenti da atonia o da mancanza di secrezione biliare, agiscono blandamente e senza dolori. L'uso continuato delle pillole della croce rossa libera lentamente il corpo da quelle fastidiose indisposizioni. Le pillole della croce rossa riescono di grande vantaggio particolarmente a quelle persone che conducono vita sedentaria e che accusano tutti quei disturbi [illegible] rivanti dal limitato esercizio muscolare. Sono anche quale eccellente emmenagogo, favorendo le menstruali purghe. Chiedere sempre le pillole della croce rosse preparate dal chimico farmacista Raffaele Godina, farmacia «Alla Madonna della Salute», S. Giacomo - Trieste. Vendonsi in tutte le farmacie. [illegible]

ERNIE: cinti erniari speciali, confezionati con metodi modernissimi, troveranno gli ammalati di ernia presso Gabinetto ortopedico Adone [illegible] nello; Coroneo 13-I, prezzi modici. [illegible]

GIOVANE distinto, impiegato, ventinovenne, desidera conoscere distinta signorina scopo matrimonio. «Florindo», Piccolo. [illegible]

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. [illegible]

OSTETRICA diplomata Università Napoli, comandasi: massimo segreto professionale, domicilio donnina 12-II. [illegible]

PRENOTAZIONI accettansi servizio domicilio manicure, pedicure, barba, capelli; bravi parrucchieri, prezzi modici. Schiarimenti «Istituto», Piccolo. [illegible]

PROFESSIONISTA venticinquenne, bella presenza, indipendente, ottima posizione, con [illegible] le, cerca signorina o vedova bella presenza scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Offerte «Triestino», Piccolo. [illegible]

SALA Quaiatti, Guardiella-S. Giovanni. Sabato e domenica festini di danza. Il Comitato. [illegible]

SCABBIA guarisce immediatamente con «Sulfonil». Acquisitori d'una bottiglia, che non guarissero, verrà corrisposto, rivolgansi per l'ulteriore [illegible] gratuita ai depositari Fratelli Zernitz, via [illegible] tisti 22. [illegible]

SPECCHI, Campomarzio. Perdoni forma anteriore dente collettivo. Impossibile inserire diversamente. 508629. [illegible]

TOSSE e catarri nei bambini scompaiono sicuramente usando lo sciroppo pettorale preparato nella Farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. [illegible]

TRAVERSE ferrovia. Offerte per avviso [illegible] parso giorni sono a «Libretto Porto [illegible] 617221, fermo posta Gorizia» [illegible] vamento ad Augusto Zuttioni.